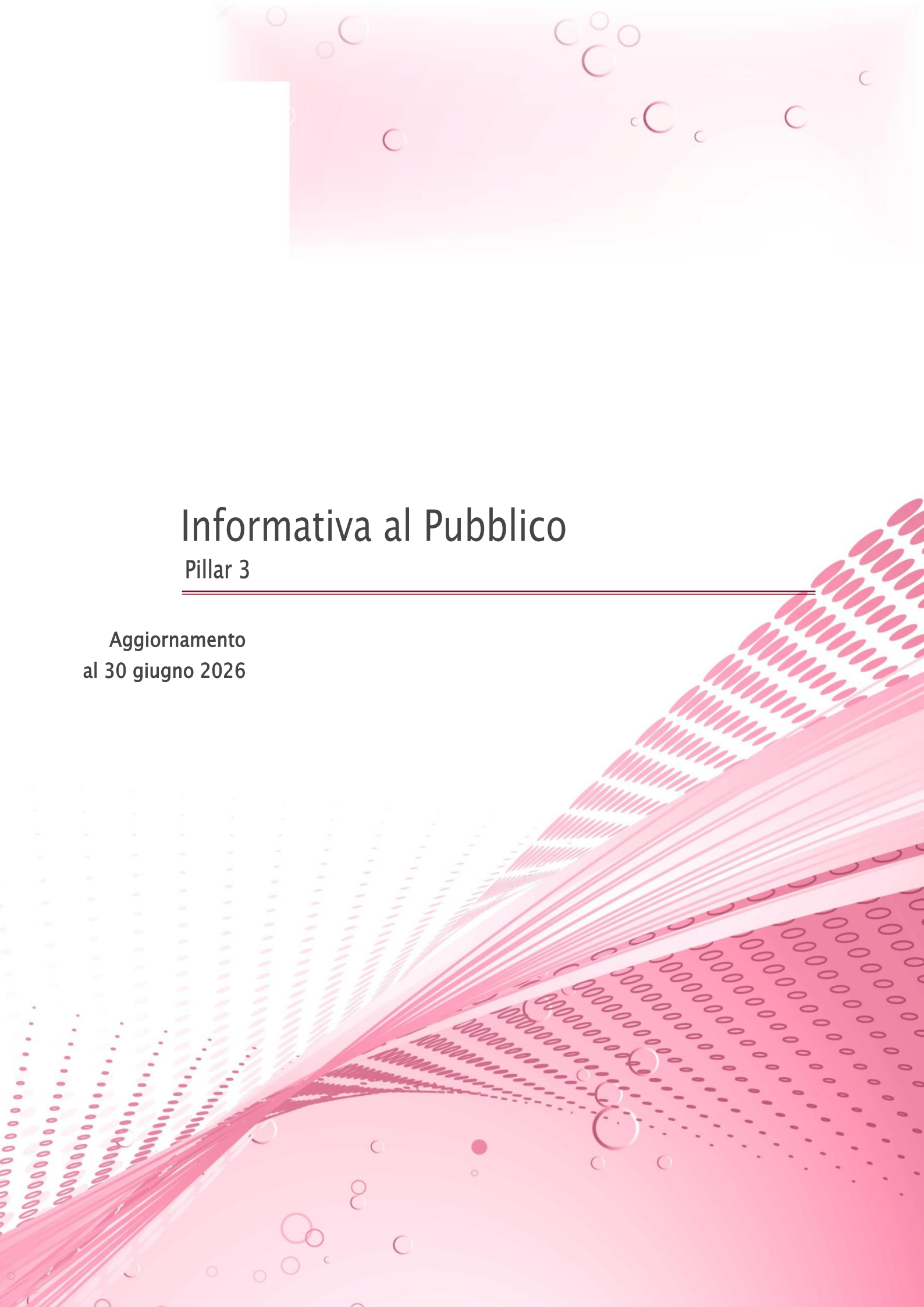




Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 30 giugno 2026



Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 30 giugno 2026



**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, www.gruppomps.it

Iscritta al Registro Imprese di Arezzo – Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



Indice

Introduzione	7
Annex I - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	8
Annex VII - Informativa sui fondi propri	13
Annex IX - Informativa sulle riserve di capitale anticicliche	18
Annex XI - Informativa sul coefficiente di leva finanziaria.....	20
Annex XIII - Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità	24
Annex XV - Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia	29
Annex XVII - Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	35
Annex XIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato	36
Annex XXI - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito (escluso il rischio di controparte).....	39
Annex XXIII - Informativa sui finanziamenti specializzati	46
Annex XXV - Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	49
Annex XXVII - Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione.....	54
Annex XXIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato	58
Annex XXXVII - Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (EBA/ITS/2021/07)	59
Annex XXXIX - Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance ESG	60
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	104
Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04	108
Appendice 2 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA ITS/2021/07	112
Appendice 3 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA/ITS/2022/01	113
Contatti	114



Introduzione

Il Terzo Pilastro della normativa di Basilea sui requisiti prudenziali delle banche (anche solo “Pillar 3” d’ora in poi), si basa sul presupposto che la Market Discipline contribuisca a rafforzare la regolamentazione del capitale e a promuovere la stabilità e la solidità delle Banche e del settore finanziario. Pertanto, il Pillar 3, integra i requisiti di capitale minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro).

Ai fini dell’Informativa al Pubblico Pillar 3 si applica la Parte Otto del CRR (Reg. UE 575/2013) come integrato dal CRR2 (Reg. UE No 2019/876) e da ultimo dal CRR3 (Reg. UE 2024/1623), con l’obiettivo di promuovere, attraverso anche l’azione dell’EBA:

- la chiarezza, attraverso un unico pacchetto completo di normativa;
- la coerenza e la comparabilità tra gli intermediari;
- la facilità di reperimento delle informazioni attraverso nuovi templates con le informazioni chiave;
- la facilità di implementazione tecnica per il reperimento delle informazioni;
- l’efficienza dell’informativa e la riduzione dei costi attraverso le sinergie e l’integrazione delle informazioni quantitative con le segnalazioni di vigilanza (“supervisory reporting”).

Il presente documento recepisce le modifiche del Regolamento (UE) 2024/1623 (noto come **CRR3**) la cui applicazione è a decorrere dal 1° gennaio 2025. A seguito dell’entrata in vigore della CRD VI/CRR 3, l’EBA ha predisposto inoltre lo sviluppo di soluzioni informatiche che consentono la presentazione delle informazioni del Pillar 3 all’EBA stessa affinché possa procedere alla pubblicazione centralizzata nel cosiddetto Pillar 3 Data Hub (o P3DH). Il portale di accesso ai dati (P3DH), disponibile a partire da gennaio 2026, mira a rendere le informazioni prontamente

disponibili attraverso un unico punto di accesso (EDAP, European Data Access Point).

Ricordiamo inoltre che il Regolamento Delegato (UE) 2025/1496 ha posticipato al 1° gennaio 2027 l’applicazione della Fundamental Review of the Trading Book (FRTB), finora introdotta in Europa (con la CRR2) solo per finalità di reportistica.

EBA ha intrapreso nel corso del tempo un percorso di omogeneizzazione ed uniformità informativa tramite successivi rilasci di ITS di cui in particolare l’EBA/ITS/2024/05 (*Final Draft Implementing Technical Standards on public disclosures by institutions of the information referred to in Titles II and III of Part Eight of Regulation (EU) No 575/2013*) recepisce proprio le modifiche introdotte di recente con la CRR3.

Il presente documento è redatto a livello consolidato a cura della Capogruppo. L’Informativa recepisce gli effetti dell’acquisizione di Mediobanca e delle relative controllate, oggetto di consolidamento a partire dalla data del 30 settembre 2025.

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell’art. 434 del CRR sono pubblicate anche nel [Resoconto intermedio di gestione](#) al 30 giugno 2026, nella [Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari](#) e nella [Relazione sulla Remunerazione](#).

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l’Informativa al Pubblico Pillar3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:

<https://www.gruppomps.it/investor-relations/report-pillar-iii.html>



Annex I - Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio

EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		RWA		Requisiti di capitale minimi
		giu 26	mar 26	giu 26
1	Rischio di Credito (escluso CCR)	69.874.401	68.427.106	5.589.952
2	Di cui con metodo standardizzato	26.391.787	25.684.498	2.111.343
3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	19.203.642	18.007.842	1.536.291
4	Di cui metodo di assegnazione	1.568.036	1.484.414	125.443
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	21.990.843	22.454.982	1.759.267
6	CCR	2.450.870	2.096.082	196.070
7	Di cui con metodo standardizzato	1.213.157	1.125.396	97.053
8	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	92.286	138.639	7.383
9	Di cui altri CCR	1.145.428	832.047	91.634
10	Rischio di CVA	1.041.918	939.152	83.353
10a	Di cui metodo standardizzato (SA)	-	-	-
10b	Di cui metodo di base (F-BA e R-BA)	1.041.918	939.152	83.353
10c	Di cui metodo semplificato	-	-	-
15	Rischio di regolamento	-	-	-
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario	466.244	437.620	37.300
17	Di cui approccio SEC-IRBA	109.055	106.160	8.724
18	Di cui approccio SEC-ERBA (compreso IAA)	312.966	294.790	25.037
19	Di cui approccio SEC-SA	44.223	36.670	3.538
EU 19a	Di cui ponderazione al 1250%	-	-	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	4.564.647	4.694.434	365.172
21	Di cui con metodo standardizzato	-	-	-
21a	Di cui metodo standardizzato semplificato (SSA)	4.564.647	4.694.434	365.172
22	Di cui con IMA	-	-	-
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Riclassificazioni tra posizioni del portafoglio di negoziazione e posizioni esterne val portafoglio di negoziazione	-	-	-
24	Rischio operativo	13.218.709	13.218.709	1.057.497
24a	Esposizioni alle cripto-attività	2.103	1.142	168
25	Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)	6.016.050	5.936.301	481.284
26	Output floor applicato (%)	55,0000%	55,0000%	
27	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (prima dell'applicazione del massimale transitorio)	-	-	
28	Rettifica per l'applicazione della soglia minima (in seguito all'applicazione del massimale transitorio)	-	-	
29	Totale	91.618.893	89.814.245	7.329.511

(*) L'importo esposto non comprende le cartolarizzazioni dedotte dal patrimonio di vigilanza equivalenti a 11.173 €/migliaia.

Si osserva nel trimestre un incremento sul rischio di credito nella componente IRB Foundation dovuto a nuove erogazioni e a Model Change su Mediobanca e nella componente standard dovuto a nuove erogazioni in particolare sul factoring.



EU KM1: indicatori chiave

		a giu 26	b mar 26	c dic 25	d set 25	e giu 25
Fondi propri disponibili						
1	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	14.973.446	14.256.183	14.251.111	14.418.896	8.996.382
2	Capitale di classe 1 (T1)	15.068.252	14.349.089	14.346.147	14.503.892	8.996.382
3	Capitale totale	16.758.764	16.089.677	16.149.594	16.477.926	10.016.183
Importi delle esposizioni ponderati per il rischio						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	91.618.893	89.814.245	87.713.187	85.040.103	45.864.030
4a	Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	91.618.893	89.814.245	87.713.187	85.040.103	45.864.030
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	16,3432%	15,8730%	16,2474%	16,9554%	19,6153%
5b	Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,3432%	15,8730%	16,2474%	16,9554%	19,6153%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	16,4467%	15,9764%	16,3557%	17,0554%	19,6153%
6b	Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,4467%	15,9764%	16,3557%	17,0554%	19,6153%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	18,2918%	17,9144%	18,4118%	19,3767%	21,8389%
7b	Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	18,2918%	17,9144%	18,4118%	19,3767%	21,8389%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,2000%	2,2000%	2,2000%	2,5000%	2,5000%
EU 7e	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,2375%	1,2375%	1,2375%	1,4063%	1,4063%
EU 7f	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,6500%	1,6500%	1,6500%	1,8750%	1,8750%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,2000%	10,2000%	10,2000%	10,5000%	10,5000%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione a causa del rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0960%	0,0960%	0,0940%	0,0850%	0,0230%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,6784%	0,6771%	0,6751%	0,6893%	0,7561%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,5000%	-	-	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,7744%	3,2731%	3,2691%	3,2743%	3,2791%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,9744%	13,4731%	13,4691%	13,7742%	13,7791%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	8,0918%	7,7144%	8,2118%	8,8767%	11,3389%
Coefficiente di leva finanziaria						
13	Misura dell'esposizione complessiva	231.946.090	226.364.991	230.373.156	226.425.754	130.050.308
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,4964%	6,3389%	6,2274%	6,4056%	6,9176%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-	-	-
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità						
15	Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	32.455.969	29.900.955	27.501.880	24.691.845	23.423.884
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	27.342.239	24.305.335	21.226.988	17.772.478	16.486.873
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	6.900.480	5.473.365	3.975.874	2.434.034	2.010.781
16	Totale deflussi netti di cassa (valore rettificato)	20.441.759	18.831.970	17.251.114	15.338.444	14.476.092
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%) (*)	158,8470%	159,1592%	159,6805%	161,0661%	161,8791%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	166.390.472	163.024.261	160.867.534	159.683.120	83.625.550
19	Finanziamento stabile richiesto totale	136.053.475	135.052.449	133.199.012	131.008.811	63.559.956
20	Coefficiente NSFR (%)	122,2978%	120,7118%	120,7723%	121,8873%	131,5696%

(*) I valori esposti sono calcolati come medie semplici delle osservazioni a fine mese nei dodici mesi precedenti la fine di ciascun trimestre, in coerenza con la rappresentazione fornita nella tabella EU LIQ1, sul perimetro del Gruppo MPS tempo per tempo vigente.



EU KM2 Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII

a

Requisito minimo di
fondi propri e passività
ammissibili (MREL)

giu 26

Fondi propri e passività ammissibili, rapporti e componenti		
1	Fondi propri e passività ammissibili	14.031.342
EU-1a	Di cui fondi propri e passività subordinate	10.669.426
2	Importo complessivo dell'esposizione al rischio (TREA) del gruppo soggetto a risoluzione	48.260.789
3	Fondi propri e passività ammissibili in percentuale del TREA	29,07%
EU-3a	Di cui fondi propri e passività subordinate	22,11%
4	Misura dell'esposizione complessiva (TEM) del gruppo soggetto a risoluzione	129.710.744
5	Fondi propri e passività ammissibili in percentuale della TEM	10,82%
EU-5a	Di cui fondi propri o passività subordinate	8,23%
6a	Si applica la deroga per subordinazione di cui all'articolo 72 ter, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) (deroga 5%)	
6b	Importo complessivo degli strumenti di passività non subordinate ammissibili consentiti se si applica la facoltà di subordinazione conformemente all'articolo 72 ter, paragrafo 3, del CRR (deroga 3,5% massimo)	
6c	Se si applica la deroga per subordinazione con massimale conformemente all'articolo 72 ter, paragrafo 3, del CRR, l'importo di passività emesse che ha rango pari a quello delle passività escluse e incluso nella riga 1, diviso per le passività emesse che hanno rango pari a quello delle passività escluse e che sarebbero incluse nella riga 1 se non fosse applicato alcun massimale (%)	
Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)		
EU-7	MREL espresso in percentuale del TREA ^(*)	26,87%
EU-8	Di cui da soddisfare con fondi propri o passività subordinate ^(*)	17,27%
EU-9	MREL espresso in percentuale della TEM	6,43%
EU-10	Di cui da soddisfare con fondi propri o passività subordinate	6,43%

I requisiti minimi MREL riportati nella tabella EU KM2 sono quelli stabiliti nella decisione SRB/EES/2024RPC/57 che continueranno ad applicarsi al solo Gruppo MPS al netto del contributo del Gruppo Mediobanca nell'attesa di ricevere un

target MREL determinato sulla base del nuovo perimetro. Pertanto, i dati relativi ai fondi propri e alle passività ammissibili, agli RWA e alla misura dell'esposizione complessiva si riferiscono all'ex Gruppo MPS.

**EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio**

	a	b	c	d	EU d
	RWEA per i metodi basati su modelli il cui uso da parte delle banche è autorizzato dall'autorità Di vigilanza	RWEA per i portafogli in cui sono utilizzati metodi standardizzati	Totale RWEA effettivi (a + b)	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1 Rischio di credito (escluso il rischio di controparte)	42.762.521	26.391.787	69.154.308	89.069.012	87.377.791
2 Rischio di controparte	226.879	2.223.992	2.450.870	2.530.068	2.530.068
3 Aggiustamento della valutazione del credito		1.041.918	1.041.918	1.041.918	1.041.918
4 Esposizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario	109.055	357.189	466.244	571.662	454.595
5 Rischio di mercato	-	4.564.647	4.564.647	4.564.647	4.564.647
6 Rischio operativo		13.218.709	13.218.709	13.218.709	13.218.709
7 Altri importi delle esposizioni ponderati per il rischio		722.197	722.197	722.197	722.197
8 Totale	43.098.455	48.520.438	91.618.893	111.718.213	109.909.925



EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività

		a	b	c	d	EU d
		Importi delle esposizioni ponderati per il rischio (RWEA)				
		RWEA per i metodi basati su modelli che gli enti sono autorizzati a utilizzare dall'autorità di vigilanza	RWEA per la colonna a) se ricalcolati utilizzando il metodo standardizzato	Totale RWEA effettivi	RWEA calcolati utilizzando il metodo standardizzato completo	RWEA che costituiscono la base dell'output floor
1	Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	2.553.804	2.553.804	2.553.804
EU 1a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	162.778	162.778	162.778
EU 1b	Organismi del settore pubblico	-	-	472.905	472.905	472.905
EU 1c	Classificate come banche multilaterali di sviluppo secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
EU 1d	Classificate come organizzazioni internazionali secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
2	Enti	-	-	1.240.941	1.240.941	1.240.941
3	Strumenti di capitale	-	-	4.221.593	4.221.593	4.221.593
5	Imprese	20.764.398	29.666.306	27.597.922	38.191.050	36.499.830
5.1	di cui si applica il metodo F-IRB	19.203.642	32.114.001	19.203.642	33.804.160	32.114.001
5.2	di cui si applica il metodo A-IRB	1.560.755	2.411.165	1.560.755	2.411.165	2.411.165
EU 5a	di cui imprese – in generale	19.203.642	28.987.497	25.962.726	30.678.718	28.987.497
EU 5b	di cui imprese – finanziamenti specializzati	1.560.755	678.808	1.635.196	753.249	753.249
EU 5c	di cui imprese – crediti acquistati	-	-	-	-	-
6	Al dettaglio	21.998.123	13.703.226	24.471.329	16.176.431	16.176.431
6.1	di cui al dettaglio – rotative qualificate	1.129.112	684.479	1.129.112	684.479	684.479
EU 6.1a	di cui al dettaglio – crediti acquistati	-	-	-	-	-
EU 6.1b	di cui al dettaglio – altro	12.631.194		12.631.194		13.018.748
6.2	di cui al dettaglio – garantite da immobili residenziali	8.237.818	10.703.225	8.237.818	10.703.225	10.703.225
EU 7a	Esposizioni classificate come garantite da immobili ed esposizioni ADC secondo il metodo SA	-	16.213.496	1.342.387	17.555.883	17.555.883
EU 7b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	-	-	1.353.412	1.353.412	1.353.412
EU 7c	Classificate come esposizioni in stato di default secondo il metodo SA	-	1.402.977	166.321	1.569.297	1.569.297
EU 7d	Classificate come esposizioni da debito subordinato secondo il metodo SA	-	-	508.301	508.301	508.301
EU 7e	Classificate come obbligazioni garantite secondo il metodo SA	-	-	73.768	73.768	73.768
EU 7f	Classificate come crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine secondo il metodo SA	-	-	-	-	-
8	Altre attività diverse dai crediti	-	-	4.988.848	4.988.848	4.988.848
9	Totale	42.762.521	60.986.005	69.154.308	89.069.012	87.377.791



Annex VII - Informativa sui fondi propri

EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 1)

		a	b
		giu 26	
		Importi	Fonte basata su numeri/lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve			
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni di cui tipo di strumento 1	21.039.647	160. Sovrapprezzi di emissione 170. Capitale
2	Utili non distribuiti	21.039.647	150. Riserve
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	3.153.299	120. Riserve da valutazione 150. Riserve
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	1.053.799	
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-	200. Utile/perdita di periodo
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	26.338.687	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari			
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	(101.905)	Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	(6.320.988)	100. Attività immateriali
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	(2.354.099)	110. Attività fiscali
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	52.754	120. Riserve da valutazione
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessivo (modelli IRB)
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14	I profitti o le perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	2.449	120. Riserve da valutazione
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-	180. Azioni proprie
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	70. Partecipazioni
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(1.899.119)	70. Partecipazioni
20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)	(213.890)	
20b	di cui: posizioni verso cartolarizzazioni (importo negativo)	-	
20c	di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)	(213.890)	
20d	Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-	110. Attività fiscali
22	Importo che supera la soglia del 17,65% (importo negativo)	(430.865)	
23	di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	(278.510)	70. Partecipazioni
25	di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo negativo)	(152.356)	110. Attività fiscali
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	200. Utile/perdita di periodo
25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adatta, di conseguenza, l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	
27a	Altre rettifiche regolamentari	(99.578)	
28	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	(11.365.241)	
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	14.973.446	



EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 2)

		a giu 26	b
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti			
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	
31	di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili	-	
32	di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	94.806	
35	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	94.806	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari			
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	
43	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	94.806	
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	15.068.252	

**EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 3)**

		a giu 26	b
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale di classe 2 (T2): strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	921.426	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	589.419	
49	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	257.936	Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari	1.768.781	
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(72.769)	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti
EU-56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	(5.500)	
57	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)	(78.269)	
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.690.512	
59	Capitale totale (TC= T1+T2)	16.758.764	
60	Totale complessivo delle attività ponderate per il rischio	91.618.893	

**EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 4)**

		a	b
		giu 26	
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	16,3432%	
62	Capitale di classe 1	16,4467%	
63	Capitale totale	18,2918%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	9,5119%	
65	di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,5000%	
66	di cui requisito della riserva di capitale anticiclica	0,096%	
67	di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	0,6784%	
EU-67a	di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,5000%	
EU-67b	di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,2375%	
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	8,0918%	
Minimi nazionali (se diversi da Basilea III)			
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)			
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	756.265	
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	1.458.054	70. Partecipazioni
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	949.969	110. Attività fiscali
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	960.202	
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	257.936	
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)			
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-	
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	

Non ci sono restrizioni applicate al calcolo dei fondi propri, gli elementi dei fondi propri vengono determinati sulla base di quanto previsto dal CRR.

**EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile**

	giu 26		
	a	b	c
	Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
	Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
Attività			
10. Cassa e disponibilità liquide	11.019.547	11.952.602	
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29.795.560	29.795.560	
a) Attività finanziarie detenute per negoziazione	27.329.172	27.329.172	
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.248.075	1.248.075	
c) Attività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	1.218.313	1.218.313	
30. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.358.758	6.358.758	
40. Attività finanziarie al costo ammortizzato	174.110.368	172.884.579	
di cui Crediti verso banche	8.613.297	7.577.701	
di cui Crediti verso clientela	165.497.071	165.306.878	
50. Derivati di copertura	641.908	641.908	
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto copertura generica (+/-)	(856.465)	(856.465)	
70. Partecipazioni	7.635.220	7.900.969	18,19,23
90. Attività materiali	3.308.464	3.221.026	
100. Attività immateriali	3.647.569	3.647.548	8
di cui avviamento	2.169.845	2.169.845	8
di cui altre immateriali	1.477.724	1.477.703	8
110. Attività Fiscali	3.873.578	3.871.961	10,21,25
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	96.882	96.882	
130. Altre attività	6.266.710	6.301.096	
Totale attività	245.898.099	245.816.426	
Passività			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	189.022.407	189.048.165	32,33,46,52
debiti verso banche	26.163.454	25.939.137	
debiti verso clientela	120.839.575	121.089.650	
Titoli in circolazione	42.019.379	42.019.379	
20. Passività finanziarie di negoziazione	13.464.563	13.464.563	
30. Passività finanziarie designate al fair value	5.386.738	5.386.738	
40. Derivati di copertura	908.241	908.241	
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	50.075	50.075	
60. Passività fiscali	1.400.944	1.370.061	
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	
80/90 Altre passività e TFR	5.988.420	5.907.216	
100. Fondi per rischi e oneri	943.919	1.026.674	
110. Passività assicurative	78.099	-	
Totale passività	217.243.407	217.161.734	
Capitale proprio			
120. Riserve da valutazione	20.743	20.743	3,11
di cui FVOCI	(26.824)	(26.824)	3
di cui CFH	(52.754)	(52.754)	11
di cui leggi speciali di rivalutazione	4.578	4.578	3
di cui altre	95.744	95.744	3
150. Riserve	4.224.498	4.224.498	3
160. Sovrapprezzi di emissione	3.061.460	3.061.460	
170. Capitale	17.978.187	17.978.187	1
180. Azioni proprie (-)	-	-	16
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.252.018	2.252.018	
200. Utile/perdita di periodo (+/-)	1.117.786	1.117.786	5a, 25a
Totale capitale proprio	28.654.692	28.654.692	



Annex IX - Informativa sulle riserve di capitale anticicliche

EU CCYB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
	Esposizioni creditizie generiche		Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato					Requisiti di fondi propri					
Ripartizione per paese	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni	Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Valore dell'esposizione complessiva	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Totale	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	Coefficiente anticiclico
Italia	26.097.941	113.871.760	1.322.524	-	2.035.760	143.327.986	4.626.431	11.944	37.300	4.675.674	58.445.930	86,9693%	-
Regno Unito	2.081.809	911.908	97.727	-	-	3.091.444	84.285	3.267	-	87.552	1.094.402	1,6285%	2,0000%
Spagna	1.164.785	1.540.885	110.909	-	-	2.816.578	86.108	469	-	86.578	1.082.219	1,6104%	0,5000%
Lussemburgo	522.339	821.602	31.731	-	-	1.375.672	63.222	2.547	-	65.769	822.112	1,2233%	0,5000%
Francia	463.311	1.760.509	87.949	-	-	2.311.770	62.364	3.977	-	66.341	829.267	1,2340%	1,0000%
Germania	193.375	885.637	103.277	-	-	1.182.288	40.412	5.778	-	46.190	577.374	0,8591%	0,7500%
Paesi Bassi	135.247	848.133	123.128	-	-	1.106.508	30.437	7.007	-	37.445	468.057	0,6965%	2,0000%
Belgio	120.587	19.888	12.061	-	-	152.537	10.141	327	-	10.468	130.851	0,1947%	1,0000%
Irlanda	111.685	278.561	431.686	-	-	821.932	20.188	3.673	-	23.862	298.271	0,4438%	1,5000%
Polonia	80.807	213	-	-	-	81.019	2.959	-	-	2.959	36.991	0,0550%	1,0000%
Romania	57.646	708	-	-	-	58.354	1.897	-	-	1.897	23.715	0,0353%	1,0000%
Corea Del Sud (Repubblica di)	56.034	1	-	-	-	56.035	2.834	-	-	2.834	35.426	0,0527%	1,0000%
Grecia	43.477	252	778	-	-	44.507	1.725	62	-	1.787	22.342	0,0332%	0,2500%
Slovenia	36.437	400	-	-	-	36.837	749	-	-	749	9.366	0,0139%	1,0000%
Arabia Saudita	33.652	1.684	-	-	-	35.336	628	-	-	628	7.849	0,0117%	1,0000%
Altri paesi	4.271.627	1.243.590	2.197.571	-	-	7.712.788	227.914	13.571	-	241.486	3.018.571	4,49%	-
Totale	35.732.556	122.431.665	4.529.968	-	2.035.760	164.729.950	5.285.500	53.439	37.300	5.376.238	67.202.973	100,0000%	0,0000%



EU CCYB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

giu 26

10	Importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA)	91.618.893
20	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,0960%
30	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	87.954,14



Annex XI - Informativa sul coefficiente di leva finanziaria

EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

		giu 26 a Importo applicabile
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	245.898.099
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	(81.673)
3	(Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4	(Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-
5	(Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6	Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7	Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	(6.247.933)
9	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	(17.309.702)
10	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	12.634.706
11	(Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	(101.905)
EU-11a	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettere c) e c bis), del CRR)	-
EU-11b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12	Altre rettifiche	(2.845.502)
13	MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	231.946.090

**EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria (parte 1)**

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		giu 26	dic 25
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	217.288.251	217.642.808
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	(603.010)	(519.717)
4	(Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività)	-	-
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(11.383.070)	(12.049.360)
7	ESPOSIZIONI IN BILANCIO COMPLESSIVE (ESCLUSI DERIVATI E SFT)	205.302.171	205.073.731
Esposizioni su derivati			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	1.207.741	1.515.726
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	5.103	1.435
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	2.559.554	1.983.826
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	32.223	2.676
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	16	45
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	-
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	21.309.807	9.180.782
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	(19.614.790)	(7.823.561)
13	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN DERIVATI	5.499.654	4.860.930
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	26.485.451	22.831.043
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	(19.780.606)	(17.153.735)
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	2.613.544	3.286.689
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	-
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	(142.639)	(92.917)
18	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI SU OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI	9.175.749	8.871.080
Altre esposizioni fuori bilancio			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	52.620.983	49.015.135
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	(40.504.362)	(37.364.121)
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	-
22	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	12.116.622	11.651.015
Esposizioni escluse			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	(148.105)	(83.600)
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
EU-22k	(Escluse le esposizioni verso gli azionisti conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera d bis), del CRR)	-	-
EU-22l	(Esposizioni dedotte a norma dell'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera q), del CRR)	-	-
EU-22m	(TOTALE DELLE ESPOSIZIONI ESCLUSE)	(148.105)	(83.600)



EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria (parte 2)

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a giu 26	a dic 25
Capitale e misura dell'esposizione complessiva			
23	CAPITALE DI CLASSE 1	15.068.252	14.346.147
24	MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	231.946.090	230.373.156
Coefficiente di leva finanziaria			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,4964%	6,2274%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	6,4964%	6,2274%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	6,4964%	6,2274%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,0000%	3,0000%
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	-	-
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1	-	-
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	Transitorio	Transitorio
Informazioni sui valori medi			
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	9.365.620	8.135.359
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	6.704.844	5.677.308
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	234.606.865	232.831.207
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	234.606.865	232.831.207
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,4228%	6,1616%
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,4228%	6,1616%

**EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)**

		giu 26
		a
		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
EU-1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN BILANCIO (ESCLUSI DERIVATI, SFT E ESPOSIZIONI ESENTATE), DI CUI	216.537.946
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	21.704.603
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	194.833.343
EU-4	<i>Obbligazioni garantite</i>	679.629
EU-5	<i>Esposizioni trattate come emittenti sovrani</i>	33.214.789
EU-6	<i>Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani</i>	1.359.460
EU-7	<i>Esposizioni verso enti</i>	7.361.322
EU-8	<i>Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili</i>	55.388.264
EU-9	<i>Esposizioni al dettaglio</i>	26.260.733
EU-10	<i>Esposizioni verso imprese</i>	45.311.024
EU-11	<i>Esposizioni in stato di default</i>	1.882.680
EU-12	<i>Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)</i>	23.375.442



Annex XIII - Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità

EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR

EU 1a	Valuta e unità (EUR milioni)	Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
	Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)	giu 26	mar 26	dic 25	set 25	giu 26	mar 26	dic 25	set 25
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					32.456	29.901	27.502	24.692
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	69.429	63.902	57.996	52.424	4.904	4.428	3.924	3.449
3	<i>Depositi stabili</i>	<i>50.268</i>	<i>47.123</i>	<i>43.775</i>	<i>40.578</i>	<i>2.513</i>	<i>2.356</i>	<i>2.189</i>	<i>2.029</i>
4	<i>Depositi meno stabili</i>	<i>18.459</i>	<i>16.294</i>	<i>13.954</i>	<i>11.778</i>	<i>2.390</i>	<i>2.071</i>	<i>1.735</i>	<i>1.420</i>
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	32.266	29.545	26.599	23.270	14.541	13.141	11.701	10.060
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	<i>2.441</i>	<i>2.531</i>	<i>2.547</i>	<i>1.913</i>	<i>512</i>	<i>535</i>	<i>541</i>	<i>408</i>
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	29.135	26.486	23.481	21.158	13.339	12.078	10.589	9.454
8	Debito non garantito	690	527	571	198	690	527	571	198
9	Finanziamento all'ingrosso garantito					1.821	1.443	990	495
10	Obblighi aggiuntivi	13.674	11.062	8.327	5.318	2.730	2.335	1.933	1.422
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.152	1.093	1.053	936	1.144	1.088	1.050	936
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Linee di credito e di liquidità	12.522	9.969	7.275	4.381	1.586	1.247	883	486
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	4.604	3.598	2.742	1.862	988	717	550	333
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	33.503	31.814	30.899	30.231	2.358	2.242	2.129	2.015
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA					27.342	24.305	21.227	17.772
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	13.509	10.676	8.634	6.460	2.558	1.781	1.046	290
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	4.147	3.575	2.933	2.362	2.718	2.300	1.812	1.385
19	Altri afflussi di cassa	4.692	4.221	3.722	3.119	1.624	1.393	1.118	760
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)					-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)					-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	22.349	18.472	15.288	11.941	6.900	5.473	3.976	2.434
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90%</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75%</i>	<i>22.348</i>	<i>18.471</i>	<i>15.287</i>	<i>11.941</i>	<i>6.900</i>	<i>5.473</i>	<i>3.976</i>	<i>2.434</i>
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ					32.456	29.901	27.502	24.692
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI					20.442	18.832	17.251	15.338
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (%)					158,8470%	159,1592%	159,6805%	161,0661%



EU LIQB informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

Il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) rappresenta l'indicatore regolamentare utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità di breve termine. Nel corso del secondo trimestre 2026 la posizione di liquidità del Gruppo è stata caratterizzata dall'assenza di segnali di tensione sul breve termine, con un LCR (calcolato secondo il regolamento delegato (UE) 2015/61) stabilmente e ampiamente al di sopra del limite regolamentare del 100% e con adeguato buffer di sicurezza. L'indicatore è in aumento rispetto alla fine del trimestre precedente (variazione pari a +12,2%, passando dal 157,1% di fine marzo 2026 al 169,3% di fine giugno 2026 come valori puntuali di fine periodo) principalmente in virtù del maggior accesso alle Aste ECB (+13,3%), dell'incremento del funding bilaterale (+11,4%) nonché delle nuove emissioni nette a mercato (+2,1%), benefici parzialmente neutralizzati dall'uscita di cassa relativa al pagamento dei dividendi MPS (-12,4%) e dalla cessione di MP Banque (-3,1%).

Si fa presente che nel secondo trimestre 2026 non sono state apportate variazioni metodologiche nella rappresentazione dell'indicatore.

Il Gruppo effettua inoltre, con cadenza mensile, il monitoraggio del rischio di concentrazione delle fonti di raccolta di natura sia finanziaria, sia commerciale, con un *focus* particolare sul dettaglio delle principali controparti non *retail*.

A fine giugno 2026, sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato attraverso la segnalazione

regolamentare *Additional Liquidity Monitoring Metrics* (ALMM), la raccolta tramite canali *unsecured* ammonta a circa il 74% del totale, di cui il 18% relativo a controparti non retail finanziarie ed il 18% relativo a controparti non retail non finanziarie.

L'analisi delle principali componenti del *Liquidity Buffer* a giugno 2026 mostra una forte prevalenza di liquidità disponibile derivante dalla componente di titoli di stato italiani ed europei (68% dell'aggregato), dalla riserva detenuta presso la BCE (25% del totale del *Liquidity Buffer* di cui *Deposit Facility* rappresenta il 25% della sezione) e da altre componenti residuali (7%), tutti strumenti quotati nei principali mercati regolamentati e facilmente liquidabili nel breve termine.

Si segnala che gli *outflows* relativi a posizioni in derivati e le potenziali richieste di collaterale come garanzia reale risultano avere un'incidenza sull'aggregato di riferimento inferiore al 3%.

Si sottolinea, inoltre, come le riserve di liquidità in valuta diversa dall'Euro, così come gli *outflows* e gli *inflows* in valuta diversa dall'Euro - tutte grandezze aventi singolarmente una incidenza inferiore al 1% - rivestano per il Gruppo Montepaschi caratteristica di marginalità e non provochino disallineamenti di valuta nel calcolo del LCR.

Infine, si precisa che nella determinazione dell'indicatore LCR sono ricompresi tutti gli elementi ritenuti rilevanti per il profilo di liquidità dell'istituto.



EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 30.06.2026

(Importo in valuta)		giu 26				Valore ponderato
		a	b	c	d	
		Privo di scadenza	Valore non ponderato per durata residua			
			< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	
Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)						
1	Elementi e strumenti di capitale	26.433.493	-	-	2.400.950	28.834.442
2	Fondi propri	26.433.493	-	-	1.768.781	28.202.274
3	<i>Altri strumenti di capitale</i>		-	-	632.168	632.168
4	Depositi al dettaglio		71.973.138	192.210	789.112	68.314.691
5	<i>Depositi stabili</i>		51.535.314	-	-	48.958.549
6	<i>Depositi meno stabili</i>		20.437.823	192.210	789.112	19.356.143
7	Finanziamento all'ingrosso:		67.062.806	4.104.171	44.731.514	62.463.839
8	<i>Depositi operativi</i>		2.330.523	-	-	1.165.262
9	<i>Altri finanziamenti all'ingrosso:</i>		64.732.283	4.104.171	44.731.514	61.298.578
10	Passività correlate		-	-	-	-
11	Altre passività:	564.594	10.559.710	123.896	6.715.550	6.777.499
12	<i>NSFR derivati passivi</i>	564.594				
13	<i>Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra</i>		10.559.710	123.896	6.715.550	6.777.499
14	Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale					166.390.472
Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					1.731.242
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		161.548	204.325	16.385.921	14.239.025
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	-
17	Prestiti e titoli in bonis:		48.392.444	9.075.424	91.280.301	90.018.463
18	<i>Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%</i>		13.637.966	556.560	542.744	831.148
19	<i>Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari</i>		7.857.601	414.951	4.507.662	5.285.189
20	<i>Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui</i>		19.622.228	6.038.088	45.676.615	72.601.996
21	<i>Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito</i>		1.033.061	869.757	5.599.078	23.690.667
22	<i>Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui</i>		1.183.538	1.224.981	29.842.853	-
23	<i>Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito</i>		1.154.169	1.188.537	27.298.317	-
24	<i>Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio</i>		6.091.111	840.844	10.710.426	11.300.131
25	Attività correlate		-	-	-	-
26	Altre attività:	-	8.073.973	473.538	25.072.411	28.673.620
27	<i>Merzi negoziate fisicamente</i>				1.787.704	1.628.750
28	<i>Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP</i>		1.770.133	-	1.288.489	2.599.829
29	<i>NSFR derivati attivi</i>		120.356			120.356
30	<i>NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito</i>		2.407.901			120.395
31	<i>Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra</i>		3.775.583	473.538	21.996.217	24.204.290
32	Elementi fuori bilancio		3.090.885	2.673.236	17.308.535	1.391.126
33	RSF totale					136.053.475
34	Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)					122,2978%



EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 31.03.2026

(Importo in valuta)		mar 26				Valore ponderato	
		a	b	c	d		e
		Valore non ponderato per durata residua					Valore ponderato
		Privo di scadenza	< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno		
Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)							
1	Elementi e strumenti di capitale	26.458.533	-	-	2.397.959	28.856.492	
2	Fondi propri	26.458.533	-	-	1.818.045	28.276.579	
3	Altri strumenti di capitale		-	-	579.913	579.913	
4	Depositi al dettaglio		72.464.496	257.080	789.985	68.845.486	
5	Depositi stabili		52.121.120	543	49	49.515.628	
6	Depositi meno stabili		20.343.376	256.536	789.936	19.329.857	
7	Finanziamento all'ingrosso:		62.721.051	6.173.295	41.921.735	59.650.486	
8	Depositi operativi		2.576.603	-	-	1.288.302	
9	Altri finanziamenti all'ingrosso:		60.144.448	6.173.295	41.921.735	58.362.185	
10	Passività correlate		-	-	-	-	
11	Altre passività:	1.370.052	10.450.466	147.098	5.598.248	5.671.797	
12	NSFR derivati passivi	1.370.052					
13	Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra		10.450.466	147.098	5.598.248	5.671.797	
14	Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale					163.024.261	
Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)							
EU-15a	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					1.937.847	
	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		156.616	176.521	14.446.836	12.562.977	
	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	-	
	Prestiti e titoli in bonis:		47.717.217	10.713.792	90.564.875	89.533.801	
	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%		14.365.551	732.560	480.478	854.164	
	Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari		6.906.883	492.028	4.950.016	5.709.560	
	Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui		19.708.776	6.683.758	44.191.135	72.112.341	
	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		1.236.776	1.022.333	5.841.732	24.885.123	
	Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui		1.244.700	1.190.276	30.809.484	-	
	Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito		1.218.358	1.158.262	28.594.333	-	
	Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio		5.491.307	1.615.171	10.133.761	10.857.736	
	Attività correlate		-	-	-	-	
	Altre attività:	-	7.467.465	480.837	26.184.804	29.561.912	
	27	Merzi negoziate fisicamente				1.394.414	1.295.108
	28	Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP		1.499.201	-	1.233.061	2.322.423
	29	NSFR derivati attivi		129.980			129.980
30	NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito		2.913.141			145.657	
31	Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra		2.925.143	480.837	23.557.328	25.668.745	
32	Elementi fuori bilancio		2.907.402	3.026.839	16.288.882	1.455.911	
33	RSF totale					135.052.449	
34	Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)					120,7118%	



Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) rappresenta l'indicatore regolamentare utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità di medio-lungo termine. Nel corso del secondo trimestre 2026 la liquidità del Gruppo è stata caratterizzata dall'assenza di segnali di tensione. Nel periodo, NSFR mostra un incremento rispetto al valore del 31 marzo 2026 (+1,6%, dal 120,7% di marzo 2026 al

122,3% di giugno 2026), dovuto in particolar modo sia all'aumento delle emissioni sia a quello del funding secured, nonostante l'aumento dell'attivo commerciale.

Si evidenzia inoltre che all'interno del NSFR non sono segnalate attività o passività interdipendenti.



Annex XV - Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia

EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (parte 1)

	a	b	c	d	e	f
	Valore contabile lordo/valore nominale					
	Esposizioni non deteriorate			Esposizioni Deteriorate		
		Di cui stadio 1	Di cui stadio 2		Di cui stadio 2	Di cui stadio 3
Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	11.290.336	11.270.062	20.274	357	-	357
Prestiti e Anticipazioni	154.122.856	142.918.278	10.816.747	3.620.479	-	3.378.746
<i>Banche Centrali</i>	40.934	40.934	-	-	-	-
<i>Amministrazioni Pubbliche</i>	1.699.266	1.641.341	57.773	15.640	-	15.298
<i>Enti creditizi</i>	6.591.636	6.591.625	11	12.747	-	12.747
<i>Altre società finanziarie</i>	21.270.075	20.862.739	311.834	9.680	-	9.677
<i>Società non finanziarie</i>	53.107.184	47.040.805	5.954.883	1.982.220	-	1.972.131
<i>di cui: piccole e medie imprese</i>	15.271.511	12.254.504	2.986.434	1.249.682	-	1.243.077
<i>Famiglie</i>	71.413.761	66.740.834	4.492.246	1.600.192	-	1.368.893
Titoli di debito	25.481.630	23.665.533	637.984	17.647	-	14.328
<i>Banche centrali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Amministrazioni pubbliche</i>	19.608.696	19.583.545	-	-	-	-
<i>Enti creditizi</i>	2.368.649	1.379.543	-	-	-	-
<i>Altre società finanziarie</i>	3.028.738	2.244.668	637.984	17.028	-	14.328
<i>Società non finanziarie</i>	475.546	457.776	-	619	-	-
Esposizioni Fuori Bilancio	78.715.535	77.496.134	1.142.688	449.428	-	441.928
<i>Banche centrali</i>	60	60	-	-	-	-
<i>Amministrazioni pubbliche</i>	21.163.834	21.160.954	2.880	-	-	-
<i>Enti creditizi</i>	761.299	761.299	-	-	-	-
<i>Altre società finanziarie</i>	18.089.733	17.979.677	81.416	689	-	689
<i>Società non finanziarie</i>	33.455.293	32.615.180	820.788	440.008	-	432.508
<i>Famiglie</i>	5.245.316	4.978.965	237.604	8.731	-	8.731
Totale	269.610.357	255.350.007	12.617.693	4.087.911	-	3.835.360



EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (parte 2)

	g	h	i	j	k	l	m	n	o
	Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti						Cancellazioni parziali cumulate	Garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute	
	Esposizioni non deteriorate – rettifiche di valore cumulate e accantonamenti		Esposizioni deteriorate – rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti					Su esposizioni non Deteriorate	Su esposizioni deteriorate
	Di cui stadio 1	Di cui stadio 2	Di cui stadio 2		Di cui stadio 3				
Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	(184)	(112)	(72)	(229)	-	(229)		-	-
Prestiti e Anticipazioni	(1.134.866)	(492.567)	(624.148)	(1.833.889)	-	(1.760.796)	(365.228)	94.238.416	1.231.578
Banche Centrali	0	0	-	-	-	-	-	4.963	-
Amministrazioni Pubbliche	(7.381)	(2.238)	(5.097)	(4.442)	-	(4.430)	(1)	94.307	-
Enti creditizi	(249)	(249)	-	(7.984)	-	(7.984)	-	4.648.724	-
Altre società finanziarie	(13.949)	(7.929)	(6.019)	(7.026)	-	(7.026)	(23)	14.912.005	1.868
Società non finanziarie di cui: piccole e medie imprese	(425.272)	(156.788)	(268.449)	(1.066.391)	-	(1.063.476)	(88.401)	24.522.329	700.925
Famiglie	(222.527)	(69.325)	(153.175)	(641.735)	-	(638.893)	(37.152)	10.975.067	517.984
Famiglie	(688.015)	(325.362)	(344.582)	(748.046)	-	(677.880)	(276.803)	50.056.087	528.786
Titoli di debito	(8.920)	(8.287)	(632)	(12.511)	-	(12.039)	-	714.554	-
Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	(5.637)	(5.637)	-	-	-	-	-	-	-
Enti creditizi	(521)	(521)	-	-	-	-	-	-	-
Altre società finanziarie	(1.478)	(845)	(632)	(12.339)	-	(12.039)	-	714.554	-
Società non finanziarie	(1.284)	(1.284)	-	(172)	-	-	-	-	-
Esposizioni Fuori Bilancio	75.740	34.201	41.517	106.446	-	106.446		15.454.571	13.189
Banche centrali	0	0	-	-	-	-		-	-
Amministrazioni pubbliche	46	40	6	-	-	-		15.679	-
Enti creditizi	178	178	-	-	-	-		423	-
Altre società finanziarie	997	804	193	266	-	266		12.168.508	-
Società non finanziarie	56.664	17.870	38.771	105.014	-	105.014		2.084.489	8.558
Famiglie	17.855	15.309	2.546	1.166	-	1.166		1.185.472	4.631
Totale	(1.219.526)	(535.055)	(666.297)	(1.952.846)	-	(1.879.281)	(365.228)	110.407.541	1.244.767

*si segnala che per le colonne dalla g alla l il totale non comprende le rettifiche relative a Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista

I Finanziamenti verso Clientela sono in aumento rispetto al 31 dicembre 25 per circa a 5,7 mld di euro di cui +3mld versati clientela corporate e +1,7 mld euro verso clientela retail.

**EU CR1-A: durata delle esposizioni**

	a	b	c	d	e	F
			Valore netto dell'esposizione			
	Su richiesta	<= 1 anno	> 1 anno <= 5 anni	> 5 anni	Nessuna durata indicata	Totale
1 Prestiti e anticipazioni	8.211.240	38.132.634	38.866.997	69.556.114	7.595	154.774.580
2 Titoli di debito	107.220	1.228.192	5.873.808	18.239.874	28.752	25.477.846
3 Totale	8.318.460	39.360.825	44.740.805	87.795.988	36.347	180.252.425

La voce Prestiti e Anticipazioni non comprende i prestiti e le anticipazioni classificati come posseduti per la vendita, le disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista.

La segnalazione di vigilanza per il modello EU CR2 applica al Gruppo Montepaschi in quanto, al 30 giugno "Variazione dello stock di crediti in sofferenza" non si 2026, l'NPL ratio è inferiore alla soglia del 5%.



Al 30.06.2026 l'incidenza lorda dei crediti deteriorati è risultata inferiore al 5%, pertanto l'informativa di seguito riportata è limitata alle tabelle previste quando tale parametro non è superato. Inoltre, in relazione alla

tabella CQ4 la stessa non risulta applicabile poiché le esposizioni originarie internazionali risultano inferiori al 10 % del totale.

EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione

	a	b	c	d	e	f	g	h
	Valore contabile lordo/importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione	Deteriorate oggetto di misure di concessione			Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti	Su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione	Garanzie reali ricevute e garanzie finanziarie ricevute sulle esposizioni oggetto di misure di concessione	
	In bonis oggetto di misure di concessione		Di cui in stato di default	di cui hanno subito una riduzione di valore	Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti			Di cui garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione
Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e Anticipazioni	1.072.556	1.220.108	1.220.108	1.219.621	(88.202)	(557.089)	1.059.716	454.660
<i>Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Amministrazioni Pubbliche</i>	16.060	3.485	3.485	3.485	(342)	(1.793)	3.772	-
<i>Enti creditizi</i>	-	11.947	11.947	11.947	-	(7.491)	-	-
<i>Altre società finanziarie</i>	29.735	6.554	6.554	6.554	(2.242)	(5.607)	7.012	517
<i>Società non finanziarie</i>	497.004	568.727	568.727	568.727	(36.015)	(288.342)	547.299	234.484
<i>Famiglie</i>	529.757	629.395	629.395	628.908	(49.601)	(253.856)	501.632	219.658
Titoli di debito	-	619	619	-	-	(172)	-	-
Impegni all'erogazione di finanziamenti	32.275	1.848	1.848	1.848	(767)	(10)	170	58
Totale	1.104.831	1.222.575	1.222.575	1.221.469	(88.968)	(557.271)	1.059.886	454.717



EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico

	a	b	c	d	e	f
		Valore contabile lordo			Rettifiche di valore cumulate	Variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate
		Di cui deteriorate		Di cui prestiti e anticipazioni soggetti a riduzione di valore		
		Di cui in stato di default				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.332.648	86.702	86.702	1.331.021	(86.115)	(126)
Attività estrattive	102.245	4.028	4.028	102.245	(2.011)	-
Attività manifatturiere	14.602.383	500.566	500.566	14.493.964	(371.078)	(1.131)
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.310.770	33.565	33.565	2.310.770	(35.400)	-
Approvvigionamento idrico	1.085.796	9.879	9.879	1.085.796	(9.761)	-
Costruzioni	2.990.890	221.174	221.174	2.990.890	(174.267)	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	8.908.137	422.998	422.998	8.906.013	(288.561)	(1.098)
Trasporto e stoccaggio	2.902.157	50.045	50.045	2.902.157	(42.248)	-
Servizi di alloggio e di ristorazione	1.704.481	99.010	99.010	1.704.481	(80.515)	-
Servizi di informazione e comunicazione	2.371.682	39.951	39.951	2.371.682	(32.813)	-
Attività finanziarie e assicurative	1.274.994	7.723	7.723	1.274.994	(606)	-
Attività immobiliari	5.028.594	305.766	305.766	5.028.594	(195.373)	-
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.168.720	85.833	85.833	6.168.720	(87.523)	-
Attività amministrative e di servizi di supporto	2.032.288	35.396	35.396	2.032.288	(28.883)	-
Amministrazione pubblica e difesa, previdenza sociale obbligatoria	10.093	58	58	10.093	(58)	-
Istruzione	44.185	763	763	44.185	(812)	-
Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	573.143	26.236	26.236	573.143	(18.707)	-
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	193.011	11.409	11.409	193.011	(8.281)	-
Altri servizi	1.453.185	41.119	41.118	1.453.185	(26.295)	-
Totale	55.089.403	1.982.220	1.982.219	54.977.232	(1.489.306)	(2.355)

**EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione**

		a	b
		Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso	
		Valore al momento della rilevazione iniziale	Variazioni negative cumulate
1	Immobili, impianti e macchinari (PP&E)	76	-
2	Diverse da PP&E	118.204	(54.937)
3	<i>Beni immobili residenziali</i>	-	-
4	<i>Beni immobili non residenziali</i>	99.212	(42.704)
5	<i>Beni mobili (auto, imbarcazioni, ecc.)</i>	-	-
6	<i>Strumenti di capitale e di debito</i>	18.992	(12.233)
7	<i>Altre garanzie reali</i>	-	-
8	Totale	118.280	(54.937)



Annex XVII - Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

EU CR3: tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

		a	b	c	d	e
		Esposizioni non garantite – Valore contabile	Esposizioni garantite – Valore contabile	Esposizioni garantite da garanzie reali	Esposizioni garantite da garanzie personali	Esposizioni garantite da derivati su crediti
1	Prestiti e anticipazioni	70.594.866	95.469.994	80.269.762	15.200.232	190.080
2	Totale titoli di debito	24.763.292	714.554	-	714.554	
3	Totale	95.358.158	96.184.548	80.269.762	15.914.786	190.080
4	Di cui esposizioni deteriorate	560.148	1.231.578	815.848	415.731	-
EU-5	Di cui in stato di default	560.148	1.231.578			

Al 30 giugno 2026 la quota garantita dei prestiti e delle anticipazioni risulta pari al 57,5%; l'84% di tale quota è riconducibile a garanzie reali (immobiliari e finanziarie).



Annex XIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato

EU CR4: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

Classi di esposizioni	a	b	c	d	e	f
	Esposizioni pre-CCF e pre-CRM		Esposizioni post-CCF e post-CRM		RWEA e densità degli RWEA	
	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	RWEA	Densità degli RWEA (%)
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	31.797.749	220.482	43.955.529	485.999	2.553.804	5,7464%
2 Organismi del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	1.333.504	950.813	1.321.244	324.624	635.683	38,6230%
EU 2a Amministrazioni regionali o autorità locali	606.896	465.247	617.347	198.752	162.778	19,9459%
EU 2b Organismi del settore pubblico	726.609	485.566	703.897	125.873	472.905	56,9923%
3 Banche multilaterali di sviluppo	163.798	-	163.798	-	-	-
EU 3a Organizzazioni internazionali	1.279.197	-	1.279.197	-	-	-
4 Enti	5.509.277	2.607.771	3.921.511	244.427	1.240.941	29,7878%
5 Obbligazioni garantite	679.629	-	679.629	-	73.768	10,8541%
6 Imprese	10.392.594	4.854.716	8.936.786	1.026.350	6.833.524	68,5881%
6.1 di cui finanziamenti specializzati	54.154	28.422	54.154	24.538	74.441	94,5971%
7 Esposizioni da debito subordinato e strumenti di capitale	2.305.042	84.917	2.305.042	84.917	4.729.894	197,9070%
EU 7a Esposizioni da debito subordinato	338.867	-	338.867	-	508.301	150,0000%
EU 7b Strumenti di capitale	1.966.174	84.917	1.966.174	84.917	4.221.593	205,8218%
8 Al dettaglio	4.881.276	1.453.801	3.812.517	257.399	2.473.205	60,7680%
9 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili ed esposizioni ADC	3.110.536	122.814	2.645.271	47.576	1.342.387	49,8501%
9.1 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – non-IPRE	1.647.356	36.478	1.285.615	14.591	359.884	27,6790%
9.2 Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – IPRE	767	-	230	-	75	32,7398%
9.3 Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – non-IPRE	846.565	1.778	769.682	711	445.110	57,7770%
9.4 Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – IPRE	519.114	1.700	494.484	-	346.017	69,9755%
9.5 Acquisizione, sviluppo e costruzione (ADC)	96.735	82.859	95.259	32.274	191.300	150,0000%
10 Esposizioni in stato di default	149.037	7.107	129.016	1.161	166.321	127,7653%
EU 10a Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-
EU 10b Organismi di investimento collettivo (OIC)	993.257	12.566	993.257	12.566	1.353.412	134,5577%
EU 10c Altre posizioni	7.761.948	-	7.761.948	-	4.988.848	64,2731%
12 TOTALE	70.356.846	10.314.987	77.904.746	2.485.019	26.391.786	32,8298%



EU CR5: metodo standardizzato (parte 1)

		Fattore di ponderazione del rischio												
		0%	2%	4%	10%	20%	30%	35%	40%	45%	50%	60%	70%	75%
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	42.924.414	-	-	-	93.480	-	-	-	-	127.970	-	-	-
2	Organismi del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	188.029	-	-	-	982.591	-	-	-	-	71.284	-	-	-
EU 2a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	816.098	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 2b	Organismi del settore pubblico	188.029	-	-	-	166.493	-	-	-	-	71.284	-	-	-
3	Banche multilaterali di sviluppo	163.798	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 3a	Organizzazioni internazionali	1.279.197	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Enti	-	480.630	-	-	1.720.097	961.234	-	23.179	-	776.349	-	-	99.615
5	Obbligazioni garantite	-	-	-	563.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Imprese	-	-	-	-	3.356.096	-	-	-	-	381.011	-	-	987.561
6.1	di cui finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.653
7	Esposizioni da debito subordinato e strumenti di capitale	137.501	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 7a	Esposizioni da debito subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 7b	Strumenti di capitale	137.501	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	1.878.699	-	10.728	-	-	-	1.579.114
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili ed esposizioni ADC	-	-	-	-	1.149.108	90	-	-	81	721	703.367	-	128.553
9.1	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – non-IPRE	-	-	-	-	1.149.108	-	-	-	-	-	-	-	117.260
9.1.1	senza applicare la ripartizione dei mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.391
9.1.2	applicando la ripartizione dei mutui (con garanzia)	-	-	-	-	1.149.108	-	-	-	-	-	-	-	-
9.1.3	applicando la ripartizione dei mutui (senza garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77.870
9.2	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – IPRE	-	-	-	-	-	90	-	-	81	-	59	-	-
9.3	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – non-IPRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	721	703.308	-	11.292
9.3.1	senza applicare la ripartizione dei mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.663
9.3.2	applicando la ripartizione dei mutui (con garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	703.308	-	-
9.3.3	applicando la ripartizione dei mutui (senza garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	721	-	-	5.629
9.4	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – IPRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.5	Acquisizione, sviluppo e costruzione (ADC)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.408
EU 10a	Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 10b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	145.156	-	-	588	20.428	382	-	-	-	5.045	-	-	281
EU 10c	Altre posizioni	2.021.568	-	-	-	939.416	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 11c	TOTALE	46.859.663	480.630	-	564.118	8.261.216	961.706	1.878.699	23.179	10.809	1.362.381	703.367	-	2.796.532



EU CR5: metodo standardizzato (parte 2)

		Fattore di ponderazione del rischio												Totale	Di cui prive di rating
		80%	90%	100%	105%	110%	130%	150%	250%	370%	400%	1250%	Altri		
		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa
1	Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	470.832	-	-	-	-	797.613	-	-	-	27.219	44.441.528	13.071.394
2	Organismi del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	-	-	403.964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.645.869	1.278.224
EU 2a	Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	816.098	811.165
EU 2b	Organismi del settore pubblico	-	-	403.964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	829.770	488.740
3	Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	163.798	163.798
EU 3a	Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.279.197	575.214
4	Enti	-	-	54.740	-	-	-	50.094	-	-	-	-	-	4.165.938	720.505
5	Obbligazioni garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116.099	679.629	-
6	Imprese	-	-	5.086.319	-	-	28.039	124.110	-	-	-	-	-	9.963.136	4.233.266
6.1	di cui finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	28.039	-	-	-	-	-	-	78.692	-
7	Esposizioni da debito subordinato e strumenti di capitale	-	-	46.389	-	-	410.240	339.377	1.456.451	-	-	-	-	2.389.958	718.219
EU 7a	Esposizioni da debito subordinato	-	-	-	-	-	-	338.867	-	-	-	-	-	338.867	3.465
EU 7b	Strumenti di capitale	-	-	46.389	-	-	410.240	510	1.456.451	-	-	-	-	2.051.091	715.584
8	Esposizioni al dettaglio	-	-	601.375	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.069.916	3.845.173
9	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili ed esposizioni ADC	-	89.140	86.780	-	8.435	-	130.609	-	-	-	-	395.962	2.692.847	2.118.592
9.1	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – non-IPRE	-	-	33.838	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.300.207	1.300.191
9.1.1	senza applicare la ripartizione dei mutui	-	-	8.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.256	48.256
9.1.2	applicando la ripartizione dei mutui (con garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.149.108	1.149.093
9.1.3	applicando la ripartizione dei mutui (senza garanzia)	-	-	24.973	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102.842	102.842
9.2	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili residenziali – IPRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	230	-
9.3	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – non-IPRE	-	-	52.943	-	-	-	2.129	-	-	-	-	-	770.393	690.867
9.3.1	senza applicare la ripartizione dei mutui	-	-	12.040	-	-	-	1.356	-	-	-	-	-	19.059	15.546
9.3.2	applicando la ripartizione dei mutui (con garanzia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	703.308	631.324
9.3.3	applicando la ripartizione dei mutui (senza garanzia)	-	-	40.902	-	-	-	774	-	-	-	-	-	48.026	43.996
9.4	Esposizioni garantite da ipoteche su immobili non residenziali – IPRE	-	89.140	-	-	8.435	-	946	-	-	-	-	395.962	494.484	-
9.5	Acquisizione, sviluppo e costruzione (ADC)	-	-	-	-	-	-	127.534	-	-	-	-	-	127.534	127.534
10	Esposizioni in stato di default	-	-	55.780	-	-	-	72.989	-	-	-	-	-	130.177	126.913
EU 10a	Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EU 10b	Organismi di investimento collettivo (OIC)	-	-	283.794	-	-	77.839	434.371	-	-	-	22.584	15.355	1.005.823	413.502
EU 10c	Altre posizioni	-	-	4.800.965	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.761.948	6.209.224
EU 11c	TOTALE	-	89.140	11.890.937	-	8.435	516.119	1.151.550	2.254.064	-	-	22.584	554.636	80.389.764	33.496.535



Annex XXI - Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito (escluso il rischio di controparte)

EU CR6: metodo FIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Imprese - Altre

FIRB IMPRESA -Altre	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
da 0,00 a < 0,15	8.974.793	7.338.646	19,6420%	10.866.228	0,0600%	220	39,8590%	3	2.059.669	18,9548%	2.557	(4.451)
da 0,15 a < 0,10	8.442.090	6.431.557	20,0780%	10.183.436	0,0540%	156	40,0000%	3	1.856.417	18,2298%	2.185	(4.016)
da 0,10 a < 0,15	532.703	907.089	16,5460%	682.791	0,1440%	64	37,7590%	3	203.252	29,7678%	372	(435)
da 0,15 a < 0,25	4.529.699	3.662.393	28,6250%	5.316.719	0,1870%	851	36,3780%	2	1.776.601	33,4154%	3.603	(13.128)
da 0,25 a < 0,50	3.644.048	4.841.727	20,7970%	4.650.986	0,3520%	1.398	38,2150%	2	2.025.072	43,5407%	6.161	(14.012)
da 0,50 a < 0,75	5.487.671	4.097.344	16,2020%	6.068.189	0,5970%	1.675	37,0000%	2	3.483.198	57,4009%	13.475	(24.580)
da 0,75 a < 2,50	8.170.816	7.294.153	8,5740%	8.796.226	1,4800%	4.888	35,4280%	2	6.032.142	68,5765%	46.094	(86.942)
da 0,75 a < 1,75	4.731.467	2.725.048	11,6550%	5.049.088	0,9950%	3.001	35,6730%	2	3.083.551	61,0715%	17.797	(46.608)
da 1,75 a < 2,5	3.439.349	4.569.105	6,7360%	3.747.138	2,1350%	1.887	35,0990%	2	2.948.591	78,6891%	28.298	(40.335)
da 2,50 a < 10,00	3.075.858	1.275.040	16,7410%	3.289.316	4,8020%	2.378	33,4590%	3	2.928.802	89,0398%	53.026	(113.309)
da 2,5 a < 5	2.059.482	867.946	15,2630%	2.191.961	3,7100%	1.599	33,3490%	3	1.817.200	82,9030%	27.301	(57.051)
da 5 a < 10	1.016.376	407.094	19,8920%	1.097.355	6,9820%	779	33,6770%	2	1.111.601	101,2982%	25.725	(56.258)
da 10,00 a < 100,00	558.742	175.140	19,8940%	587.560	18,1650%	318	34,4900%	3	898.159	152,8625%	36.963	(63.874)
da 10 a < 20	398.656	121.584	21,2880%	418.515	13,9490%	223	34,4160%	3	620.587	148,2831%	20.357	(43.311)
da 20 a < 30	112.435	44.224	19,9210%	121.245	22,1730%	58	35,1650%	2	205.388	169,3994%	9.424	(14.453)
da 30,00 a < 100,00	47.651	9.333	1,6010%	47.800	44,9160%	37	33,4210%	2	72.184	151,0122%	7.181	(6.111)
100,00 (default)	1.151.017	331.857	28,2710%	1.244.837	100,0000%	590	32,3130%	2	-	-	402.246	(787.898)
Totale	35.592.644	29.016.300	17,6732%	40.820.060	4,1861%	12.318	37,0153%	2	19.203.642	47,0446%	564.126	(1.108.195)

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione per classe di PD con i relativi dettagli quantitativi per il metodo IRB avanzato del Portafoglio “Esposizioni al dettaglio” suddivisa per classe regolamentare di attività:

Al dettaglio - Garantite da Immobili e beni residenziali,
Rotative Qualificate,
Altre esposizioni al dettaglio – Altre,



EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Dettaglio - Garantite da beni immobili e residenziali

AIRB AL DETTAGLIO- GARANITE DA BENI IMMOBILI RESIDENZIALI	Intervallo di PD	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
		Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizio- ne (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposi- zione ponderato per il rischio dopo l'applicazio- ne dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantona- menti
	da 0,00 a < 0,15	8.664.434	12.545	39,7730%	8.669.424	0,1010%	93.029	23,2780%	-	475.823	5,4885%	2.049	(5.004)
	da 0,00 a < 0,10	3.884.263	12.474	40,0000%	3.889.253	0,0500%	37.563	25,1380%	-	135.360	3,4804%	489	(166)
	da 0,10 a < 0,15	4.780.171	71	-	4.780.171	0,1430%	53.466	21,7650%	-	340.463	7,1224%	1.560	(4.838)
	da 0,15 a < 0,25	10.808.432	31.800	40,0000%	10.821.152	0,2060%	118.298	25,3620%	-	1.126.299	10,4083%	5.653	(6.547)
	da 0,25 a < 0,50	7.139.305	11.831	39,8590%	7.144.020	0,4010%	93.900	23,9190%	-	1.180.737	16,5276%	7.124	(7.465)
	da 0,50 a < 0,75	5.119.967	4.456	39,8840%	5.121.744	0,5860%	68.314	23,3980%	-	1.088.643	21,2553%	7.405	(14.969)
	da 0,75 a < 2,50	7.864.107	207	6,3050%	7.864.120	1,2050%	108.086	21,2790%	-	2.368.472	30,1174%	21.192	(21.842)
	da 0,75 a < 1,75	6.471.693	154	8,4400%	6.471.706	0,9950%	90.507	21,2560%	-	1.746.024	26,9793%	14.383	(15.766)
	da 1,75 a < 2,5	1.392.413	52	-	1.392.413	2,1810%	17.579	21,3880%	-	622.447	44,7028%	6.809	(6.075)
	da 2,50 a < 10,00	1.860.317	1.632	36,5420%	1.860.914	4,3460%	22.084	22,9240%	-	1.273.449	68,4314%	18.893	(29.419)
	da 2,5 a < 5	1.514.541	1.532	38,9370%	1.515.138	3,7030%	18.011	23,3110%	-	984.367	64,9688%	13.375	(20.821)
	da 5 a < 10	345.776	100	-	345.776	7,1640%	4.073	21,2340%	-	289.082	83,6040%	5.518	(8.598)
	da 10,00 a < 100,00	319.215	190	7,4200%	319.229	19,6440%	3.999	21,6550%	-	360.697	112,9902%	14.211	(24.784)
	da 10 a < 20	216.652	7	40,0000%	216.655	12,6060%	2.510	21,3370%	-	231.367	106,7905%	6.121	(13.489)
	da 20 a < 30	34.252	155	-	34.252	23,5760%	547	19,5430%	-	39.944	116,6178%	1.657	(2.914)
	da 30,00 a < 100,00	68.311	28	40,0000%	68.322	39,9890%	942	23,7200%	-	89.386	130,8316%	6.434	(8.381)
	100,00 (default)	707.891	511	10,0940%	707.943	100,0000%	8.672	30,3820%	-	363.698	51,3740%	228.847	(319.161)
Totale		42.483.667	63.172	39,3808%	42.508.545	2,4372%	516.382	23,6515%	-	8.237.818	19,3792%	305.374	(429.191)



EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio - Rotative qualificate

AIRB AL DETTAGLIO ROTATIVE	Intervallo di PD	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
		Esposizioni in bilancio	Esposizio ni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderat o per l'esposizi one	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizio ne (anni)	Importo dell'esposi- zione ponderato per il rischio dopo l'applicazio ne dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizio ni ponderat i per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	da 0,00 a < 0,15	19.788	75.690	62,44%	67.051	0,1070%	52.263	58,5700%	-	2.536	3,78%	43	(179)
	da 0,00 a < 0,10	-	-	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	-	-	-
	da 0,10 a < 0,15	19.788	75.690	62,44%	67.051	0,1070%	52.263	58,5700%	-	2.536	3,78%	43	(179)
	da 0,15 a < 0,25	7.056	457.393	70,07%	327.531	0,1990%	166.768	60,0200%	-	20.899	6,38%	391	(420)
	da 0,25 a < 0,50	224.695	473.830	70,26%	557.584	0,3450%	434.540	60,3710%	-	57.109	10,24%	1.188	(2.811)
	da 0,50 a < 0,75	10.435	125.005	72,44%	100.990	0,5360%	49.996	59,4280%	-	14.185	14,05%	323	(286)
	da 0,75 a < 2,50	168.130	600.394	67,24%	571.861	1,3120%	273.334	59,9070%	-	159.371	27,87%	4.503	(3.181)
	da 0,75 a < 1,75	104.404	488.405	67,25%	432.846	1,1020%	215.672	59,8530%	-	106.289	24,56%	2.859	(1.987)
	da 1,75 a < 2,5	63.727	111.989	67,23%	139.016	1,9650%	57.662	60,0730%	-	53.082	38,18%	1.644	(1.194)
	da 2,50 a < 10,00	425.055	314.934	75,79%	663.760	4,9310%	235.532	59,6920%	-	468.121	70,53%	19.521	(16.362)
	da 2,5 a < 5	156.856	182.687	70,32%	285.327	3,2260%	106.791	59,8970%	-	153.924	53,95%	5.514	(4.067)
	da 5 a < 10	268.198	132.247	83,35%	378.433	6,2160%	128.741	59,5370%	-	314.197	83,03%	14.008	(12.295)
	da 10,00 a < 100,00	224.243	91.573	78,72%	296.334	20,6210%	111.404	57,3270%	-	382.463	129,06%	34.851	(33.836)
	da 10 a < 20	171.838	74.884	82,83%	233.865	13,4220%	86.910	57,7770%	-	290.296	124,13%	18.058	(18.720)
	da 20 a < 30	279	25	-	279	26,4720%	242	54,8780%	-	464	166,24%	43	(13)
	da 30,00 a < 100,00	52.125	16.665	60,40%	62.190	47,6670%	24.252	55,6490%	-	91.703	147,46%	16.751	(15.103)
	100,00 (default)	26.042	424	-	26.042	100,0000%	14.295	53,3710%	-	24.428	93,80%	12.217	(14.132)
Totale		1.105.445	2.139.243	70,38%	2.611.154	5,0005%	1.338.132	59,5548%	-	1.129.112	43,24%	73.037	(71.208)



EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Altre

AIRB AL DETTAGLIO ALTRE	Intervallo di PD	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
		Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposi- zione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	da 0,00 a < 0,15	141.094	1.278.379	16,1320%	347.352	0,1190%	120.888	38,2390%	-	37.751	10,8682%	158	(587)
	da 0,00 a < 0,10	17.574	125	40,0000%	17.623	0,0500%	240	20,3230%	-	528	2,9939%	2	0
	da 0,10 a < 0,15	123.521	1.278.254	16,1300%	329.729	0,1220%	120.648	39,1960%	-	37.223	11,2890%	156	(586)
	da 0,15 a < 0,25	339.220	1.289.890	15,4970%	539.188	0,2130%	203.548	43,1090%	-	90.024	16,6962%	502	(2.236)
	da 0,25 a < 0,50	957.391	1.641.562	17,5460%	1.245.953	0,3800%	263.228	42,7350%	-	290.253	23,2957%	2.039	(3.156)
	da 0,50 a < 0,75	1.293.279	1.293.857	15,5210%	1.494.827	0,5810%	209.213	42,3040%	-	445.268	29,7873%	3.739	(4.682)
	da 0,75 a < 2,50	7.611.506	2.536.846	20,4670%	8.136.074	1,3220%	889.150	43,7780%	-	3.670.420	45,1129%	47.935	(56.459)
	da 0,75 a < 1,75	5.703.271	1.960.032	20,7150%	6.111.161	1,0980%	706.849	43,9960%	-	2.621.858	42,9028%	30.177	(37.583)
	da 1,75 a < 2,5	1.908.236	576.814	19,6220%	2.024.913	1,9980%	182.301	43,1200%	-	1.048.562	51,7831%	17.758	(18.877)
	da 2,50 a < 10,00	7.786.462	903.361	21,6570%	7.986.694	4,7170%	895.869	48,9880%	-	5.543.150	69,4048%	187.366	(196.002)
	da 2,5 a < 5	4.254.647	562.650	21,4720%	4.378.772	3,3990%	453.779	47,3550%	-	2.815.575	64,3006%	70.749	(75.471)
	da 5 a < 10	3.531.815	340.712	21,9620%	3.607.922	6,3180%	442.090	50,9690%	-	2.727.575	75,5996%	116.617	(120.531)
	da 10,00 a < 100,00	2.081.463	89.387	32,9210%	2.111.485	21,5030%	288.008	49,8030%	-	2.037.627	96,5021%	221.555	(284.990)
	da 10 a < 20	1.584.503	76.076	33,2170%	1.610.156	13,6660%	216.439	51,3800%	-	1.535.889	95,3876%	112.845	(157.615)
	da 20 a < 30	32.891	6.622	27,7430%	34.849	25,0030%	2.065	36,2570%	-	26.182	75,1299%	3.317	(3.621)
	da 30,00 a < 100,00	464.070	6.689	34,6880%	466.480	48,2930%	69.504	45,3750%	-	475.556	101,9456%	105.392	(123.754)
	100,00 (default)	1.440.655	110.415	18,3230%	1.460.760	100,0000%	177.721	56,4090%	-	516.702	35,3721%	838.452	(986.569)
Totale		21.651.071	9.143.696	18,1490%	23.322.331	10,3509%	3.047.625	46,6506%	-	12.631.194	54,1592%	1.301.747	(1.534.681)

**EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (AIRB)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
	Tecniche di attenuazione del rischio di credito												Metodi di attenuazione del rischio di credito nel calcolo degli RWEA	
	Protezione del credito di tipo reale (FCP)												RWEA senza effetti di sostituzione (solo effetti di riduzione)	RWEA con effetti di sostituzione (effetti sia di riduzione che di sostituzione)
AIRB	Totale delle esposizioni	Parte di esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali ammissibili (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie immobiliari (%)	Parte di esposizioni coperte da crediti (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali su beni materiali (%)	Parte di esposizioni coperte da altri tipi di protezione del credito di tipo reale (%)	Parte di esposizioni coperte da depositi in contante (%)	Parte di esposizioni coperte da polizze di assicurazione vita (%)	Parte di esposizioni coperte da strumenti detenuti da terzi (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie personali (%)	Parte di esposizioni coperte da derivati su crediti (%)		
Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni regionali e autorità locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Imprese	1.934.447	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.560.755	1.560.755
5,1 Imprese – in generale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5,2 Imprese – finanziamenti specializzati	1.934.447	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.560.755	1.560.755
5,3 Imprese – crediti acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Al dettaglio	68.442.162	0,15%	63,94%	63,85%	-	0,09%	-	-	-	-	0,73%	-	22.002.823	21.998.123
6,1 Al dettaglio – Rotative qualificate	2.611.154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.129.112	1.129.112
6,2 Al dettaglio – garantite da beni immobili residenziali	42.508.545	0,00%	98,26%	98,26%	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	8.237.992	8.237.818
6,3 Al dettaglio – crediti acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6,4 Al dettaglio – altre esposizioni al dettaglio	23.322.463	0,44%	8,54%	8,27%	-	0,27%	-	-	-	-	2,13%	-	12.635.719	12.631.194
7 Totale	70.376.608	0,15%	62,18%	62,09%	-	0,09%	-	-	-	-	0,71%	-	23.563.578	23.558.879



EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (FIRB)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
	Tecniche di attenuazione del rischio di credito												Metodi di attenuazione del rischio di credito nel calcolo degli RWEA	
FIRB	Protezione del credito di tipo reale (FCP)												Protezione del credito di tipo personale (UFCP)	RWEA con effetti di sostituzione (effetti sia di riduzione che di sostituzione)
	Totale delle esposizioni	Parte di esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali ammissibili (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie immobiliari (%)	Parte di esposizioni coperte da crediti (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali su beni materiali (%)	Parte di esposizioni coperte da altri tipi di protezione del credito di tipo reale (%)	Parte di esposizioni coperte da depositi in contante (%)	Parte di esposizioni coperte da polizze di assicurazione vita (%)	Parte di esposizioni coperte da strumenti detenuti da terzi (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie personali (%)	Parte di esposizioni coperte da derivati su crediti (%)	RWEA senza effetti di sostituzione (solo effetti di riduzione)	RWEA con effetti di sostituzione (effetti sia di riduzione che di sostituzione)
1 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Amministrazioni regionali e autorità locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Enti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Imprese	40.820.060	1,93%	11,42%	11,23%	-	0,19%	-	-	-	-	12,53%	-	19.217.174	19.203.642
5,1 Imprese – in generale	40.820.060	1,93%	11,42%	11,23%	-	0,19%	-	-	-	-	12,53%	-	19.217.174	19.203.642
5,2 Imprese – finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5,3 Imprese – crediti acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Totale	40.820.060	1,93%	11,42%	11,23%	-	0,19%	-	-	-	-	12,53%	-	19.217.174	19.203.642

**EU CR8: prospetto degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB**

		Importi degli RWA
1	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento	42.181.192
2	Dimensione delle attività	821.569
3	Qualità delle attività	367.498
4	Aggiornamenti del modello	422.032
5	Metodologia e politica	-
6	Acquisizioni e dismissioni	(182.057)
7	Movimenti del cambio	3.560
8	Altro	(617.317)
9	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento	42.996.477

L'importo dell'esposizione ponderato per il rischio include le esposizioni al rischio di controparte nonché i finanziamenti specializzati.

A giugno 2026 si registra un incremento di RWA riconducibile principalmente all'aumento di esposizione e all'entrata in produzione della nuova Masterscale per il portafoglio Corporate FIRB di MB e MB International (+400 €/mln di RWA circa).

Questi effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento di RWA sul segmento Retail riconducibile principalmente alla cartolarizzazione di Compass.



Annex XXIII - Informativa sui finanziamenti specializzati

EU CR10.1: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	2.514	18.363	50%	11.323	5.358	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	144.099	72.081	70%	154.996	100.042	620
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	55.225	30.174	70%	68.188	46.260	273
	Pari o superiore a 2,5 anni	488.858	369.768	90%	565.765	481.144	4.526
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	40.856	3.127	115%	41.548	44.962	1.163
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	Inferiore a 2,5 anni	57.739	48.537		79.511	51.618	273
	Pari o superiore a 2,5 anni	673.813	444.976		762.309	626.148	6.309



EU CR10.2: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)							
Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	0	-	50%	0	0	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	111.322	170.981	70%	111.764	74.265	447
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	213.958	79.562	70%	244.386	159.503	978
	Pari o superiore a 2,5 anni	396.048	330.388	90%	492.072	399.453	3.937
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	16.081	6.758	115%	18.065	18.818	506
	Pari o superiore a 2,5 anni	138.570	207.564	115%	186.211	187.130	5.214
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	369	-	250%	369	922	29
	Pari o superiore a 2,5 anni	15.412	2.542	250%	16.428	38.968	1.314
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	631	-	-	631	-	315
	Pari o superiore a 2,5 anni	18.365	913	-	18.730	-	9.365
Totale	Inferiore a 2,5 anni	231.039	86.320		263.451	179.244	1.828
	Pari o superiore a 2,5 anni	679.717	712.387		825.206	699.816	20.277



EU CR10.3: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)							
Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	-	-	50%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	13.148	12.925	90%	13.148	11.210	105
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	Inferiore a 2,5 anni	-	-		-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	13.148	12.925		13.148	11.210	105

Le tabelle EU CR10.4 ed EU CR10.5 non sono riportate in quanto il Gruppo al 30.06.2026 non presenta le fattispecie.



Annex XXV - Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte

EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodi applicati

		a	b	c	d	e	f	g	h
		Costo di sostituzione (RC)	Esposizione potenziale futura (PFE)	EPE effettiva	Alfa utilizzata per il calcolo del valore dell'esposizione a fini regolamentari	Valore dell'esposizione pre-CRM	Valore dell'esposizione post-CRM	Valore dell'esposizione	RWEA
EU-1	EU - Metodo dell'esposizione originaria (per i derivati)	-	12		1.4	16	16	16	8
EU-2	EU - SA-CCR semplificato (per i derivati)	885	25.776		1.4	37.326	37.326	37.324	7.465
1	SA-CCR (per i derivati)	297.123	1.221.780		1.4	3.239.026	2.261.743	2.103.255	1.213.157
2	IMM (per derivati e SFT) di cui insieme di attività soggette a compensazione			-	-	-	-	-	-
2a	contenenti operazioni di finanziamento tramite titoli di cui insieme di attività soggette a compensazione			-		-	-	-	-
2b	contenenti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine di cui da insieme di attività soggette ad accordo di			-		-	-	-	-
2c	compensazione contrattuale tra prodotti differenti			-		-	-	-	-
3	Metodo semplificato per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)					-	-	-	-
4	Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)					19.212.734	3.972.904	3.972.767	1.141.252
5	VaR per le SFT					-	-	-	-
6	Totale					22.489.102	6.271.989	6.113.362	2.361.882



EU CCR3: metodo standardizzato-Esposizioni al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio

Classi di esposizione	Fattore di ponderazione del rischio											l Valore dell'esposizione complessiva
	a 0%	b 2%	c 4%	d 10%	e 20%	f 50%	g 70%	h 75%	i 100%	j 150%	k Altri	
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	5.048	-	-	5.048
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	2.216	-	-	-	-	-	-	2.216
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	3.368	183	-	-	749	-	-	4.300
4 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Enti	-	2.771.512	419.261	-	1.229.470	209.344	-	10.078	3.749	5.884	2.368.305	7.017.603
7 Imprese	-	-	-	-	681.058	406.722	-	2.350	598.835	0	-	1.688.965
8 Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	142.136	84	-	-	142.220
9 Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Altre posizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	0
11 Valore dell'esposizione complessiva	-	2.771.512	419.261	-	1.916.111	616.250	-	154.564	608.465	5.884	2.368.305	8.860.351

**EU CCR4.1: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (F-IRB)**

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a Valore esposizione	b PD media ponderata	c Numero di debitori (unità)	d LGD media ponderata	e Scadenza media	f RWA	g Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	48.466	0,0690%	38	40,0000%	2	9.340	19,2700%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	37.259	0,1890%	91	40,0000%	2	13.421	36,0220%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	28.976	0,3480%	155	40,0000%	2	13.748	47,4440%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	76.327	0,5680%	239	40,0000%	2	48.677	63,7740%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	88.543	1,2760%	587	34,0660%	2	62.977	71,1250%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	135.973	6,5200%	243	14,7380%	1	61.890	45,5160%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	2.037	22,1370%	29	40,0000%	3	3.692	181,2670%
Classe 08	100,00 (default)	1.357	100,0000%	30	40,0000%	2	-	-
Totale		418.939	2,9700%	1.412	30,5460%	2	213.744	51,0204%



EU CCR4.2: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Retail (A-IRB)

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a Valore esposizione	b PD media ponderata	c Numero di debitori (unità)	d LGD media ponderata	e Scadenza media	f RWA	g Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	0	0,1050%	1	61,4520%	-	0	16,6230%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	367	0,2090%	29	46,6440%	-	57	15,5720%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	905	0,3650%	177	45,7320%	-	195	21,5690%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	1.362	0,5900%	236	44,3260%	-	379	27,8060%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	8.844	1,4690%	1.029	38,8090%	-	3.121	35,2890%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	3.723	5,1630%	468	41,3650%	-	1.839	49,3921%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	241	14,5960%	54	42,3440%	-	178	74,0950%
Classe 08	100,00 (default)	225	100,0000%	81	58,5050%	-	85	37,8220%
Totale		15.666	3,7910%	2.075	40,8170%	-	5.854	37,3680%

EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR

Tipo di garanzia reale	Garanzie reali utilizzate in operazioni su derivati				Garanzie reali utilizzate in SFT			
	Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute		Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite		Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute		Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite	
	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate
1 Cassa - valuta nazionale	-	2.214.198	36.091	2.104.888	-	-	-	-
2 Cassa - altre valute	-	35.360	-	109.325	-	-	-	-
3 Debito sovrano nazionale	24.422	213.094	498.007	246.576	-	20.890.326	-	26.883.321
4 Altro debito sovrano	577.785	-	583.623	-	-	-	-	-
5 Debito delle agenzie pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Obbligazioni societarie	562	-	-	-	-	33.397	-	9.317.776
7 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	255.525	-	421.076
8 Altre garanzie reali	-	43.699	-	-	-	56.771	-	4.635.590
9 Totale	602.769	2.506.352	1.117.722	2.460.789	-	21.236.019	-	41.257.762



EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti

		giu 26	
		a	b
		Protezione acquistata	Protezione venduta
Nozionali			
1	Single-name credit default swap	2.567.707	3.250.260
2	Index credit default swap	23.562.204	16.098.102
3	Total return swap	1	349.000
4	Credit option	-	-
5	Altri derivati su crediti	1.976.303	1.472.161
6	Totale nozionali	28.106.215	21.169.523
Fair value (valori equi)			
7	Fair value positivo (attività)	28.790	792.056
8	Fair value negativo (passività)	(1.416.655)	(39.188)

EU CCR8: esposizioni verso CCP

		giu 26	
		a	b
		Valore dell'esposizione	RWEA
1	Esposizioni verso QCCP (totale)		92.286
2	Esposizioni per negoziazioni presso QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	3.190.773	72.201
3	i) derivati OTC	1.904.676	46.479
4	ii) derivati negoziati in borsa	317	6
5	iii) SFT	1.285.780	25.716
6	iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti	-	-
7	Margine iniziale separato	87.729	
8	Margine iniziale non separato	1.069.936	3.297
9	Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	517.569	16.788
10	Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-
11	Esposizioni verso non QCCP (totale)		-
12	Esposizioni per negoziazioni presso non QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	-	-
13	i) derivati OTC	-	-
14	ii) derivati negoziati in borsa	-	-
15	iii) SFT	-	-
16	iv) insiemi di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti	-	-
17	Margine iniziale separato	-	
18	Margine iniziale non separato	-	-
19	Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-
20	Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-

¹QCCP: controparte centrale qualificata.



Annex XXVII - Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	
	L'ente agisce in qualità di cedente							L'ente agisce in qualità di promotore				L'ente agisce in qualità di investitore				
	Tradizionali			Sintetiche			Totale parziale	Tradizionali		Sintetiche	Totale parziale	Tradizionali		Sintetiche	Totale parziale	
	STS	Non-STS						STS	Non-STS			STS	Non-STS			
		di cui SRT		di cui SRT		di cui SRT										
1	Totale delle esposizioni	187.972	187.972	808.090	12.074	129.961	128.856	1.126.023	-	-	-	-	-	1.644.030	-	1.644.030
2	Al dettaglio (totale)	187.972	187.972	796.015	-	1.105	-	985.092	-	-	-	-	-	240.093	-	240.093
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	601.672	-	-	-	601.672	-	-	-	-	-	35.593	-	35.593
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	187.972	187.972	194.344	-	1.105	-	383.421	-	-	-	-	-	204.500	-	204.500
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	12.074	12.074	128.856	128.856	140.930	-	-	-	-	-	1.403.937	-	1.403.937
8	Prestiti a imprese	-	-	12.074	12.074	-	-	12.074	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Leasing e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altre all'ingrosso	-	-	-	-	128.856	128.856	128.856	-	-	-	-	-	1.403.937	-	1.403.937
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	L'ente agisce in qualità di cedente				L'ente agisce in qualità di promotore				L'ente agisce in qualità di investitore			
	Tradizionali		Sintetiche		Tradizionali		Sintetiche	Totale parziale	Tradizionali		Sintetiche	Totale parziale
	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS	STS	Non-STS
1	Totale delle esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	43.562	332.745	-	376.308
2	Al dettaglio (totale)	-	-	-	-	-	-	-	43.562	2.183	-	45.746
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	2.183	-	2.183
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	43.562	-	-	43.562
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	-	-	-	-	-	-	-	-	330.562	-	330.562
8	Prestiti a imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	324.417	-	324.417
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	5.407	-	5.407
10	Leasing e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	737	-	737
11	Altre all'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**EU SEC3: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (parte 1)**

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		Valore dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)				Valore dell'esposizione (per metodo regolamentare)				
		≤20 % RW	da >20 % a 50% RW	da >50 % a 100 % RW	da >100 % a <1 250 % RW	1250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni
1	Totale delle esposizioni	187.972	128.856	-	12.074	11.173	328.903	-	-	11.173
2	Operazioni tradizionali	187.972	-	-	12.074	11.173	200.046	-	-	11.173
3	Cartolarizzazioni	187.972	-	-	12.074	11.173	200.046	-	-	11.173
4	Al dettaglio	187.972	-	-	-	11.173	187.972	-	-	11.173
5	di cui STS	187.972	-	-	-	11.173	187.972	-	-	11.173
6	All'ingrosso	-	-	-	12.074	-	12.074	-	-	-
7	di cui STS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	-	128.856	-	-	-	128.856	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	-	128.856	-	-	-	128.856	-	-	-
11	Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	All'ingrosso	-	128.856	-	-	-	128.856	-	-	-
13	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-

EU SEC3: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (parte 2)

		j	k	l	m	n	o	EU-p	EU-q
		RWA (per metodo regolamentare)				Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale			
		SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni
1	Totale delle esposizioni	109.055	-	-	-	8.724	-	-	-
2	Operazioni tradizionali	64.144	-	-	-	5.131	-	-	-
3	Cartolarizzazioni	64.144	-	-	-	5.131	-	-	-
4	Al dettaglio	26.659	-	-	-	2.133	-	-	-
5	di cui STS	26.659	-	-	-	2.133	-	-	-
6	All'ingrosso	37.485	-	-	-	2.999	-	-	-
7	di cui STS	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Operazioni sintetiche	44.912	-	-	-	3.593	-	-	-
10	Cartolarizzazioni	44.912	-	-	-	3.593	-	-	-
11	Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-
12	All'ingrosso	44.912	-	-	-	3.593	-	-	-
13	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-

**EU SEC4: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (parte 1)**

	a	b	c	d	e	f	g	h	i
	Valore dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)						Valore dell'esposizione (per metodo regolamentare)		
	≤20 % RW	da >20 % a 50% RW	da >50 % a 100 % RW	da >100 % a <1 250 % RW	1250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni
1 Totale delle esposizioni	1.641.511	-	2.519	-	-	-	1.439.530	204.500	-
2 Operazioni tradizionali	1.641.511	-	2.519	-	-	-	1.439.530	204.500	-
3 Cartolarizzazioni	1.641.511	-	2.519	-	-	-	1.439.530	204.500	-
4 Al dettaglio	240.093	-	-	-	-	-	35.593	204.500	-
5 <i>di cui STS</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 All'ingrosso	1.401.418	-	2.519	-	-	-	1.403.937	-	-
7 <i>di cui STS</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-

EU SEC4: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (parte 2)

	j	k	l	m	n	o	EU-p	EU-q
	RWA (per metodo regolamentare)					Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale		
	SEC- IRBA	SEC- ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1250 % RW/ deduzioni
1 Totale delle esposizioni	-	354.197	30.675	-	-	28.336	2.454	-
2 Operazioni tradizionali	-	354.197	30.675	-	-	28.336	2.454	-
3 Cartolarizzazioni	-	354.197	30.675	-	-	28.336	2.454	-
4 Al dettaglio	-	21.526	30.675	-	-	1.722	2.454	-
5 <i>di cui STS</i>	-	14.407	-	-	-	1.153	-	-
6 All'ingrosso	-	332.671	-	-	-	26.614	-	-
7 <i>di cui STS</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
8 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-
12 All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-



EU SEC5: esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche

	a	b	c	
Esposizioni cartolarizzate dall'ente — L'ente agisce in qualità di cedente o promotore				
	Importo nominale in essere totale		Importo totale delle rettifiche di valore su crediti specifiche effettuate nel periodo	
		Di cui: esposizioni in stato di default		
1	Totale delle esposizioni	24.968.726	16.332.176	92.349
2	Al dettaglio (totale)	8.818.329	330.322	360.466
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	601.672	17.263	(965)
4	Carte di credito	-	-	-
5	Altre esposizioni al dettaglio	8.216.657	313.059	361.430
6	Ricartolarizzazione	-	-	-
7	All'ingrosso (totale)	16.150.398	16.001.853	(268.117)
8	Prestiti a imprese	15.999.258	15.999.258	(264.455)
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-
10	Leasing e crediti	-	-	-
11	Altre all'ingrosso	151.139	2.595	(3.662)
12	Ricartolarizzazione	-	-	-



Annex XXIX - Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato

EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	a RWEA
Prodotti outright	
Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	3.478.496
Rischio azionario (generico e specifico)	559.906
Rischio di cambio	-
Rischio di posizioni in merci	107.373
Opzioni	
Metodo semplificato	-
Metodo delta plus	302.013
Metodo di scenario	-
Cartolarizzazione (rischio specifico)	116.858
Totale	4.564.647



Annex XXXVII - Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (EBA/ITS/2021/07)

EU IRRBB1: informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario

Scenari di shock di vigilanza	a	b	c	d
	Effetto sul Valore Economico (*)		Effetto sul Margine di Interesse	
	giu 26	dic 25	giu 26	dic 25
1 Paralelo verso l'alto (Parallel up)	(787.594)	(976.691)	(56.385)	150.305
2 Paralelo verso il basso (Parallel down)	38.706	116.143	17.947	(327.024)
3 Incremento della pendenza della curva (Steepener)	(252.977)	(58.744)		
4 Appiattimento della curva (Flattener)	38.513	(154.277)		
5 Rialzo dei tassi a breve (Short rates up)	(69.785)	(340.209)		
6 Ribasso dei tassi a breve (Short rates down)	19.614	153.480		

(*) Si precisa come il valore esposto nelle colonne A e B (Effetto sul Valore Economico) utilizza le regole previste dal template STE. Nelle metriche interne, tale ponderazione non si applica.



Annex XXXIX - Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance ESG

Lo scopo del presente Annex è quello di rappresentare, ai sensi dell'Art. 449bis della CRR, lo stato dell'arte in merito all'identificazione ed alla gestione e mitigazione dei rischi connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) secondo le indicazioni fornite da EBA negli "Implementing Technical Standards (ITS) on Pillar-3 disclosures on environmental, social and governance (ESG) risks", recepiti nella "Implementing Regulation (EU) 2021/637" e sue modifiche da Regolamento di attuazione 2022/2453. La *disclosure* si articola, secondo quanto richiesto dal regolamento citato, in una prima parte di informazioni qualitative riguardante in modo distinto i rischi ambientali (Environmental), i rischi connessi a tematiche sociali (Social) e quelli attinenti ad aspetti di Governance, per poi fornire le tabelle quantitative riguardanti le esposizioni alla categoria dei rischi connessi al cambiamento climatico (*Climate Change risks*). Rispetto a questi, che costituiscono un sottoinsieme dei rischi Environmental, esiste una particolare urgenza di trattamento e mitigazione da parte degli intermediari finanziari, per la rilevanza che possono assumere nei rischi connessi alla rispettiva operatività, nonché per il ruolo che gli intermediari stessi sono chiamati a svolgere nel sistema economico per assistere e stimolare

gli operatori verso la cosiddetta transizione verso un'economia a zero emissioni, secondo i protocolli di intesa internazionali per la riduzione delle emissioni di gas *clima-alteranti* (GHG) ed il conseguente contenimento dell'aumento della temperatura entro livelli sostenibili per il pianeta.

A seguito dell'acquisizione di Mediobanca e delle sue controllate, i template quantitativi sono stati integrati per tenere conto del nuovo perimetro di Gruppo, tranne laddove specificamente indicato (ad esempio il template 3 sulle metriche di allineamento).

Nel corso del primo semestre del 2026 sono proseguite le attività di armonizzazione dei processi di gestione dei rischi ESG e delle relative metriche sviluppate autonomamente nelle entity dei Gruppi Mediobanca e Montepaschi, che consentono l'integrazione delle pratiche pregresse in un'unica best practice per il monitoraggio di indicatori comuni all'interno del perimetro del Gruppo, comprensivo di Mediobanca e rispettive controllate.

Per ulteriori informazioni circa la gestione dei rischi climatici ed ambientali si rimanda anche alla Relazione sulla Gestione all'interno del [Bilancio Finanziario Consolidato](#).



Informazioni qualitative sui Rischi environmental

Rischi Environmental - Business Strategy and processes [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (a-d)]

Il Gruppo MPS sta proseguendo il percorso di progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità nei propri processi e strategie aziendali, inizialmente focalizzato sugli aspetti legati al cambiamento climatico e successivamente esteso agli ulteriori obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia Europea. Tale percorso continua a evolversi attraverso una crescente integrazione anche delle dimensioni sociali e di governance, nella prospettiva di una gestione sempre più completa degli impatti diretti e indiretti connessi alle proprie attività e al proprio ruolo di intermediario finanziario nonché della mitigazione dei rischi ad essi connessi

In particolare, nell'ambito della transizione climatica, BMPS considera il proprio ruolo di intermediario finanziario quale leva fondamentale per favorire il percorso di decarbonizzazione dell'economia, supportando e orientando clienti, dipendenti, controparti e fornitori verso modelli operativi e di business coerenti con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di tutela ambientale (risorse idriche e marine, economia circolare, biodiversità ed ecosistemi, inquinamento).

Dal punto di vista strategico la Banca ha intrapreso da tempo un percorso strutturato volto all'integrazione progressiva dei criteri ESG nella propria strategia e nel modello di business, i cui obiettivi e metriche di riferimento sono stati formalmente inseriti nel Piano Industriale e perseguiti. In seguito all'acquisizione di

Mediobanca il Gruppo ha redatto un Business Plan 2026-2030 come *combined* entity, aggiornando ed estendendo gli obiettivi ESG, politiche e i processi definiti nell'ex Gruppo MPS, al Gruppo Mediobanca.

È stato avviato all'inizio del 2026 un progetto di implementazione di un *package* integrato di "analisi del contesto di business" (o BES, *Business Environment Scan*) e definizione di un Piano di Transizione Prudenziaria (PTP) conforme alle Linee Guida EBA 2025 (EBA/GL/2025/01), che permetterà al Gruppo sia di realizzare il primo *run* entro la fine del 2026 di un esercizio di analisi del contesto strategico e di definizione delle strategie ed azioni del PTP, ma imposterà anche un processo di aggiornamento e ridefinizione di BES e PTP ESG su base periodica, da effettuare almeno annualmente in modo autonomo da parte delle Funzioni interne competenti per la Sostenibilità.

Il processo di redazione di BES e PTP coinvolgerà sia le funzioni strategiche, che di business, e di controllo; si comporrà di una parte di analisi del contesto esterno alla luce di studi ed osservazioni rivenienti da analisi macroeconomiche e settoriali rispetto agli scenari dell'industria finanziaria ritenuti focali per le tematiche ESG.

A partire dall'analisi di BES e dall'assessment di rischio e performance di sostenibilità effettuate sulle proiezioni "inerziali" del business environment e model del Gruppo, saranno definiti (o se già esistenti, ricalibrati) gli obiettivi rispettivi di rischio e performance ESG, per raggiungere i quali saranno formulate azioni e strategie efficaci per modificare la traiettoria inerziale in un



percorso di transizione ESG desiderato. Il set di queste azioni e strategie costituirà il vero e proprio Piano di transizione Prudenziale di Gruppo, che, approvato dagli organi apicali (CdA, CRES della capogruppo) costituirà il piano di riferimento per tutte le azioni strategiche nel campo non solo ambientale, ma ESG (quindi comprendendo gli ambiti Social e di Governance).

Il PTP, una volta approvato, sarà messo a terra mediante un opportuno client engagement e sottoposto a regolare monitoraggio, tramite opportuno reporting, che assorbirà quello attuale, completandone la parte di reazione agli eventuali scostamenti con processi di escalation strategica.

Il complesso BES + PTP costituirà a livello di intero Gruppo (comprensivo delle entity dell'ex Gruppo Mediobanca) il riferimento strategico di tutte le iniziative ESG, integrato delle componenti strategiche, di rischio e di business.

Questo impianto strategico consentirà al Gruppo integrato di rispondere puntualmente alle crescenti aspettative del regolatore e di allinearsi proattivamente ai trend di mercato in ambito ambientale, sociale e di governance.

In tale contesto, con riferimento alla dimensione interna e alla gestione degli impatti diretti, il Gruppo ha per il momento confermato il proprio impegno al raggiungimento del target Net-Zero sulle proprie attività operative (Scope 1 e Scope 2 market-based) entro il 2030. Il perseguimento di tale obiettivo si inserisce in un percorso di progressiva riduzione delle emissioni dirette avviato dal Gruppo dal 2011 attraverso la realizzazione di un insieme coordinato di iniziative. Tra queste rientrano gli interventi di efficientamento energetico, la realizzazione di interventi

strutturali finalizzati al contenimento dei consumi, il progressivo incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e la compensazione delle emissioni residue.

Il raggiungimento del target è inoltre supportato da programmi continui di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi aziendali, che consentono non solo di contenere i consumi energetici e le relative emissioni, ma anche di migliorare la resilienza operativa del Gruppo rispetto all'evoluzione del contesto energetico e ai potenziali incrementi dei costi associati.

Per maggiori dettagli sull'approccio già adottato e sulle strategie per la riduzione dell'impatto ambientale diretto si rimanda al dedicato paragrafo, all'interno del *Bilancio Consolidato, Rendicontazione di Sostenibilità*.

Sul fronte degli impatti indiretti, il Gruppo rafforza il proprio impegno a sostenere l'adozione di modelli di business sostenibili, integrando i fattori ESG nei processi aziendali con particolare attenzione alla decarbonizzazione del portafoglio creditizio e alla gestione dei rischi ambientali legati al tema del cambiamento climatico (rischi fisici e di transizione) Al fine di accompagnare clienti e territori nel percorso di transizione, il Gruppo ha progressivamente rafforzato il proprio assetto organizzativo, dotandosi di strutture e competenze specialistiche dedicate allo sviluppo di soluzioni finanziarie e consulenziali a supporto degli investimenti sostenibili. In tale contesto il Gruppo si avvale di un gruppo di Specialisti ESG (44) diffusi per tutto il territorio nazionale.

Il focus strategico del Gruppo si indirizza prioritariamente verso il finanziamento di soluzioni/iniziative volte all'incremento di produzione e utilizzo di energia rinnovabile, di efficienza energetica e di sviluppo di attività produttive sostenibili. In tale ambito, particolare attenzione è dedicata al comparto



agroalimentare, settore strategico non solo per il contributo alla transizione ambientale attraverso soluzioni innovative quali l'agriturismo e la valorizzazione delle biomasse, ma anche per il ruolo svolto nella promozione di produzioni di qualità, nella tutela dei territori e nel rafforzamento della sicurezza e sostenibilità delle filiere alimentari.

A ulteriore consolidamento dell'approccio integrato, il Gruppo ha inserito le tematiche di sostenibilità nella definizione delle policy interne e nello specifico nelle policy e nei processi relativi all'erogazione del credito, dove il Gruppo adotta strumenti dedicati alla valutazione del profilo ESG delle controparti (basati su questionari *ad hoc* e informazioni provenienti da fonti pubbliche e provider specializzati). Tale presidio consente di orientare progressivamente il portafoglio verso attività con un migliore profilo di sostenibilità e di mitigare l'esposizione ai rischi ESG.

In linea con questa impostazione, il **Business Plan 2026-2030** ha definito obiettivi commerciali e di raccolta sul medio-lungo termine:

- **ESG Financing:** Il raggiungimento di una quota pari al **25% di finanziamenti con finalità ESG sul totale delle nuove erogazioni**. In tale ambito, il Gruppo capitalizza l'esperienza maturata negli ultimi esercizi, ampliando le soluzioni rivolte all'efficientamento energetico degli immobili, i prodotti dedicati alle imprese per investimenti in energie rinnovabili (cd. *Finanziamento Energia Verde*) e i finanziamenti specialistici, quali *Green Loan* e *Sustainability Linked Loan*
- **Asset under Management:** Il consolidamento del **50% delle masse gestite** investite in prodotti d'investimento ESG,

- **Funding ESG:** Una quota pari a **circa il 25% di emissioni obbligazionarie Green/Social sul totale degli attivi idonei** (*total eligible assets*) entro il 2030.

Tale traiettoria valorizza il percorso avviato dal Gruppo con il collocamento del primo Social Bond nel 2024 per 750 milioni di euro e la successiva emissione nel 2025 del primo Green Senior Preferred Unsecured Bond per 500 milioni di euro, destinato esclusivamente al finanziamento di progetti con impatto ambientale positivo, in linea con il framework di sostenibilità aziendale.

La strategia climatica di lungo periodo del Gruppo, strutturata dall'adesione, avvenuta nel 2022, alla *Net Zero Banking Alliance* (NZBA), persegue l'obiettivo finale di azzerare le emissioni nette finanziate entro il 2050 attraverso la definizione di rigorosi target intermedi. Consapevole che la componente più rilevante dei rischi di transizione risiede nelle emissioni dello Scope 3 finanziato, **il Gruppo prevede di intensificare ulteriormente le proprie attività di coinvolgimento con le controparti operanti nei settori ad alta intensità emissiva (*high-emitting*), stimolando e perseguendo l'adozione di iniziative volte a perseguire la progressiva decarbonizzazione dei propri modelli di business.**

Questo approccio di *engagement* proattivo si affianca e supporta il perseguimento dei target di riduzione emissiva già fissati sui settori a maggiore impatto rispetto alle rispettive *baseline* (quali i target al 2030 del -29% per l'Iron & Steel, -77% per il Power Generation, -40% per l'Oil & Gas, nonché i target introdotti nel 2025 per l'alluminio al -9,1% e per il cemento al -23,6%), oltre al completo *phase-out* dal settore del carbone già conseguito. In coerenza con la traiettoria di decarbonizzazione, rimangono attivi i criteri di



esclusione settoriale applicati con gradualità all'estrazione del carbone, all'energia elettrica da fonti fossili e all'industria petrolifera e del gas, limitando l'esposizione verso attività non allineate.

Tutti gli obiettivi di decarbonizzazione e le metriche commerciali appena descritti, originariamente calibrati sul perimetro storico, beneficiano dei continui processi

di revisione del Piano Strategico ESG, i quali prevedono la costante armonizzazione dei target a livello di Gruppo, includendo le società controllate e aggiornando progressivamente le soglie, i perimetri di misurazione e gli strumenti di monitoraggio e controllo dei rischi ambientali.

Rischi Environmental - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (e-i)]

In merito alla Governance della Sostenibilità del Gruppo, trasversalmente a tutte le tematiche E, S e G, lo Statuto di Banca MPS è stato modificato con l'inserimento di uno specifico riferimento ai profili della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La “Direttiva di Gruppo in materia di sostenibilità e ESG” definisce gli ambiti di impegno ESG e il modello organizzativo adottato per realizzarli perseguendo gli interessi di tutti gli stakeholder. Nel definire i propri ambiti di impegno, il Gruppo ha fatto propri gli obiettivi globali individuati da organismi europei e internazionali utili a preservare l'ambiente, la società e gli interessi delle future generazioni e di tutti gli stakeholder e al fine di rafforzare tali impegni ha aderito volontariamente a iniziative internazionali in tema di Sostenibilità. Perseguendo un'integrazione in ottica di trasformazione continua e in coerenza alle sfide attuali e prospettiche dei temi di sostenibilità, BMPS aggiorna tale Direttiva periodicamente, così da recepire le evoluzioni interne e formalizzare per tutto il Gruppo gli indirizzi strategici da perseguire. I punti principali in agenda riguardano:

- la definizione di una strategia di decarbonizzazione con l'identificazione di differenziate azioni strategiche, coerenti con le evidenze del *materiality assessment* dei rischi climatici

ed ambientali, e la più ampia strategia della Banca basata su scenari climatici a breve, medio e lungo periodo;

- l'introduzione di criteri di esclusione e/o specifica due diligence per alcuni dei settori ad alto impatto ambientale e sociale;
- l'integrazione di fattori, rischi e preferenze di sostenibilità negli standard e nei processi creditizi ai fini della profilatura della clientela, dei prodotti offerti, e della relativa valutazione di adeguatezza e rendicontazione dei portafogli nei relativi processi;
- l'implementazione progressiva dell'offerta di prodotti d'investimento e assicurativi con caratteristiche ESG, con l'obiettivo di creare impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, a beneficio della propria clientela e dell'intera società;
- l'integrazione degli indirizzi differenziati per fattori di rischio climatico, per tipologia di settore, di esposizione al rischio e di impatto da recepire per indirizzare l'attività di erogazione a supporto della transizione sostenibile;
- la determinazione di linee guida ai fini della definizione di prodotti e servizi e del funding con caratteristiche ESG.

Per ulteriori dettagli e documenti sulla governance della



sostenibilità si veda anche la sezione del sito MPS:
<https://www.gruppomps.it/sostenibilita/index.html>

Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di integrare gli obiettivi di sostenibilità nel piano industriale, nel sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle politiche di remunerazione.

Il CdA approva le strategie e le politiche in materia di Sostenibilità, il Piano di Sostenibilità, le politiche di indirizzo e coordinamento in materia di informativa non finanziaria, la Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG, l'analisi di Materialità propedeutica alla Rendicontazione di Sostenibilità contenuta nel Bilancio Consolidato oltre a determinare l'adesione ad iniziative nazionali e sovranazionali nell'ambito della Sostenibilità.

Il CdA definisce inoltre il Risk Appetite Framework (RAF) e approva almeno annualmente il Risk Appetite Statement (RAS) con riferimento anche alla propensione al rischio ed ai limiti su KRI definiti per i rischi ESG.

Il **Comitato Rischi e Sostenibilità (CRoS)**, in seno al CdA, è focalizzato in modo specifico sul presidio delle tematiche di Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nell'ambito di valutazioni e decisioni relative al posizionamento del Gruppo, di linee guida e dei macro-obiettivi in tema di ESG, monitorandone nel tempo l'attuazione. Il CRoS contribuisce inoltre in modo distintivo alla definizione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi ESG, con particolare riferimento agli effetti dei rischi climatici e ambientali sul modello di business e sulla strategia aziendale. Al CRoS spetta in particolare la valutazione dell'adeguatezza del Risk Appetite Framework, ivi compresi i livelli di "risk appetite" ESG e le relative soglie di tolleranza ("risk tolerance"),

monitorando l'efficacia complessiva dei presidi adottati ed il posizionamento del Gruppo rispetto alla sostenibilità.

Il **Collegio Sindacale** in particolare con riferimento alla comunicazione, monitoraggio e rendicontazione in ambito Sostenibilità, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 10 settembre 2024, con riferimento alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

L'**Amministratore Delegato** presidia le attività inerenti alla sostenibilità e le azioni da implementare, monitorando e garantendo il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il **Comitato Direttivo**, attraverso la sessione specifica "ESG e Sostenibilità", supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle linee strategiche e delle politiche di sostenibilità e nella finalizzazione delle iniziative del Piano di Sostenibilità. Inoltre, il Comitato monitora l'evoluzione delle iniziative del Piano di Sostenibilità garantendo adeguata sponsorship alle iniziative stesse e indirizzando la risoluzione di criticità al fine di conseguire gli obiettivi strategici del Gruppo.

Il **Chief Financial Officer**, in qualità di Responsabile della Funzione Sostenibilità e ESG e lo **Staff Sostenibilità e ESG**, che riporta al CFO, formulano le proposte di strategie ESG, raccogliendo ed integrando i contributi di tutte le funzioni aziendali in materia nel **Piano di Sostenibilità di Gruppo**, di cui curano la redazione i successivi aggiornamenti e il monitoraggio. CFO e Staff Sostenibilità garantiscono poi la realizzazione coerente di tutte le iniziative ESG del Gruppo, valutandone il posizionamento rispetto alle *best practice* internazionali. Ad essi spetta inoltre il coordinamento in materia di informativa non finanziaria e delle attività di reportistica derivanti



dall'adesione a principi e standard in tema di sostenibilità.

Al **Chief Risk Officer** ed alla **Funzione Risk Management** è affidato il compito di integrare i fattori di rischio ESG nei framework di gestione dei rischi, definire metodologie volte a misurare l'impatto dei rischi ESG, con particolare focus sui rischi climatici e ambientali (rischi C&E). La Funzione Risk Management supporta la definizione della propensione al rischio nel Risk Appetite Statement (RAS) di Gruppo, e predispone ed esegue regolarmente una reportistica dedicata volta a quantificare l'esposizione ai rischi ESG del Gruppo Montepaschi, indirizzata agli Organi Aziendali.

La Funzione **Compliance** monitora la conformità delle iniziative ESG alla regolamentazione esterna nazionale ed europea, in particolare alle Linee Guida BCE, EBA ed ESMA sui rischi ESG, valutando il possibile impatto di qualsiasi mutamento del contesto normativo e regolamentare in ambito Sostenibilità sulle attività del "Gruppo" e sul quadro di riferimento in materia di conformità e controlla/presidia la corretta applicazione della regolamentazione interna ed esterna in materia di Sostenibilità.

La Funzione di **Audit** ha la responsabilità di valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in particolare dei modelli introdotti per la misurazione dei rischi ESG e più in generale dei presidi posti in essere per la gestione delle tematiche di Sostenibilità.

Le **Funzioni Aziendali della Capogruppo**, ognuna per gli ambiti di propria competenza, supportano il Responsabile **Sostenibilità e ESG** e la **Funzione Sostenibilità e ESG** nel definire le strategie e le politiche in materia di Sostenibilità e il Piano di Sostenibilità e realizzano le iniziative di competenza

incluse nel Piano di Sostenibilità oltre a promuovere l'integrazione degli elementi ESG nei processi, nelle procedure e nei sistemi informatici al fine di perseguire le strategie di Sostenibilità definite. Presidiano inoltre i rischi legati alle attività di competenza in materia di Sostenibilità e ESG (es. rischi reputazionali, greenwashing, pratiche scorrette, ...).

Particolare importanza per l'implementazione delle strategie in ambito Sostenibilità riveste il Piano di Sostenibilità di Gruppo, che racchiude tutte le iniziative funzionali al raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine che la Banca intende porsi su tutte le tematiche ESG, sia in termini di supporto alla transizione ambientale non solo climatica, ma relativa anche a tutti gli altri target della Tassonomia Europea di Sostenibilità Ambientale.

Il Piano di Sostenibilità, aggiornato periodicamente in base alla variazione delle strategie aziendali e del contesto interno ed esterno, viene coordinato, definito e monitorato dallo Staff Sostenibilità e ESG, con il supporto e la collaborazione di tutte le funzioni della Capogruppo coinvolte, approvato dal CdA e monitorato periodicamente al fine di presidiarne l'avanzamento ed assicurare l'implementazione delle iniziative previste.

In merito alle politiche di remunerazione, inoltre, sono stati attivati sistemi di incentivazione variabile per il personale bancario dipendente del Gruppo con obiettivi specifici ESG che contribuiscono a determinare la remunerazione variabile, come meglio descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito istituzionale a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti

<https://www.gruppomps.it/corporate-governance/remunerazione.html>.



Rischi Environmental - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (j-r)]

I rischi legati al tema Environmental si definiscono “generati” quando scaturiscono dalle attività proprie della Banca, mentre sono “subiti” quando derivano da caratteristiche o azioni di attori che intrattengono a qualsiasi titolo relazioni con la Banca (clienti, dipendenti, fornitori, ecc.), o da eventi esogeni, come quelli fisici, originati da particolari condizioni di stress dell’Ambiente, ad esempio per effetto del cambiamento climatico, o stress di altri elementi rilevanti come quelli indicati nella Tassonomia EU delle attività sostenibili (2020/852), che indica oltre agli item di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (*Climate Change*

Mitigation / Adaptation), quelli sulla salvaguardia delle acque e degli oceani, dell’economia circolare e del trattamento dei rifiuti, la riduzione dell’inquinamento e difesa degli ecosistemi e della biodiversità.

La Banca, seguendo la specificazione in fieri della Tassonomia citata e le linee guida dei Regulators competenti, ha tracciato una mappa dei rischi connessi ai vari item tassonomici, per definire ordinatamente gli step successivi delle analisi e trattamenti applicabili ai singoli rischi. Nella tabella che segue è rappresentata la mappatura introdotta.

MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI ENVIRONMENTAL			
PRINCIPALI ARGOMENTI	POTENZIALI RISCHI	STATO DI TRATTAMENTO	
		FINANZIARIO / NON FINANZIARIO	
 > Climate Change Mitigation & Adaptation	> SUBITI: rischio di transizione e fisico sui rischi core > GENERATI: IMPATTI DIRETTI delle attività della Banca sull'ambiente	> FINANZIARI (credito, operativo, liquidità, mercato) > NON FINANZIARI (reputazionale, di business)	> RISCHIO IDENTIFICATO > ESPOSIZIONE: MISURATA > IMPATTI DI RISCHIO: MISURATI IN SCENARI DI STRESS
 > Uso Responsabile delle risorse idriche e marine			> RISCHI ANALIZZATI > ESPOSIZIONE: MISURATA > IMPATTI DI RISCHIO: IN PROGRESS
 > Economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti			
 > prevenzione e controllo dell'inquinamento			
 > protezione della biodiversità degli eco-sistemi			
* > TUTTI GLI ARGOMENTI SOPRA		> NON FINANZIARIO	



I rischi Environmental (*climate & non climate related* o rischi C&E), sono stati oggetto di linee guida indirizzate agli intermediari finanziari (Linee Guida sui rischi climatici ed ambientali, BCE novembre 2020) finalizzate a:

- introdurre un trattamento in termini di identificazione, misurazione, gestione e mitigazione al pari dei rischi già conosciuti e trattati;
- identificare gli impatti sui rischi finanziari cosiddetti *core* (credito, operativi, di mercato, di liquidità).

L'obiettivo è quello di portare le banche ad avere una visione ed una gestione olistica dei rischi climatici a livello di impresa, in modo da poter basare su tale rappresentazione sia il presidio dei rischi *ongoing* che le risposte strategiche di medio-lungo periodo, in grado di rendere le banche ed il business environment di riferimento resilienti rispetto alle evoluzioni possibili della situazione ambientale, ed in particolar modo climatica.

Il processo di identificazione, verifica di materialità e rilevanza dei rischi climatici e ambientali (C&E), propedeutico alla definizione del Risk Appetite Statement, prende in esame i fattori di rischio legati a tematiche ambientali secondo la prospettiva di analisi dei cosiddetti “canali di trasmissione”, secondo cui tali rischi risultano rilevanti quando impattano sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità), già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

Le analisi di materialità sono state estese, per gli aspetti climatici, su orizzonti di medio (“MT”) e lungo termine (“LT”), mentre l'impostazione già utilizzata per la valutazione di materialità unica, introdotta inizialmente (già nel 2022), è ora utilizzata come valutazione di breve termine (“BT”). Gli orizzonti temporali BT-MT-LT sono stati definiti tenendo presente sia gli orizzonti

utilizzati di consueto in ambito pianificazione (RAS-Budget), sia la particolare ampiezza degli scenari normalmente utilizzati per analizzare le evoluzioni prospettiche dei rischi di transizione e fisici, connessi al cambiamento climatico e relativo percorso di mitigazione.

L'orizzonte BT va dal momento presente fino al termine di 1 anno, ed ha come *bucket* puntuale di riferimento la data di analisi (o di *cut-off*, tempo 0); l'orizzonte MT è quello che va da 1 a 5 anni rispetto alla data di *cut-off* ed ha come bucket puntuale di riferimento i 3 anni; infine, l'orizzonte LT si estende oltre i 5 anni, ed ha come bucket di riferimento puntuale i 10 anni dal *cut-off*.

Sugli orizzonti così definiti, sono effettuate le analisi di materialità, utilizzando “mappe di rischio” di transizione e rischio fisico ottenute applicando alle mappe correnti (di breve termine) tendenze di evoluzione dei fenomeni analizzati indicate da studi settoriali e scientifici. In tal modo, la materialità a medio e lungo termine risulta basata su scenari mediamente avversi delle condizioni di rischio fisico e di transizione (per il rischio fisico le evoluzioni sono relative ad uno scenario evolutivo tipo “current policies” o “Hot House World”, per il rischio di transizione sullo scenario “Net Zero 2050”).

L'approccio implementato ha portato a identificare come materiali, per il Gruppo Montepaschi (BMPS e Widiba), i rischi climatici incidenti negli ambiti dei Rischi di Credito e Operativi -reputazionali. I rischi di credito, sulla base dell'esposizione al rischio ipotizzabile in base all'analisi dei possibili canali di trasmissione, riportati nella tabella sottostante, sono risultati inoltre a rilevanza “molto elevata” (rischio di transizione) ed “elevata” (rischio fisico), in funzione della potenziale esposizione associata a ciascun fattore di rischio



climatico.

Pur non rilevando su ciascun singolo tema una materialità specifica, si è valutata come rilevante e materiale nel suo complesso in quanto incidente sulle posizioni creditizie delle controparti non finanziarie:

l'esposizione al rischio di transizione (per le tematiche delle risorse idriche, di biodiversità ed ecosistemi, economia circolare ed inquinamento);

l'esposizione al rischio fisico (per le tematiche delle risorse idriche e biodiversità ed ecosistemi).

Per l'esercizio di RAS 2026, sono stati confermati i quattro KRI sul rischio climatico in ambito rischi di credito, due sul rischio di transizione (sulle esposizioni creditizie verso controparti "aziende non finanziarie" e verso privati) e due sul rischio fisico (sulla componente di esposizioni in mutui a privati e su esposizioni creditizie verso aziende non finanziarie).

Inoltre, in funzione delle analisi di materialità svolte, sono stati confermati anche due KRI, che misurano rispettivamente l'esposizione ai fattori di rischio E-non climatici di transizione e fisico.

Su tutti i KRI RAS definiti sono stati impostati rispettivi limiti operativi.

I rischi ambientali-climatici incidenti sul rischio di credito, in quanto materiali, sono anche utilizzati nelle valutazioni ICAAP ed ILAAP.

I fattori di rischio incidenti sul rischio reputazionale, data la natura peculiare di questo rischio, sono considerati come elementi rilevanti, a valere su vari stakeholder, ai fini della determinazione dell'esposizione complessiva del Gruppo MPS a tale rischio. Per questo motivo, nell'ambito della revisione e dell'ampliamento della metodologia di calcolo dell'indice di rischio reputazionale di Gruppo, elementi

ambientali, sia climatici che non climatici, sono stati inseriti nel calcolo dell'indicatore RAS di rischio reputazionale.

La trasmissione verso altri rischi "core" (mercato, liquidità ed ancora alcuni rischi operativi) dei fattori di rischio C&E analizzati, è stata analizzata in base a what-if analysis, volta a stressare rispettivamente:

- per il rischio di liquidità, i buffer di liquidità rappresentati sia dai depositi di clientela retail, SME e PSE sia dai tiraggi delle linee di credito di tutta la clientela, in funzione del verificarsi di eventi di rischio fisico concentrati nei tre orizzonti temporali previsti (breve, medio e lungo termine) e su zone geografiche di impatto corrispondenti al territorio regionale per tutti i rischi analizzati (alluvione, frana, incendio, terremoto e vento); si sono ipotizzati run-off dei depositi e delle linee di credito basati su eventualità simili effettivamente verificatesi (nella fattispecie glie venti alluvionali che hanno colpito la regione Marche nel settembre 2022, la regione Emilia-Romagna nel maggio 2023 e la provincia di Prato nel novembre 2023, oltre al fenomeno franoso che ha colpito i comuni dell'isola di Ischia nel novembre 2022);
- per il rischio mercato, il valore di mercato dei portafogli di titoli corporate non finanziari (bond ed equity) e l'esposizione al rischio verso controparti non finanziarie e non "collateralizzate" relativa a posizioni in derivati;
- per i rischi operativi, la continuità operativa in funzione di una serie di driver di scenario, quali il disagio dei clienti (in base ai bacini di depositi), il disagio dei dipendenti (in base al numero dei dipendenti non operativi nello scenario), al disagio operativo (in base al numero di filiali chiuse), ai danni economici (in base alla perdita di redditività



per la filiale a rischio nello scenario), ai danni fisici (in base alle perdite di valore degli immobili di proprietà).

Tali rischi, risultati non materiali nelle valutazioni effettuate finora, sono sottoposti a periodica verifica di materialità, sulla base di indicatori e soglie adatti a recepire variazioni di assetto delle posizioni ed attività interessate. Nel caso in cui, ad una futura verifica di materialità, i rischi in oggetto risultassero materiali con rilevanza almeno “media”, il processo di *risk identification* prevede l’attivazione di tutti i presidi necessari (introduzione nel Risk Management Framework di KRI, limiti operativi e rispettivi monitoraggi). L’analisi effettuata in merito ai canali di trasmissione dei rischi climatici, ai relativi potenziali impatti sui rischi bancari tradizionali, con indicazione della rilevanza per il Gruppo e dei principali presidi di gestione e mitigazione, viene in sintesi rappresentata nelle tabelle sottostanti, per rischi di transizione e rischi fisici.

La misurazione dei rischi ESG è in fase di evoluzione nell’ambito del progetto già introdotto nella sezione precedente relativa alle strategie sui rischi ambientali (Rischi Environmental - Business Strategy and processes), mirato all’implementazione di un processo integrato di analisi del contesto di business (BES) e determinazione del set di azioni e strategie che

costituiranno il Piano di Transizione Prudenziale di Gruppo conforme alle Linee Guida EBA sulla gestione dei rischi ESG (EBA/GL/2025/01).

Gli indicatori già presenti nell’ambito RAS, poco sopra descritti, andranno a costituire la componente di assessment di rischio funzionale alla definizione e poi all’aggiornamento periodico del PTP, e forniranno nel tempo, insieme ai KPI di performance, gli strumenti del monitoraggio del percorso di transizione compiuto e del raggiungimento degli obiettivi fissati in ambito ambientale-climatico principalmente, ma anche in tema ambientale non climatico (nature risk), Social e di governance.

In tale framework di analisi e di azione strategica, le valutazioni di rischio ESG forniranno sia l’assessment corrente e previsto a medio lungo termine, precedente a qualsiasi azione (detto anche assessment inerziale), che, la valutazione a valle delle strategie ipotizzate e poi inserite nel PTP, per valutare l’efficacia attesa ed il rischio di execution e poi, nel tempo, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso le strategie agite. Le metodologie, i dati ESG, gli indicatori KPI e KRI saranno gli stessi o comunque coerenti rispetto a quelli utilizzati nei processi di Risk Management ed a quelli degli stress test ESG interni e regolamentari.



		fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione
transizione	diretti	> Cambiamenti normativi in ambito ambientale e standard ambientali a cui il Gruppo aderisce	> costi aggiuntivi inattesi di adeguamento e compliance > sanzioni per mancata compliance	> rischio di business > rischio operativo	> effetti economici per maggiori costi > perdite operative per sanzioni	NO	bassa	> Monitoraggio delle evoluzioni normative con pronto adeguamento alle nuove richieste
	indiretti	> policy di transizione ambientale (clima/non clima) che impongano accelerazione, interruzione, brusca variazione del percorso di sostenibilità di clienti aziende	> costi aggiuntivi inattesi di transizione per un soggetto finanziato con effetti sulla solvibilità	> rischio di credito	> peggioramento qualità del credito > perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	SI	alta	> Misurazione delle esposizioni in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio > limiti operativi posti sulle esposizioni > integrati nei programmi di stress test > processi commerciali-crediti basati sul profilo di rischio ESG del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
		> policy di transizione (su efficienza energetica) che impongano interventi e/o riducano il valore del patrimonio immobiliare	> scarsa efficienza energetica degli immobili a garanzia di mutui (residenziali e commerciali) che impatta sul valore delle garanzie	> rischio di credito	> perdita di valore dei collaterali > perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	SI	alta	
		> elevato rischio di transizione (clima/non clima) o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari nei portafogli della clientela	> inadeguatezza ESG sostanziale dei portafogli esistenti > verifica di adeguatezza ESG nuovi portafogli non efficace > presenza nei portafogli dei clienti di strumenti finanziari di emittenti controversi o ad elevato rischio di transizione > perdita di valore dei portafogli dei clienti connessa al rischio di transizione degli emittenti	> rischio operativo > rischio reputazionale	> perdita di quote di mercato e redditività per servizi di investimento > perdite per reclami e contenziosi	SI	media	> componente ESG negli indicatori di rischio reputazionale monitorati in RAS > Integrazione delle variabili ESG nel processo di consulenza per la prestazione di servizi d'investimento mediante la raccolta delle preferenze della clientela > mappatura dei prodotti di investimento in funzione delle variabili ESG e verifica allineamento dei portafogli con le preferenze.
		> come sopra per i portafogli della Proprietà	> perdita di valore dei portafogli della Proprietà connessa al rischio di transizione degli emittenti	> rischio di mercato e di controparte	> perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	NO	bassa	> verifica di materialità periodica basata su entità del portafoglio potenzialmente soggetta a rischio (come strumenti e tipo emittenti)
		> elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari utilizzati come buffer di liquidità	> riduzione della capacità di far fronte a improvvise esigenze di liquidità	> rischio di liquidità	> tensione di liquidità con effetto su funzionamento > perdite economiche per maggiori costi di reperimento liquidità	NO	medio-bassa	> verifica di materialità periodica su breve, medio e lungo termine, basata su entità di riserva di liquidità potenzialmente soggetta a riduzione di valore per rischio transizione



		fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione
fisico	diretti	> eventi di rischio fisico acuto climate/non climaterelated	> danni a beni di proprietà > interruzione dell'operatività	> rischio operativo (continuità operativa)	> perdite per danni alle strutture di proprietà e relativo ripristino > perdite economiche legate a interruzione di operatività	NO	medio-bassa	> verifica di materialità periodica su breve, medio e lungo termine, basata su aggregati soggetti ad impatto nel caso di scenario di interruzione dell'operatività per rischio fisico > rafforzamenti dedicati ai rischi C&E (ove necessari) dei piani di Business continuity e di azioni di mitigazione dei danni fisici alle strutture > valutazione preventiva del rischio idrogeologico degli edifici con relativi piani di mitigazione
		> rischio fisico cronico climate/non climate-related come variazioni delle condizioni climatiche o maggiori frequenze di eventi atmosferici	> maggiori costi per riscaldamento/raffrescamento dei locali in uso > diminuzione della produttività per effetto delle mutate condizioni climatiche	> rischio operativo > rischio business	> impatti sulla redditività dei maggiori costi operativi e/o della riduzione della produttività	NO	bassa	> Azioni di efficientamento energetico degli immobili in uso di sistemi e procedure per riscaldamento/raffrescamento > Aumento di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, revisione policy di approvvigionamento energetico > politiche di mobilità in pool, iniziative di sensibilizzazione, educazione ambientale
	indiretti	> eventi di rischio fisico acuto climate/non climaterelated	> danni a beni di controparti creditizie, posti a garanzia di mutui (residenziali e commerciali)	> rischio di credito	> perdita di valore dei collaterali > perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto	SI	medio-alta	> misurazione delle esposizioni in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio. > limiti operativi posti sulle esposizioni > in progress: definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test
		> eventi di rischio fisico acuto e cronico climate-related	> danni a beni strumentali ed impianti produttivi delle aziende clienti (rischio fisico acuto) > impatti su attività produttiva del cambiamento climatico (cronico)	> rischio di credito	> peggioramento qualità del credito > perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto e cronico	SI	medio-alta	> in progress: integrazione di processi commerciali-crediti basati sul profilo di rischio C&E del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
		> eventi di rischio fisico acuto climate-related	> danni a beni immobiliari (rischio fisico acuto) che inneschino richieste di rimborso dei depositi	> rischio liquidità	> impatto liquidità di funzionamento > perdite economiche per maggiori costi per liquidità alternativa ai depositi	NO	bassa	> verifica di materialità periodica su breve, medio e lungo termine, basata su depositi potenzialmente soggetti a riduzione di massa per eventi di rischio fisico
		> eventi di rischio fisico acuto e cronico climate-related	> danni a beni strumentali ed impianti produttivi di emittenti che impattino su valore e redditività dei relativi emittenti	> rischio di mercato	> perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	NO	bassa	> La verifica ha dato esito di "non materiale" non individuando modelli o studi di trasmissione del rischio fisico al valore di mercato degli strumenti finanziari prontamente applicabili al contesto specifico (Italia)

Per gli ambiti di rischio che sono risultati materiali (credito e operativo-reputazionale), nell'ambito del Risk Appetite Framework di Gruppo durante l'anno sono stati periodicamente monitorati corrispondenti Key

Risk Indicators (KRI).

Per il perimetro crediti ad aziende non finanziarie sono monitorati KRI di:



- esposizione al **rischio di transizione climatico**. Il KRI è una misura rischio di mancato allineamento al percorso di transizione basata sulla valutazione settoriale e su dati single name dei clienti (recuperati da questionario ESG);
- esposizione al **rischio fisico climatico**, geolocalizzato sulla base degli impianti produttivi della controparte (aziende di dimensioni maggiori, ovvero con fatturato maggiore di 20 €mln o un'esposizione verso il Gruppo MPS superiore ai 250 k€) o sul comune di riferimento per la sede legale di impresa (per le aziende minori);
- esposizione al rischio di **transizione non climatico**. Il KRI è una misura rischio di mancato allineamento al percorso di transizione relativa alle tematiche tassonomiche (risorse idriche, biodiversità ed ecosistemi, economia circolare, inquinamento) basata sulla valutazione settoriale;
- esposizione al **rischio fisico non climatico**. Il KRI è una misura della rischiosità da “dipendenza” delle attività svolte dalle aziende rispetto agli asset ecosistemici rilevanti (risorse idriche, biodiversità ed eco-sistemi).

Per il perimetro mutui residenziali sono monitorati KRI di:

- esposizione al rischio di **transizione climatico**, basato sulla performance energetica degli immobili a garanzia dei mutui residenziali;

esposizione al **rischio fisico climatico** sul perimetro dei mutui residenziali garantiti da immobili. Il KRI consiste nella quota parte di mutui, con immobili a garanzia collocati in zone a rischio fisico “ALTO” o “MOLTO ALTO”.

Il modello di rischio fisico tiene conto:

- della localizzazione puntuale degli immobili a garanzia dei mutui (ove possibile e per alcuni fattori di rischio fino alla “cella censuaria”, altrimenti la municipalità);
- di fattori di rischio fisico acuto ulteriori rispetto a Frana ed Alluvione (Incendio, Vento estremo) per il rischio degli immobili a garanzia dei mutui;
- di fattori di rischio fisico ulteriori rispetto a quelli già elencati per i mutui, relativi ai rischi fisici incidenti sulle attività economiche (acuti: Ondate di Calore, Gelo; cronici: Calore, Aridità, Erosione del Suolo, Erosione Costiera, Aumento Livello del Mare).

I dati per la valorizzazione del modello di rischio fisico, utilizzati anche per le analisi del presente report (Template 5) sono acquisiti regolarmente da provider di dati specializzati, e sono oggetto, (allo stato attuale in ciascuna delle banche capogruppo, BMPS e Mediobanca) di integrazione in base a modelli sviluppati internamente (si veda la sezione quantitativa relativa al Template 5 per maggiori dettagli sul modello).

Per quanto attiene al rischio di transizione (“la perdita finanziaria in cui può incorrere un’azienda, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un’economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale¹”), relativamente alla clientela imprese non finanziarie, il Gruppo MPS ha fatto ricorso ad un indicatore di rischio calcolato internamente dalla funzione Risk Management che esprime il mancato allineamento del soggetto finanziato e della rispettiva attività produttiva svolta rispetto ad un percorso di transizione verso la

¹ secondo la definizione contenuta nelle Linee Guida sui rischi Climatici ed Ambientali BCE novembre 2020



piena sostenibilità ambientale per ciascuna tematica tassonomica. Tale indicatore (Transition Exposure Coefficient o TEC), stimato a livello settoriale attraverso la valutazione di elementi caratteristici di ciascun settore di attività effettuata dagli analisti Risk, attribuito a ciascuna controparte del credito, porta a determinare una misura sintetica a livello dell'intero perimetro di analisi delle controparti Aziende non finanziarie. Ad un maggior valore dell'indicatore (rispetto al singolo tema tassonomico) corrisponde una maggiore distanza dalla piena sostenibilità ambientale dell'attività e del relativo finanziamento e, conseguentemente, un maggior rischio di transizione per la controparte o il portafoglio considerato.

Il TEC CCM (Climate Change Mitigation), ispirato all'analogo coefficiente dello studio Battiston Alessi et al. ("Two sides of the same coin: Green Taxonomy alignment versus transition risk in financial portfolios" 2021 e studi successivi) si focalizza sui fattori di rischio specificatamente connessi alla riduzione delle emissioni di GHG e dunque alla transizione energetica; può essere letto come la quota di un'esposizione esposta al rischio transizione.

Per il calcolo del TEC CCM, BMPS integra elementi valutati a livello di settore di attività economica di un'azienda, con elementi specifici di ciascun cliente raccolti attraverso un questionario rivolto ai clienti aziende.

BMPS ha determinato su base settoriale dei TEC per i temi tassonomici non climatici (risorse idriche, ecosistemi e biodiversità, economia circolare, inquinamento), al momento basando tale indicatore sul settore di attività economica della controparte.

Il modello di misurazione delle esposizioni al rischio ambientale di transizione climatico e non climatico,

valorizzato attraverso i TEC descritti, originato dall'ex Gruppo MPS, è attualmente applicato a tutto il perimetro complessivo MPS e Mediobanca, ed in base ad esso sono valorizzati i KRI RAS definiti e monitorati nell'esercizio 2026.

Tornando agli aspetti legati al cambiamento climatico, al fine di quantificare le emissioni di GHG finanziate (riportate nel Template 1 del presente report), sono acquisiti da provider esterni specializzati i dati reperiti da dichiarazioni non finanziarie o stimati di Scope 1, 2 e 3, per le aziende, arrivando a coprire con la stima delle emissioni circa il 75% degli impieghi a controparti non finanziarie. Le emissioni finanziate, nonostante le approssimazioni inevitabili dovute alla carenza di dati dichiarati e/o certificati, costituiscono un'informazione chiave per la valutazione del rischio di transizione relativo in senso più stretto al cambiamento climatico, ovvero al primo item della Tassonomia EU.

La sostenibilità ambientale di ciascuna esposizione creditizia viene vagliata analiticamente in base a tutte le variabili raccolte sia a livello di cliente, attraverso il questionario ESG, sia settoriali, attraverso analisi proprietarie, mining di informazioni pubbliche, o acquisite da data-provider specializzati. Il profilo di rischio Environmental così definito viene utilizzato per creare/orientare il tipo di servizi e prodotti offerti per supportare la transizione rispetto a ciascun tema della Sostenibilità su tutte le tematiche ESG. Le variabili ESG raccolte nel profilo sono al tempo stesso (ove rilevanti) utilizzate per la determinazione dei parametri di rischio creditizio in funzione della loro attitudine ad incidere sulla solidità economica e sulla solvibilità del cliente.

Per valutare tali impatti, le analisi di credit risk si sono mosse secondo due direttrici:



- sul fronte dei modelli regolamentari, inserendo nelle ri-stime dei parametri di PD/LGD/EAD default-based alcune variabili di rischio fisico e di transizione, per testarne la significatività (pur con i limiti della breve storia dei driver più propriamente connessi al cambiamento climatico). La ri-stima che ha introdotto i fattori di rischio climatici nelle analisi default-based dei parametri creditizi è attualmente in corso di verifica da parte della BCE;
- sul fronte dei modelli gestionali ed IFRS9 ed ai fini di stress test, introducendo variabili ESG e relativi scenari nelle simulazioni utili a determinare *overlay* di costo del credito e *stress* dovuti ad aspetti di rischio di transizione e fisico delle controparti analizzate. I risultati ottenuti, valorizzati in base agli scenari avversi relativi a ciascun ambito di rischio, sono integrati in ambito ICAAP, nel computo degli impatti complessivi da scenario avverso.



Informazioni qualitative sui Rischi Social

Rischi Social - Business Strategy and processes [rif. ITS tabella qualitativa 2 – (a-c)]

Il Gruppo analizza e mitiga i rischi *Social* all'interno del proprio business continuando a svolgere un ruolo propositivo nei territori in cui opera, favorendo lo sviluppo di modelli di business fondati sull'inclusione e sulla tutela e lo sviluppo delle risorse umane e dell'occupazione, sul welfare, sulle iniziative a sostegno delle comunità, sulla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché sull'educazione finanziaria e l'orientamento professionale.

Con riferimento alla dimensione interna, il Gruppo si è focalizzato sullo sviluppo di iniziative volte a migliorare l'ambiente lavorativo rendendolo più inclusivo. Il Gruppo conferma la solidità delle proprie politiche interne grazie al mantenimento della Certificazione della Parità di Genere, che attesta la conformità dell'organizzazione di impresa ai principi di parità tra i generi. Tra le principali iniziative intraprese in ambito di fattori sociali interni rientrano anche l'adozione di una modalità di lavoro agile per conciliare le esigenze personali e lavorative, la realizzazione di un sistema di welfare attrattivo e rispondente alle esigenze emergenti e la diffusione della "cultura ESG" attraverso la promozione di programmi di sensibilizzazione e formazione aziendale. Nel quadro delle azioni di mitigazione e di tutela rispetto ai rischi psico-sociali, il Gruppo si avvale di un consolidato servizio di ascolto e counseling dedicato ad accogliere situazioni di malessere o disagio sia in ambito lavorativo sia personale, garantendo pieno anonimato e offrendo supporto specialistico.

Con riferimento alla dimensione esterna, il Gruppo si è dotato di strumenti volti ad analizzare il profilo di sostenibilità delle controparti, che include l'analisi dei fattori sociali e della relativa esposizione ai rischi, da cui possono derivare specifici indirizzi creditizi e commerciali. All'interno del nuovo Piano Industriale 2026-2030, il Gruppo ha formalizzato obiettivi sociali e di business ben definiti, volti a determinare un impatto tangibile sulle comunità:

- **Mobilitazione di capitale per infrastrutture sociali ed edilizia:** Il Gruppo si impegna a mobilitare capitale strategico destinato alle infrastrutture sociali e all'edilizia abitativa (*social housing*), sfruttando soluzioni di finanziamento su misura e schemi di Partenariato Pubblico-Privato (PPP). Questa operatività mira a mitigare i rischi di esclusione territoriale e a supportare il tessuto socioeconomico delle aree di riferimento.
- **Inclusione e finanza sociale mirata:** L'istituto punta ad avanzare nei propri obiettivi di inclusione attraverso l'erogazione di finanza sociale mirata e lo sviluppo di partnership strategiche dedicate all'educazione finanziaria. Questo approccio rafforza il ruolo sociale del Gruppo nei territori, promuovendo l'inclusione finanziaria sia per la clientela retail che per le realtà del terzo settore e dell'imprenditorialità locale.

Rischi Social - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 2 – (d)-(g)]



Per gli aspetti di governance dei Rischi Social, il Gruppo si affida alla più generale policy di Gruppo per la gestione dei rischi, ed in tali processi sono coinvolte la catena di comando, gli Organi decisionali e le strutture organizzative specificate nel paragrafo Rischi Environmental – Governance, poco sopra. Nello specifico ambito Social, tuttavia, un ruolo particolarmente rilevante è rivestito per le tematiche riguardanti gli stakeholder e le comunità interne, dalla Direzione Risorse Umane, soprattutto in tema di inclusione, tutela e sviluppo delle risorse umane, tutela dell'occupazione, welfare delle risorse. Tale ruolo scaturisce anche dalla peculiarità dei rischi in oggetto, di difficile quantificazione in termini finanziari, ma

compiutamente analizzati e gestiti/mitigati dalla Banca, almeno nelle componenti principali e tradizionali.

Per gli aspetti assurti più di recente ad una maggiore attenzione e consapevolezza (es. *inclusion & diversity*, educazione finanziaria, digitalizzazione), la governance delle iniziative mitiganti è deputata ai massimi organi decisionali e di indirizzo aziendali (CdA, CRES), declinata in obiettivi dati alle funzioni specifiche (HR per le tematiche delle risorse umane, COO per quelle della digitalizzazione e della sicurezza informatica, ecc.) e sottoposta alla canonica filiera delle funzioni di controllo (Risk Management, Compliance, Audit).

Rischi Social - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 2- (h-m)]

L'analisi dei potenziali rischi legati ai fattori sociali, in linea con quanto accade per gli altri rischi connessi alle tematiche ESG, viene effettuata con una prima “mappatura” fra temi sociali e potenziali vulnerabilità che ne potrebbero scaturire, evidenziando i casi in cui tali vulnerabilità, attraverso specifici “canali di trasmissione” possano concretizzarsi in rischi (finanziari o meno) quantificabili e gestibili. Per le caratteristiche delle tematiche Social, che non sono “nuove” rispetto al passato, ma già implicite nell'attività svolta da sempre dalla Banca, i rischi connessi consistono spesso nel non prendersi cura a sufficienza o correttamente del “tema” sociale provocando ricadute sulle comunità, interna all'Azienda ed esterne, come quella dei clienti o del territorio in cui la Banca opera (rischio “generato”) e sulla Banca, come rischio “subito” per effetto di rischi operativi connessi a sanzioni per mancata compliance a normative e legislazioni esterne, o come ritorno reputazionale.

A differenza dei rischi ambientali, i rischi Social sono di difficile quantificazione monetaria, ma si prestano più al presidio delle tematiche con processi e meccanismi atti ad evitare comportamenti che possono essere lesivi delle comunità con cui la Banca opera, e dunque direttamente indirizzati alla mitigazione di tali potenziali incidenze.

Per la mitigazione dei rischi “generati” sulle comunità interne ed esterne, la Banca si impegna in iniziative sia connesse alla propria attività che più in generale orientate alla collettività, che favoriscano il benessere e la crescita delle comunità, della sua cultura finanziaria, della digitalizzazione e semplificazione dei propri servizi e prodotti.

Il Gruppo MPS ha condotto un'analisi finalizzata alla formulazione di indicatori di rischio Social e avviato il processo di identificazione e verifica di materialità che è stato integrato nel RAS 2026 con l'analisi dei fattori di



rischio S&G a valere sui rischi finanziari core (rischio di credito, operativo, di mercato e di liquidità).

L'approccio ha preso in esame la potenziale trasmissione ai rischi di credito dei fattori di rischio connessi a vulnerabilità social delle controparti creditizie.

Per far ciò, si è ripercorsa da un lato la struttura degli Standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) per le tematiche Social e Governance, con un livello di granularità incrementale (topic, sub-topic e sub-sub-topic) e dall'altro le risultanze degli studi realizzati da Gruppi di studio specializzati quali UNEP FI (United Nations Environment Finance Initiative) e PSI (Principles for Sustainable Insurance). Gli indicatori di rischio definiti nell'ambito di tale analisi (RI Social), sono inseriti nel RAS 2026, e relativi limiti operativi saranno declinati sulle strutture maggiormente coinvolte nell'operatività/perimetro interessati per tutto il Gruppo, comprensivo di Mediobanca.

Con riferimento ai rischi diretti, la possibilità di incorrere in perdite da sanzioni o contenziosi per

tematiche giuslavoristiche o legate all'attività con la clientela, sono rischi potenziali da sempre contemplati nelle azioni di gestione e mitigazione poste in essere dalla Banca, ma in questa fase in corso di revisione, mappatura tassonomica e rafforzamento della mitigazione. In merito ai rischi reputazionali, essi possono scaturire dagli impatti sulla reputazione della Banca in conseguenza di condotte controverse eventualmente agite nei confronti della comunità interna e di quelle esterne rispetto al perimetro aziendale.

Sono previsti continui affinamenti e approfondimenti sulla materia, in relazione agli sviluppi delle tematiche ESG (anche in relazione alle evoluzioni di una "Tassonomia Sociale" e della disponibilità di relativi dati specifici).

Di seguito riportiamo, per i fattori sociali, le potenziali vulnerabilità individuate, i relativi rischi connessi, gli impatti sui rischi tradizionali, finanziari e non finanziari, e gli attuali presidi in essere per la gestione e mitigazione.



MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI SOCIAL				
TEMA	PRINCIPALI ARGOMENTI	POTENZIALI VULNERABILITA'	TIPO DI RISCHIO	PRESIDI GESTIONE E MITIGAZIONE
> Diversity e Inclusion	 > ambiente di lavoro inclusivo, in grado di valorizzare le diversità > parità di trattamento delle risorse rispetto a caratteristiche di diversità di genere, età, orientamento di pensiero, religioso, sessuale	> disparità retributiva > anomala distribuzione delle risorse su ruoli / responsabilità in funzione di genere o di altri elementi di diversity > contenziosi con le risorse > danno di immagine	OPERATIVO	> strategia aziendale volta a valorizzare tutte le risorse ispirandosi a principi di trasparenza, equità e inclusione in tutto il percorso in azienda dalla selezione allo sviluppo di carriera e piani di successione, dall'accesso alla formazione alle politiche di remunerazione garantendo equa distribuzione tra i generi e qualsiasi altro elemento di diversità > supporto aumentato per garantire lo sviluppo adeguato ed inclusivo delle risorse con disabilità > presidio del Sistema di Gestione della Parità di Genere, al fine di mantenere la Certificazione UNI / Pdr 125:2022 > ribadire la tolleranza zero della banca verso la violenza e le molestie sul luogo di lavoro mediante mirati interventi normativi e formativi/di comunicazione
			REPUTAZIONALE	
> Tutela delle risorse umane	 > salute e sicurezza sul lavoro, conformità a norme e requisiti in materia	> infortuni sul lavoro > incremento delle assenze per malattia > contenziosi	OPERATIVO	> mappatura di tutti i possibili fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori > programmare le misure e gli interventi atti a eliminare o ridurre i rischi riscontrati
			REPUTAZIONALE	
> Relazione con i Clienti e legame con territorio	  > attenzione ai bisogni dei clienti > pratiche commerciali e comunicazione nell'offerta di prodotti/ servizi > ricadute sociali sulle comunità di riferimento	> perdita di quote di mercato e di competitività > perdite economiche e di immagine > reclami e contenziosi > multe e sanzioni	OPERATIVO DI BUSINESS	> indagini di customer satisfaction per monitorare il gradimento e la soddisfazione rispetto a prodotti e servizi, modalità di erogazione multicanale e relazione con la Banca > media monitoring > valutazione del rischio reputazionale preventiva al lancio di nuovi progetti e prodotti > monitoraggio dei contenziosi con i clienti > monitoraggio dei portafogli della clientela per la coerenza tra il profilo di rischio della clientela e le caratteristiche di rischiosità dei prodotti e portafogli > analizzare presidi di sicurezza e controllo a tutela dei dati personali in attuazione della normativa GDPR e dei provvedimenti del Garante della Privacy. > azioni di supporto a famiglie e imprese con azioni straordinarie sia sulla base delle disposizioni governative sia a seguito di iniziative specifiche della Banca > valorizzare l'offerta di soluzioni di protezione dedicate alla salute e al welfare aziendale > soluzioni di inclusione finanziaria arricchendo l'offerta commerciale con prodotti a favore delle fasce deboli di popolazione (es. Conto Corrente di Base, Conto Corrente agevolato per giovani e per pensionati...).
			REPUTAZIONALE	
> Supporto alle comunità	 > fornire supporto equo allo sviluppo della comunità di riferimento per la propria operatività, promuovendo i	> iniziative non eque nella definizione di accessibilità e di fruibilità da parte delle comunità di riferimento	OPERATIVO	> adesione ad iniziative culturali > sponsorizzazioni ed eventi sul territorio > iniziative di orientamento professionale e di laboratorio rivolto ai giovani, all'innovazione
			REPUTAZIONALE	
> Digitalizzazione e sicurezza informatica	 > attese dei clienti in merito alla digitalizzazione dei servizi bancari e finanziari > contatto diretto con la clientela > privacy e sicurezza dei sistemi informatici utilizzati per la fornitura di prodotti/servizi digitalizzati	> disintermediazione a favore di nuovi player digitali (open banking) e conseguente perdita di quote di mercato > perdita della clientela meno propensa alla digitalizzazione > reclami e contenziosi > malfunzionamenti informatici, perdita o fuga di dati > multe e sanzioni	OPERATIVO DI BUSINESS	> migliorare l'esperienza dei clienti investendo in nuove tecnologie digitali, offrendo prodotti e servizi sostenibili nell'interesse e per il benessere della clientela > promuovere la digitalizzazione dei pagamenti ed il commercio elettronico favorendone il processo in particolar modo per i micro-esercenti > implementare soluzioni inclusive, con particolare attenzione all'usabilità e accessibilità dei clienti con deficit visivi e ridotta cultura digitale > intercettazione e contrasto degli attacchi informatici attraverso specifici sistemi di prevenzione e protezione, che permettono la fruizione dei servizi digitali in modalità sicura o attraverso copertura assicurativa "cyber crime" > campagne di sensibilizzazione della clientela sui rischi insiti in fenomeni quali spamming e phishing e sulle relative azioni di contrasto
			REPUTAZIONALE	



Informazioni qualitative sui Rischi di Governance

Rischi di Governance - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 3 – (a)-(c)]

il Gruppo MPS può contare su un consolidato ed opportunamente normato Sistema di Controlli Interni, che ha integrato gli obiettivi tradizionali di governance della Banca con alcune più specifiche attenzioni alla declinazione più recente dei temi di governance in chiave di sostenibilità ESG. Oltre alla funzione decisionale e di indirizzo, che fa riferimento ai massimi Organi decisionali della Banca (specificate puntualmente nel Paragrafo Rischi Environmental – Governance), il ruolo principale in questo ambito è quello svolto dalle funzioni di controllo (Risk Management, funzione AML ed anti corruzione, Compliance, Convalida Interna, Audit) nonché dai presidi specialistici, di governance e di controlli interni (Bilancio, Data Governance, Controlli Legge 262).

Oltre agli aspetti tradizionalmente coperti e particolarmente rafforzati in ambito bancario-finanziario dalla specifica regolamentazione, la filiera dei controlli ha gradualmente integrato nelle proprie competenze e responsabilità gli aspetti specifici riguardanti la rappresentazione delle informazioni sulla sostenibilità e ESG delle attività aziendali, ad esempio sui temi della raccolta e della qualità dei dati ESG, della Rendicontazione di Sostenibilità (Bilancio CSRD compliant, Pillar 3 ESG), della selezione dei partner industriali e commerciali, dell'affinamento dei tool di monitoraggio delle metriche e della prevenzione dei rischi di greenwashing.

In coerenza con le linee guida strategiche e di governance delineate all'interno del nuovo **Piano Industriale 2026-2030**, il Gruppo ha riorientato le

proprie iniziative strutturali focalizzandosi su obiettivi a forte valenza trasversale e relazionale:

- **Integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione dei rischi:** Viene formalizzato l'impegno a **integrare pienamente i fattori ambientali e sociali all'interno del complessivo framework dei rischi (*risk framework*) e dei processi aziendali**, assicurando un presidio robusto e olistico degli impatti e una mentalità aziendale orientata alla sostenibilità.
- **Modello di Stakeholder Engagement:** Il Gruppo prevede il **lancio di un modello strutturato di coinvolgimento degli stakeholder (*stakeholder-engagement*) finalizzato alla co-progettazione (*co-design*) di soluzioni sostenibili**, ottimizzando i flussi di comunicazione interna ed esterna e la trasparenza decisionale.
- **Rete di dialogo permanente e Sinergie:** Viene avviata la **costruzione di una rete di dialogo permanente volta ad allineare la transizione ecologica con le priorità locali, abilitando e sbloccando al contempo le sinergie strategiche tra MPS e Mediobanca**. Questo presidio di governance assicura che le strategie di mitigazione e di business si sviluppino in costante raccordo con i territori di riferimento e in logica di efficace coordinamento societario.

**Rischi di Governance - Risk Management** [rif. ITS tabella qualitativa 3 – (d)]

Nella tabella seguente si riporta la mappatura dei rischi di Governance rispetto ai temi ESG che la Banca considera fra le proprie priorità in materia.

MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI DI GOVERNANCE				
TEMA	PRINCIPALI ARGOMENTI	POTENZIALI VULNERABILITA'	TIPO DI RISCHIO	PRESIDI GESTIONE E MITIGAZIONE
> Performance e solidità economica	 > capacità di generare valore in modo continuativo e sufficiente a sostenere il modello di business ed il suo sviluppo futuro > mantenere la solidità patrimoniale sufficiente per essere resiliente rispetto a scenari avversi del business environment	> ridotta capacità di sostenere scenari avversi dovuti ad eventualità esogene > ridotta capacità di modificare/adattare il business model in funzione dei cambiamenti del contesto di riferimento > andamento del prezzo del titolo peggiore rispetto alla media settoriale, perdita di investitori e clienti	DI BUSINESS REPUTAZIONALE	> pianificazione strategica a medio-lungo termine > programmi di stress test (istituzionali ed interni) per verificare ed eventualmente aggiustare la resilienza della Banca in scenari avversi, con scenari utilizzati in assessment interni (ICAAP ILAAP) e nell'ambito del RAS. > Risk Appetite Statement e Framework > Il Gruppo MPS redige ed aggiorna costantemente programmi di Recovery Plan e Resolution Plan, oltre ad aver adottato il Codice di autodisciplina sulla Corporate Governance > il piano di Sostenibilità impronta l'evoluzione del modello di business al contesto di riferimento presente e prospettico, con particolare attenzione alle tematiche ESG.
> Sviluppo delle risorse umane	 > mantenimento e crescita di livello ed ampiezza delle competenze interne in un contesto di profondi cambiamenti > capacità di attrarre e trattenere talenti e figure chiave	> difficoltà a garantire continuità operativa a seguito di riorganizzazioni, esternalizzazioni o riduzione organici > insoddisfazione, degrado clima interno e motivazione > contenziosi > difficoltà a coprire adeguatamente ruoli specifici > elevato turnover, uscita netta risorse chiave	OPERATIVO REPUTAZIONALE	> gestione dei rischi in chiave preventiva attraverso analisi preliminari d'impatto, procedure di confronto sindacale > piani di continuità manageriale > attività di formazione basata sulla tassonomia dei rischi e processi aziendali > formazione "su misura" sulla base del risk rating di ruolo e delle risultanze delle skill gap annuali individuali, svolte da tutti i dipendenti > ascolto attivo / costante monitoraggio del clima interno attraverso questionari tematici e altre forme di contatto (es. colloqui gestionali) > specifici programmi di riqualificazione delle risorse interessate da mobilità professionale con formazione calibrata in base alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire e delle competenze già acquisite > indicatori di performance risk-adjusted nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale. > campagne info-formative sulla cultura del rischio attraverso iniziative mirate su specifici rischi e diffuse su tutto il personale > selezioni interne per valorizzazione professionalità esistenti, attività di onboarding e ascolto dedicate ai nuovi assunti
> Integrità nella condotta aziendale	 > conformità a normative esterne, accordi, standard e codici di autoregolamentazione	> multe e sanzioni > danni all'immagine	OPERATIVO REPUTAZIONALE	> Codice Etico > Adozione di un Modello 231 aggiornato con indicazione di presidi e controlli a mitigazione dei rischi > Adozione di una Policy anticorruzione e di canali di segnalazione Whistleblowing > Attività formative previste su Modello 231, Codice Etico e Anticorruzione erogate a tutti i dipendenti del Gruppo.
> Gestione responsabile della catena di fornitura	 > condotta dei fornitori conforme alla normativa esterna applicabile > condotta dei fornitori conforme ai principi etici, ESG del Gruppo	> danni all'immagine per condotta di fornitori > danni da controversie con fornitori	REPUTAZIONALE OPERATIVO	> selezione dei fornitori mediante un processo di valutazione che in fase di preselezione, aggiudicazione e contrattualizzazione della fornitura valuti esplicitamente attraverso appositi punteggi il rispetto delle norme in materia di legislazione del lavoro, applicazione del CCNL, regolarità contributiva (DURC) e il possesso di certificazioni in ambito ESG. > acquisizione in fase di gara di un documento in merito alla Dichiarazione 231 (con riferimenti alla normativa anticorruzione, antimafia) con specifiche domande in merito alle certificazioni possedute
> Relazione con i Clienti e legame con territorio	  > caratteristiche o condotte dei clienti conformi ai principi Social e di Governance del Gruppo verso le comunità di riferimento	> struttura organizzativa, relazioni interne delle controparti non conformi o controversie (Governance dei clienti) > impatti negativi delle attività dei clienti sulla collettività o sulle comunità di riferimento (Social dei clienti) > danni di immagine	OPERATIVO REPUTAZIONALE	> Il Gruppo adotta già adeguati presidi di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML & CFT) > definire un profilo "social" e di "governance" del cliente attraverso appositi questionari, analisi indipendenti e certificazioni, score e rating forniti da terzi > offrire prodotti con condizioni (pricing) ed altre caratteristiche (finalità, covenant) legate al rispetto di principi o ad obiettivi sociali verso la collettività, le comunità di riferimento, gli stakeholders. > Sviluppo Sustainability Linked Loans (SL) e finanziamento di Green Loans per supportare le aziende nel processo di transizione

I primi tre temi e relativi presidi riportati in tabella ("Performance e solidità economica", "Sviluppo delle risorse umane" e "Integrità della condotta aziendale") sono aspetti *core* della governance sui quali la Banca è da sempre sensibile, sia su base volontaria che come compliance a normative interne ed esterne. Sulle due ulteriori tematiche riportate in tabella ("Gestione della catena di fornitura" e "Relazione con i clienti e legame con territorio") preme evidenziare alcuni elementi legati

alla maggior consapevolezza che gli sviluppi recenti delle tematiche ESG e connessi rischi hanno portato a focalizzare in modo più preciso e specifico rispetto al passato. Le due tematiche afferiscono al più ampio argomento riguardante la "filiera della Banca", che ricomprende tutte le relazioni che la Banca intrattiene per effettuare le proprie attività produttive, raggruppate nelle due direzioni:

- *downstream (verso valle)*: clienti (in particolar modo del



credito), clienti di altri servizi fiduciari, come depositanti ed investitori, clienti di attività dei servizi di investimento, ecc.

- *upstream (a monte)*: fornitori di qualsiasi genere di fattore produttivo utilizzato dalla Banca per svolgere la propria attività, come fabbriche di prodotto, consulenti, ecc.

Particolare rilievo assumono le relazioni con le controparti del credito, per gli effetti sia sulla affidabilità e solvibilità delle controparti stesse delle condotte di governance scorrette che esse possano tenere. In tal caso gli effetti di ritorno sulla Banca riguardano sia il rischio di credito verso tali controparti, che il rischio reputazionale e di business che tali condotte potrebbero comportare rispetto ad altri soggetti che intrattengono relazioni con la Banca.

Si pensi ad esempio al rischio di finanziare progetti di controparti potenzialmente controverse sul piano sociale o rispetto alla gestione della propria attività (discriminatorie, che non abbiano una governance solida, che sfruttino il lavoro minorile, siano dedite ad attività illegali quali in narcotraffico ecc.) ed agli impatti che ciò potrebbe comportare per la Banca. Un primo passo nella direzione della gestione di questo tipo di rischio è quello relativo allo sviluppo di un profilo ESG del cliente che individui, oltre agli aspetti di impatto sull'ambiente, anche criticità solo potenziali connesse alle attività o al *modus operandi* di ciascuna controparte. Attualmente, limitatamente alle controparti aziende, la Banca raccoglie tramite un questionario ESG specifici item di informazione legati al cliente e al settore di appartenenza, la sua attitudine rispetto ai temi ambientali e sociali, il pregresso di

eventuali sanzioni per non conformità.

Specifici presidi sono poi presenti nella selezione dei fornitori, per verificare, da dichiarazioni e referenze sul mercato, che la loro condotta sia conforme sia alle normative esterne sia ai principi etici ed ESG del Gruppo.

La scelta di partners e controparti per l'offerta di nuovi prodotti e servizi avviene sempre previa verifica del profilo reputazionale e del rispetto del codice etico dei candidati, nell'ambito delle valutazioni di rischio dei processi di *product approval*.

Il Gruppo ha condotto un'analisi finalizzata alla formulazione di indicatori di rischio di Governance relativi alle vulnerabilità delle controparti creditizie e avviato il processo di identificazione e verifica di materialità integrato nel RAS 2026 con l'analisi dei fattori di rischio S&G a valere sui rischi finanziari core (rischio di credito, operativo, di mercato e di liquidità). L'approccio prende in esame da un lato la struttura degli Standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) per le tematiche di Governance, con un livello di granularità incrementale (topic, sub-topic e sub-sub-topic) e dall'altro le risultanze degli studi realizzati da Gruppi di studio specializzati quali UNEP FI (United Nations Environment Finance Initiative) e PSI (Principles for Sustainable Insurance).

Gli indicatori di rischio definiti nell'ambito di tale analisi (RI Governance), sono inseriti nel RAS 2026, e relativi limiti operativi saranno declinati sulle strutture maggiormente coinvolte nell'operatività interessata per tutto il Gruppo, comprensivo di Mediobanca.



Informazioni quantitative sui Rischi di Transizione (Template 1, 2, 3, 4, degli ITS)

I Template 1, 2, 3 e 4 del presente Capitolo sull'informativa ESG rappresentano aspetti complementari dell'esposizione al rischio di transizione, declinato sui canali di trasmissione al rischio di credito individuati come prioritari dalle best practice dell'industry bancaria ed indicati come tali da EBA e BCE. I dati rappresentati nei template suddetti si riferiscono al perimetro di Gruppo comprensivo di Mediobanca e delle sue controllate, eccetto che per il template 3 - Metriche di allineamento, che si riferisce ai comparti sottoposti a target di decarbonizzazione per l'ex GMPS (BMPS e Widiba), in quanto gli obiettivi di Mediobanca e rispettive controllate non sono ancora stati integrati nel Piano ESG di Gruppo.

Il Template 1 si concentra sull'esposizione di credito diretto (loans & advances) ed attraverso strumenti obbligazionari e azionari verso controparti **aziende non finanziarie** secondo la classificazione SAE utilizzata ai fini FINREP, con l'aggiunta (in *override*) di alcune controparti che appartengono al novero delle holding finanziarie quando la loro attività prevalente sia riconducibile a settori di attività produttive ricomprese nello scope del template 1. Al 30.06.2026, il perimetro in oggetto rappresentato nel Template 1 ammonta a 56.014 €mln di GCA (*Gross Carrying Amount totale*), tipo di dato richiesto dagli ITS e corrispondente al credito "utilizzato per cassa" relativo al perimetro di Gruppo comprensivo di Mediobanca e delle sue controllate. La metodologia utilizzata per determinare le emissioni finanziate prevede una gradualità di approcci (emissioni dichiarate/stimate) e consente di coprire circa il 75% del perimetro dei crediti a società non finanziarie. Data la scarsità di informazioni dichiarate o certificate direttamente dalle controparti sulle emissioni GHG (soprattutto sulle imprese piccole e medie, particolarmente rilevanti nel modello di business del Gruppo) la rappresentazione è effettuata in base a dati forniti da *info-provider* specializzati, che li ha recuperati dalle Relazioni di Sostenibilità (dei soggetti tenuti a stilarle) o li ha stimati,

attraverso propri modelli basati principalmente sulle emissioni caratteristiche delle attività produttive svolte.

L'analisi della "partecipazione" dell'attività di finanziamento alle emissioni dirette ed indirette è stata effettuata, sulla base di dati contabili (Attivo totale, indebitamento per cassa presso centrale rischi, ecc.) delle controparti, ricavati da dati di Centrale Bilanci.

Il Template 2 rappresenta un'altra forma di esposizione al rischio di transizione incidente sul rischio di credito, per via del canale di trasmissione che passa dai **prestiti garantiti da immobili** e la **performance energetica** degli stessi, come proxy dei correlati consumi ed emissioni. Le posizioni rappresentate nel Template 2, suddivise principalmente fra prestiti garantiti da immobili **residenziali e commerciali**, coprono l'intero perimetro di Gruppo e ammontano ad un totale di 57.000 €mln, su Area UE, e circa 882 €mln su Area non UE. Il Template 3 fornisce informazioni sulla situazione della Banca e dei crediti della rispettiva clientela relativamente all'allineamento sul percorso di riduzione delle emissioni di GHG previsto da IEA nello scenario di transizione "net zero emissions within 2050".

Gli obiettivi di decarbonizzazione considerati sono riferibili al momento al solo perimetro del vecchio Gruppo MPS; la prossima revisione del Piano Strategico ESG, nel corso del 2026, prevede l'armonizzazione dei target con quelli di Mediobanca e società controllate, con l'aggiornamento delle rispettive soglie, perimetri di misurazione e strumenti di monitoraggio.

Il report, valorizzato secondo istruzioni per i settori per cui Banca MPS ha già espresso dei propri obiettivi di decarbonizzazione, riporta a livello granulare dei settori rilevanti (NACE 4-digit):

- la distanza fra la metrica utilizzata dalla Banca per la misura dell'impronta carbonica delle proprie controparti



e il livello della stessa metrica implicito nello scenario Net Zero 2050 IEA per il punto temporale 2030.

Il Template 4 richiede di rappresentare eventuali esposizioni verso le **20 imprese a più alta intensità di emissioni di GHG** a livello mondiale.

La pubblicazione dei template 6, 7 e 8, relativi al GAR, del template 9, BTAR, previsto su base volontaria, del template 10 e della colonna delle esposizioni ecosostenibili (“allineate CCM”) del template 1 e 4 è stata sospesa in linea con le disposizioni del Consultation Paper Eba (EBA/CP/2025/07) e di quanto indicato nella “no-action letter” EBA del 6 agosto 2025².

² Nel documento di consultazione (EBA/CP/2025/07), pubblicato il 22 maggio 2025, EBA ha introdotto alcune disposizioni transitorie per le grandi banche quotate in merito sostanzialmente alla sospensione dei template relativi al Green Asset Ratio (GAR) fino all'applicazione dei nuovi template, prevista per il 31 dicembre 2026. Con una “no action letter”, pubblicata il 6 agosto 2025, indirizzata alle autorità competenti,

per i grandi enti quotati in mercati regolamentati, EBA ha formalizzato l'indicazione di non dare priorità all'applicazione dell'obbligo né di informativa né di raccolta dei template GAR e delle informazioni correlate fino all'entrata in vigore dei nuovi EBA ITS.



Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte1) (valori in Milioni di euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	
	Valore contabile lordo totale (Mln EUR)					Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)			Emissioni finanziate di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)	Emissioni di gas a effetto serra (colonna i): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata		
		Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate		Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate		Di cui emissioni finanziate di ambito 3							
Settore/subsettore																	
1	Esposizioni verso settori che contribuiscono in misura considerevole ai cambiamenti climatici*	45.481	1.390	-	5.203	1.842	(1.367)	(222)	(1.012)	35.420.628	31.591.420	15,92%	34.196	7.848	2.952	485	3,42
2	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.315	0	-	314	95	(66)	(18)	(42)	371.289	293.355	-	710	290	301	14	5,97
3	B - Attività estrattiva	145	34	-	7	4	(3)	0	(2)	150.186	114.178	-	98	46	2	-	3,53
4	B.05 - Estrazione di carbone e lignite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	B.06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	28	23	-	-	-	0	-	-	25.036	20.031	-	7	20	-	-	6,12
6	B.07 - Estrazione di minerali metalliferi	16	-	-	-	-	0	-	-	20.480	6.312	-	16	-	-	-	0,01
7	B.08 - Altre attività estrattive	85	-	-	7	4	(2)	0	(2)	82.959	69.438	-	62	21	2	-	3,16
8	B.09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	17	11	-	-	-	0	-	-	21.711	18.397	-	12	5	-	-	4,60
9	C - Attività manifatturiere	17.248	156	-	1.715	518	(397)	(54)	(299)	23.679.933	21.798.239	20,49%	14.711	2.204	305	27	2,67
10	C.10 - Industrie alimentari	3.325	-	-	208	57	(45)	(4)	(32)	2.855.985	2.660.809	20,81%	2.731	555	36	3	2,61
11	C.11 - Produzione di bevande	276	-	-	24	5	(4)	(1)	(2)	156.774	147.801	15,16%	204	63	9	-	3,06
12	C.12 - Industria del tabacco	68	-	-	9	0	(1)	0	0	25.174	23.869	-	68	-	-	-	3,81
13	C.13 - Industrie tessili	291	-	-	104	9	(10)	(3)	(6)	142.330	129.451	0,00%	263	21	7	0	2,29
14	C.14 - Confezione di articoli di abbigliamento	535	-	-	156	53	(32)	(5)	(26)	205.928	194.549	2,90%	488	40	6	0	1,99
15	C.15 - Confezione di articoli in pelle e simili	319	-	-	92	41	(28)	(2)	(25)	166.521	153.910	0,07%	283	18	12	6	2,45
16	C.16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	161	-	-	53	8	(7)	(2)	(5)	67.724	62.668	-	147	13	1	0	2,66
17	C.17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	568	-	-	69	5	(6)	(2)	(3)	322.245	204.790	10,54%	348	104	104	12	5,68
18	C.18 - Stampa e riproduzione su supporti registrati	97	-	-	9	8	(5)	0	(4)	43.708	37.293	-	79	12	5	-	3,17
19	C.19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	308	12	-	0	7	(4)	0	(4)	1.576.238	1.387.188	0,00%	307	0	1	-	0,40
20	C.20 - Fabbricazione di prodotti chimici	649	-	-	118	8	(9)	(3)	(5)	959.777	819.507	26,14%	504	138	6	0	3,30
21	C.21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	650	-	-	8	6	(5)	0	(5)	59.984	52.097	74,25%	643	7	-	-	2,95
22	C.22 - Fabbricazione di articoli in gomma	762	1	-	62	14	(12)	(2)	(8)	314.301	283.987	15,35%	678	68	16	-	2,55
23	C.23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	666	-	-	58	15	(14)	(3)	(9)	694.558	363.362	12,08%	556	98	6	5	2,94
24	C.24 - Metallurgia	1.226	-	-	116	35	(23)	(3)	(17)	4.696.154	4.221.117	0,28%	911	313	2	0	2,48
25	C.24 - Attività metallurgiche	1.250	-	-	134	75	(54)	(4)	(45)	910.468	877.334	-	1.052	148	49	1	2,62



Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte2) (valori in Milioni di euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale (Mln EUR)					Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)			Emissioni finanziarie di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)		Emissioni di gas a effetto serra (colonna i): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata
	Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi				Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui emissioni finanziarie di ambito 3						
Settore/subsettore																
26 C.26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	312	-	-	11	7	(5)	0	(4)	94.502	84.529	33,11%	285	26	0	-	1,94
27 C.27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche	896	-	-	42	12	(12)	(1)	(9)	1.676.781	1.649.142	39,54%	750	137	9	-	2,82
28 C.28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature N.C.A.	1.964	-	-	161	56	(40)	(4)	(31)	5.926.598	5.742.439	21,46%	1.746	205	13	0	2,95
29 C.29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.541	143	-	48	16	(12)	(1)	(10)	1.730.025	1.688.565	60,36%	1.509	29	3	-	1,84
30 C.30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	411	-	-	82	54	(39)	(4)	(33)	373.195	365.850	5,42%	330	72	8	0	2,93
31 C.31 - Fabbricazione di mobili	286	-	-	62	14	(8)	(1)	(6)	117.011	112.465	-	245	35	5	0	2,86
32 C.32 - Altre industrie manifatturiere	381	-	-	70	6	(13)	(9)	(3)	342.862	323.753	10,49%	308	70	3	-	2,40
33 C.33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	306	-	-	18	8	(7)	(1)	(4)	221.091	211.766	-	272	29	5	0	2,28
34 D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3.133	1.068	-	90	37	(38)	(7)	(25)	2.624.724	1.853.230	51,22%	2.479	527	76	51	4,71
35 D.35.1 - Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	2.367	469	-	84	36	(37)	(7)	(25)	1.796.026	1.167.233	48,09%	1.752	488	76	51	5,57
36 D.35.11 - Produzione di energia elettrica	1.908	458	-	80	27	(31)	(7)	(19)	1.162.981	766.685	-	1.320	464	73	50	5,40
37 D.35.2 - Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	746	599	-	6	1	(1)	0	0	775.844	681.355	62,06%	722	24	-	-	2,43
38 D.35.3 - Fornitura di vapore e aria condizionata	20	-	-	0	0	0	0	0	52.855	4.642	17,38%	5	15	-	-	6,35
39 E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.076	-	-	73	10	(10)	(2)	(5)	996.180	825.250	4,64%	694	254	128	0	4,50
40 F - Costruzioni	3.202	59	-	591	252	(185)	(41)	(132)	666.133	587.543	9,88%	2.162	540	282	218	5,61
41 F.41 - Costruzione di edifici	1.816	59	-	432	159	(130)	(32)	(90)	289.772	268.816	3,25%	969	377	255	215	7,74
42 F.42 - Ingegneria civile	753	-	-	63	69	(36)	(5)	(28)	162.435	141.618	20,11%	646	106	-	0	2,70
43 F.43 - Lavori di costruzione specializzati	633	-	-	97	24	(20)	(3)	(14)	213.926	177.109	16,74%	547	56	28	3	2,99
44 G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.099	50	-	1.024	379	(279)	(32)	(217)	5.632.982	5.185.175	5,71%	7.819	989	281	11	2,25
45 H - Trasporto e magazzinaggio	3.543	23	-	207	53	(45)	(7)	(32)	973.018	644.077	31,54%	2.389	993	159	2	4,11
46 H.49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	839	23	-	85	33	(27)	(2)	(21)	344.855	209.991	0,00%	553	217	68	0	4,13
47 H.50 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	409	-	-	17	0	(1)	(1)	0	247.227	82.861	-	247	150	13	0	4,38



Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte3) (valori in Milioni di euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale (Mln EUR)				Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)				Emissioni finanziarie di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)		Emissioni di gas a effetto serra (colonna i): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata
	Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi				Di cui esposizioni deteriorate				Di cui esposizioni deteriorate		Di cui emissioni finanziarie di ambito 3					
	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate											
Settore/subsettore																
48 H.51 - Trasporto aereo	34	-	-	3	0	0	0	0	71.682	66.709	6,16%	34	-	-	-	3,81
49 H.52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1.854	-	-	101	18	(16)	(4)	(10)	274.851	254.458	57,35%	1.249	525	78	2	4,10
50 H.53 - Servizi postali e attività di corriere	407	-	-	1	1	(1)	0	(1)	34.403	30.057	12,85%	305	102	-	0	3,86
51 I - Servizi di alloggio e di ristorazione	1.758	-	-	382	89	(73)	(23)	(42)	162.223	149.900	-	792	613	345	9	6,72
52 L - Attività immobiliari	4.961	-	-	801	405	(271)	(37)	(218)	163.960	140.473	2,00%	2.343	1.392	1.073	153	7,66
53 Esposizioni verso settori diversi da quelli che contribuiscono in misura considerevole ai cambiamenti climatici*	10.533	433	-	781	182	(170)	(50)	(95)				8.902	1.063	313	256	3,54
54 K - Attività finanziarie e assicurative	1.615	-	-	23	10	(3)	0	(2)				1.287	266	11	50	4,29
55 Esposizioni verso altri settori (codici NACE J, M - U)	8.919	433	-	758	171	(167)	(49)	(93)				7.615	796	302	206	3,40
56 TOTALE	56.014	1.822	-	5.984	2.024	(1.537)	(271)	(1.107)	35.420.628	31.591.420	18,41%	43.098	8.911	3.265	741	3,90

* In coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi – "Climate Benchmark Standards Regulation - Recital 6": settori elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L dell'allegato I del Regolamento (CE) 1893/2006.

Il perimetro del template è costituito da prestiti ed anticipazioni (Loans & Advances), bond ed equity del portafoglio bancario (non detenuti per la negoziazione e non detenuti per la vendita), a società non finanziarie secondo la logica FINREP, con l'aggiunta di alcune controparti (73, per un GCA di circa 191€mln) holding finanziarie con attività prevalente riconducibile a settori NACE di attività produttive ricomprese nello scope del template 1. Il totale in perimetro ammonta a 56.014 €mln di GCA (Gross Carrying Amount totale).

In colonna k rientrano le esposizioni di controparti che dichiarino emissioni di ambito 1 o 2 o 3.



Il Template 1 riporta le esposizioni del Portafoglio Bancario (inclusi prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti di capitale) verso società non finanziarie che operano in attività economiche a più alto impatto rispetto al cambiamento climatico. L'esposizione al rischio di transizione è apprezzabile, oltre che dalla classificazione dei crediti in base al settore di attività economica della controparte, dal dato di "esclusione dall'allineamento ai Paris Benchmarks" (PAB), e di allineamento alla Tassonomia (CCM), relativo alle sole controparti soggette agli obblighi di informativa della NFRD, dall'informazione sulle emissioni di GHG finanziate. Vengono poi riportate le informazioni richieste sulla qualità dei crediti stessi (composizione delle GCA in stadio 1, 2 e deteriorati, accantonamenti relativi), ed infine una suddivisione degli impieghi per scadenza.



Esclusi dal Parigi Aligned Benchmarks (PAB)

Per la determinazione delle controparti da intendersi come escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi è stato seguito quanto specificato all'articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e all'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818. Tale Regolamento ha stabilito le categorie di esclusioni dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi per le aziende descritte nei punti da (d) a (g) elencate di seguito:

- società che traggono l'1% o più dei propri ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di antracite e lignite;
- società che traggono il 10% o più dei propri ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili derivati dal petrolio;

- società che traggono il 50% o più dei propri ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi;
- imprese che ottengono il 50% o più dei propri ricavi dalla produzione di elettricità con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Per determinare tali controparti sono state utilizzate le informazioni in merito pubblicate direttamente dalle aziende nella Dichiarazione Non Finanziaria, qualora disponibili, in mancanza di tale informazione, il settore di attività delle controparti, sulla base dei relativi codici NACE/Ateco, la rilevanza in termini di quota sui ricavi totali, con cui sono state mappate con le attività di cui al Regolamento Delegato.

Emissioni GHG finanziate

L'analisi, supportata da un info-provider specializzato in dati finanziari, è stata effettuata sulla base di vari stadi di elaborazione di informazioni:

- reperite da dichiarazioni delle controparti per aziende soggette ad obbligo di DNF o per dichiarazione volontaria;
- stimate in base alle informazioni sull'attività svolta, come Scope 1, 2 e 3, o solo per gli Scope 1 a partire dalla classe di intensità del settore di riferimento;
- vaglio del risultato della stima delle emissioni di Scope 3 in relazione ad intensità limite (min e max) ricavate dai dati medi di sistema dai risultati del Climate Stress Test 2022;
- determinazione del *financing ratio* per ciascuna controparte utilizzando un metodo basato sugli standard PCAF (*Partnership for Carbon Accounting*

Financials), come rapporto fra il GCA totale BMPS verso la controparte ed il totale attivo di bilancio (in caso di Patrimonio netto positivo) o la somma di passivo a breve e permanente (in caso di patrimonio netto negativo); in caso di mancanza di dati di bilancio utili, il *financing ratio* è determinato utilizzando come denominatore l'indebitamento per cassa di Sistema risultante da Centrale Rischi.

- determinazione del valore di *emissioni finanziate* per ciascuno Scope, moltiplicando il *financing ratio* per l'esposizione complessiva della banca verso la controparte.

La quota delle informazioni di emissioni GHG (Scope 1 o 2 o 3) derivanti da dichiarazioni o reporting volontario è pari al 10% del totale in perimetro.

Nota metodologica sull'approccio di stima utilizzato dal provider dei dati

Per le emissioni di Scope 1, la procedura di stima utilizzata dal provider specializzato che ha fornito i dati di emissioni GHG, si basa su dati di fonte pubblica ufficiale (Eurostat) sull'intensità di emissione, espressa in tonnellate di CO₂/€ di valore aggiunto, per codice NACE, ulteriormente affinati utilizzando, ove disponibili, dati più granulari sulle emissioni per codici NACE/Ateco più granulari (fonte: Ispra/Registro dell'Unione per lo scambio di quote di emissione). Tale coefficiente viene poi ricondotto ai ricavi, attraverso una procedura di ricalibrazione, che prevede innanzitutto il calcolo del rapporto tra il valore aggiunto settoriale fornito da Eurostat e il valore aggiunto settoriale calcolato dal provider attraverso l'aggregazione dei singoli bilanci, per ciascun settore e, infine, applicando il rapporto tra valore aggiunto e ricavi, sempre a livello di settore. Il dato così ottenuto viene poi ulteriormente affinato attraverso il confronto con l'analogo indicatore calcolato sui dati medi del campione di imprese operanti nel medesimo settore da dati puntuali, ove siano disponibili campioni omogenei e statisticamente significativi.

I dati sulle emissioni Scope 2 sono stati stimati utilizzando dati relativi ai consumi di energia elettrica (in Mw/h) a livello di codice NACE a 2 cifre (fonte Terna) e adottando un Coefficiente di conversione, per convertire i consumi elettrici in emissioni di CO₂ (in Ton CO₂ eq/Gw/h) (fonte Enel). La stima delle emissioni di Scope 3 è effettuata attraverso una metodologia del provider dei dati, mutuata dal tool Eurostat (*Consumption based accounting tool*) che stima le emissioni (totali) di tutta la filiera di un determinato prodotto, aggiustato per tener conto delle emissioni connesse ai prodotti intermedi (non finiti). Dalle

emissioni totali, gli Scope 3 sono poi determinati sottraendo le emissioni di Scope 1-2.

Limitatamente a Mediobanca e rispettive controllate, si riportano delle specificità di modello per il calcolo delle emissioni finanziate utilizzate per i finanziamenti garantiti da immobili e per acquisto (o leasing) di veicoli.

Finanziamenti garantiti da immobili

Le emissioni finanziate associate alle esposizioni garantite da immobili, residenziali e commerciali, sono calcolate come prodotto tra le emissioni dell'edificio e il fattore di attribuzione. Quest'ultimo definito come il rapporto tra l'esposizione alla data di rendicontazione e il valore dell'immobile alla data di origine del finanziamento.

In assenza di dati di consumo energetico misurati, sono state utilizzate delle proxy coerenti con gli standard PCAF, basate su:

- consumi energetici stimati per unità di superficie, ricavati da attestati di prestazione energetica ufficiali o dalla tipologia edilizia e moltiplicati per la superficie (nota o stimata internamente);
- fattori emissivi medi per edificio, differenziati per tipologia immobiliare e area geografica, applicati al numero di edifici.

Finanziamenti a veicoli

Le emissioni finanziate relative ai prestiti a veicoli comprendono le emissioni di Scope 1, derivanti dalla combustione diretta di carburante, e le emissioni di Scope 2, riconducibili al consumo di elettricità nei veicoli ibridi plug-in e completamente elettrici.

Il calcolo avviene come prodotto tra le emissioni del veicolo e il fattore di attribuzione, definito come il



rapporto tra l'esposizione alla data di rendicontazione e il valore del veicolo.

In assenza di dati riportati relativi a consumi effettivi e percorrenze reali, le emissioni dei veicoli sono state stimate in conformità con gli standard PCAF mediante:

- stima veicolo specifica: utilizzando fattori di emissione per km acquisiti internamente da

Mediobanca e distanza percorsa stimata da statistiche ufficiali regionali;

- stima per tipologia di veicolo, con percorrenza stimata da dati locali o regionali;
- in mancanza di informazioni sulla tipologia di veicolo, applicazione di una intensità media espressa in kgCO₂e/anno per milione di euro di esposizione.



Template 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali (*valori in Milioni di Euro*)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
		Valore contabile lordo totale (in milioni di EUR)															
Settore della controparte		Livello di efficienza energetica (punteggio di prestazione energetica in kWh/m ² delle garanzie reali)						Livello di efficienza energetica (classe APE delle garanzie reali)							Senza classe APE delle garanzie reali		
		0; ≤ 100	> 100; ≤ 200	> 200; ≤ 300	> 300; ≤ 400	> 400; ≤ 500	> 500	A	B	C	D	E	F	G	Di cui livello di efficienza energetica (punteggio PE in kWh/m ² delle garanzie reali) stimato		
1	Totale area UE	57.000	13.506	24.047	8.106	4.507	812	652	2.801	1.176	1.747	3.238	5.058	7.435	9.087	26.460	79,70%
2	di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali	8.887	1.751	1.422	661	349	204	223	296	109	183	172	139	125	209	7.656	44,11%
3	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	48.012	11.753	22.594	7.442	4.152	608	427	2.505	1.066	1.552	3.047	4.908	7.309	8.877	18.748	94,48%
4	di cui garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	102	2	32	3	7	1	1	-	1	13	19	10	2	1	56	-
5	Di cui livello di efficienza energetica (punteggio PE in kWh/m ² delle garanzie reali) stimato	24.115	6.096	13.066	2.312	2.332	164	145								21.092	100,00%
6	Totale area extra UE	882	320	125	120	58	2	3	97	125	204	154	48	1	-	253	-
7	di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali	53	32	12	9	-	-	-	12	-	11	23	7	-	-	-	-
8	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	829	288	113	111	58	2	3	85	125	193	131	41	1	-	253	-
9	di cui garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Di cui livello di efficienza energetica (punteggio PE in kWh/m ² delle garanzie reali) stimato	-	-	-	-	-	-	-								-	-

- Sono state riportate le esposizioni per etichette APE ed i valori puntuali di efficienza energetica (categoria di punteggio EP, sulla base del consumo energetico specifico delle garanzie reali in kWh/m²), riscontrati sulle etichette APE effettive delle garanzie reali, laddove disponibili.
- In mancanza dei dati di certificazione energetica effettivi, sono stati utilizzati per la riga 5, dati stimati dei consumi energetici forniti da provider esterno specializzato e, calcolati sulla base delle caratteristiche dei singoli immobili.
- Sono stati stimati i consumi energetici di alcuni immobili a collaterale per cui era disponibile solo la classe di Ape (A,B...), per questo motivo la GCA dei mutui con EP score stimato risulta superiore a quella dei mutui senza etichetta energetica



Il Template 2 mostra le esposizioni relative ai prestiti garantiti da immobili commerciali e residenziali, e il valore delle garanzie reali immobiliari di cui la Banca è rientrata in possesso, con l'indicazione del consumo energetico (punteggio di Energy Performance o EP) e

della relativa etichetta energetica (classe APE), considerati fra i principali indicatori del rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici per i prestiti garantiti da immobili.

**Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (parte 1)**

a	b	c	d	e	f	g
Settore	Settori NACE	Valore contabile lordo del portafoglio (in milioni di EUR al 30 giugno 2026)	Metrica di allineamento	Anno di riferimento	Distanza dallo scenario "zero emissioni nette" entro il 2050 dell'AIE, in %	Target (anno di riferimento +3 anni)
1	Energia	totale comparto	1.362	218.695	2025	85%
		2712	41	971		-80%
		3314	5	63		-74%
		3500	1.145	214.469		96%
		3510	1.128	206.808		109%
		3511	865	188.480		821%
		3512	31	318		-86%
		3513	15	1.716		77%
		3514	124	1.627		309%
		3530	17	7.662		-27%
		3540	0	-		0%
		4321	172	3.192		-6%
2	Combustione di combustibili fossili	totale comparto	1.214	2.747.493	2025	408%
		0600	28	25.029		23%
		0610	28	25.029		23%
		0620	-	-		-100%
		0910	17	21.609		245%
		1900	308	1.575.962		455%
		1920	177	1.575.962		455%
		2014	3	3.615		-3%
		3520	171	228.948		154%
		3521	10	-		0%
		3522	10	3.650		116%
		3523	151	225.150		154%
		4612	4	3.049		86%
		4671	16	8.041		-94%
		4681	658	880.899		0%
		4950	10	340		-73%
7	Produzione di ferro e acciaio, coke e minerali metalliferi	totale comparto	2.153	283.547	2025	-64%
		2400	818	259.496		-44%
		2410	511	215.353		-2%
		2420	118	13.297		-70%
		2430	66	7.848		-81%
		2431	0	-		0%
		2432	6	746		-87%
		2433	32	3.577		-68%
		2434	20	2.567		-85%
		2440	90	16.742		-87%
		2443	23	5.185		-77%
		2444	65	11.164		-89%
		2445	1	159		-78%
		2450	32	6.256		-71%
		2500	1.099	18.955		-94%
		2510	297	5.316		-93%
		2520	25	320		-93%
		2530	0	5		-100%
		2540	15	197		0%
		2550	171	3.341		-95%
		2560	318	5.858		-93%
		2570	92	1.060		-95%
		2573	63	803		-96%
		2590	180	2.857		-95%
		2592	33	568		-96%
		2599	110	1.668		-95%
		4672	10	46		-99%
		4682	225	5.050		0%

**Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (parte 2)**

a	b	c	d	e	f	g
Settore	Settori NACE	Valore contabile lordo del portafoglio (in milioni di EUR al 30 giugno 2026)	Metrica di allineamento	Anno di riferimento	Distanza dallo scenario "zero emissioni nette" entro il 2050 dell'AIE, in %	Target (anno di riferimento +3 anni)
6	Produzione di cemento, clinker e calce	totale comparto	479	100.755	2025	-41%
		0810	55	8.955		90%
		0811	28	4.150		69%
		0812	25	4.345		132%
		0899	18	1.803		52%
		2300	405	89.997		-46%
		2320	2	305		-18%
		2330	101	17.168		9%
		2340	9	2.056		-13%
		2350	10	27.282		-77%
		2351	9	26.157		-77%
		2352	1	1.125		-65%
		2360	172	24.769		83%
		2361	61	9.466		44%
		2363	44	3.782		82%
		2364	57	9.401		171%
		2370	71	10.113		2%
		2390	40	8.305		13%
		2391	9	1.977		71%
		2399	31	6.328		3%
9	Produzione Alluminio	totale comparto	168	23.216	2025	27%
		2400	168	23.216		27%
		2440	144	17.682		25%
		2442	144	17.682		25%
		2453	24	5.534		33%

* BMPS ha definito e reso pubblici nell'ambito dell'iniziativa NZBA degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG esclusivamente sull'orizzonte 2030 sui tre comparti sopra citati e dunque gli "obiettivi anno di riferimento più tre anni" richiesti dal template non sono stati valorizzati.

Il Template 3 fornisce informazioni sulla situazione della Banca e dei crediti della rispettiva clientela relativamente all'allineamento sul percorso di riduzione delle emissioni di GHG previsto da IEA nello scenario di transizione "net zero emissions within 2050".

I macrosettori riportati nel template, scelti fra quelli proposti come rilevanti dalle istruzioni EBA, sono:

- "Energia", corrispondente al comparto "Power Generation" oggetto di obiettivi NZBA per BMPS;
- "Combustione di combustibili fossili", corrispondente al comparto "Oil & Gas";
- "Produzione di cemento, clinker e calce", corrispondente al comparto "Cemento" per cui

sono stati fissati obiettivi settoriali di riduzione delle emissioni a partire da gennaio 2025;

- "Produzione di ferro e acciaio, coke e minerali metalliferi", corrispondente al comparto "Iron & Steel" degli obiettivi definiti.
- Produzione di alluminio", corrispondente al comparto "Alluminio", aggiunto in quanto sono stati fissati obiettivi settoriali a partire da gennaio 2025.

La metrica utilizzata per il template in oggetto è quella delle "emissioni finanziate", l'unica metrica al momento valorizzabile sulla generalità del portafoglio, utilizzata da BMPS anche per la definizione ed il monitoraggio degli obiettivi Net Zero Banking Alliance.

**Template 4: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio**

a	b	c	d	e
Valore contabile lordo (aggregato) (milioni di EUR)	Valore contabile lordo riferito alla società rispetto al valore contabile lordo totale (aggregato)*	Di cui ecosostenibile (CCM)	Durata media ponderata	Numero di imprese tra le 20 più inquinanti
1	25,02	0,04%	-	0,08
				1

**Per le controparti tra le prime 20 aziende emittenti di carbonio al mondo*

Il Template 4 mostra le esposizioni verso le 20 imprese a più alta intensità di emissioni di GHG a livello mondiale. Tale esposizione è stata determinata avvalendosi ad una analisi interna volta a verificare la presenza in portafoglio di esposizioni, dirette o tramite

collegate, nei confronti di controparti presenti negli elenchi “Carbon Majors Database” del Carbon Disclosure Project (2024) e quello del Climate Accountability Institute (2020).



Informazioni quantitative sul Rischio Fisico

Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (valori in Milioni di euro)

a		b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
Esposizioni totali		Valore contabile lordo (Mln EUR)													
		di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi fisici legati ai cambiamenti climatici													
		Ripartizione per fascia di maturità				Durata media ponderata	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi cronici di cambiamento climatico	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi acuti di cambiamento climatico	di cui esposizioni sensibili all'impatto sia da eventi cronici che acuti di cambiamento climatico	Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non-performing	Impairment accumulato, variazioni negative accumulate del fair value dovute al rischio di credito e accantonamenti			
		<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni							Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non performing		
1	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.315	339	147	197	9	7	246	249	198	153	65	(44)	(10)	(31)
2	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	145	21	4	2	-	4	9	13	5	3	4	(2)	0	(1)
3	C - Attività manifatturiere	17.248	3.732	543	83	6	3	931	3.195	237	514	125	(103)	(20)	(71)
4	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3.133	923	22	16	25	5	27	947	12	5	10	(9)	0	(8)
5	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.076	165	32	20	-	4	24	185	7	17	3	(2)	0	(1)
6	F - Costruzioni	3.202	558	101	58	23	4	20	581	141	107	41	(33)	(6)	(23)
7	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.099	1.699	200	42	0	3	171	1.565	205	187	75	(50)	(8)	(36)
8	H - Trasporto e magazzinaggio	3.543	853	41	54	-	4	13	897	38	39	9	(7)	(1)	(4)
9	L - Attività immobiliari	4.961	420	418	303	11	6	40	1.012	100	202	89	(53)	(10)	(39)
10	Finanziamenti garantiti da immobili residenziali	48.841	215	674	2.678	4.103	20	832	6.514	324	443	110	(54)	(12)	(35)
11	Finanziamenti garantiti da immobili commerciali	8.940	184	286	311	58	10	56	756	27	196	65	(34)	(13)	(18)
12	Garanzie recuperate	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Altri settori rilevanti (di seguito la ripartizione ove pertinente)	12.291	1.112	311	209	10	6	74	1.208	359	262	59	(47)	(11)	(29)
15	J - Servizi di informazione e comunicazione	2.494	221	9	3	1	3	36	148	50	46	3	(2)	0	(2)
17	M - Attività professionali,scientifiche e tecniche	2.939	151	37	25	1	7	24	178	13	39	6	(5)	(1)	(3)
18	N - Attività amministrative ed i servizi di supporto	1.908	384	27	5	0	3	8	162	247	23	5	(5)	(1)	(3)

- I Prestiti garantiti da immobili commerciali sono inclusi sia nella voce specifica (riga 11) che negli impieghi a Società non finanziarie dei settori riportati (righe 1-9-13).



Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (*valori in Milioni di euro*)

a		b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
		Valore contabile lordo (Mln EUR)													
		di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi fisici legati ai cambiamenti climatici													
Di cui verso soggetti italiani		Ripartizione per fascia di maturità				Durata media ponderata	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi cronici di cambiamento climatico	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi acuti di cambiamento o climatico	di cui esposizioni sensibili all'impatto sia da eventi cronici che acuti di cambiamento climatico	Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non-performing	Impairment accumulato, variazioni negative accumulate del fair value dovute al rischio di credito e accantonamenti			
		<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni							Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non-performing	Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non-performing
1	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.315	339	147	197	9	7	246	249	198	153	65	(44)	(10)	(31)
2	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	129	21	4	2	-	4	9	13	5	3	4	(2)	0	(1)
3	C - Attività manifatturiere	15.272	3.094	518	83	6	3	931	2.556	214	514	121	(100)	(20)	(69)
4	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.663	815	22	16	-	2	27	821	4	5	10	(9)	0	(8)
5	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.076	165	32	20	-	4	24	185	7	17	3	(2)	0	(1)
6	F - Costruzioni	2.884	452	101	58	23	5	20	581	35	107	41	(33)	(6)	(23)
7	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.270	1.505	200	42	0	3	158	1.539	50	187	75	(49)	(8)	(36)
8	H - Trasporto e magazzinaggio	3.179	849	41	54	-	4	13	896	35	39	9	(7)	(1)	(4)
9	I - Attività immobiliari	3.578	420	418	303	11	6	40	1.012	100	202	89	(53)	(10)	(39)
10	Finanziamenti garantiti da immobili residenziali	47.224	202	628	2.590	4.055	20	832	6.319	324	443	110	(54)	(12)	(35)
11	Finanziamenti garantiti da immobili commerciali	8.877	184	286	311	58	10	56	756	27	196	65	(34)	(13)	(18)
12	Garanzie recuperate	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Altri settori rilevanti (di seguito la ripartizione ove pertinente)	9.072	1.034	311	209	10	6	74	1.167	322	262	59	(46)	(11)	(29)
15	J - Servizi di informazione e comunicazione	1.965	191	9	3	1	3	36	137	31	46	3	(2)	0	(2)
17	M - Attività professionali,scientifiche e tecniche	1.906	144	37	25	1	7	24	177	7	39	6	(5)	(1)	(3)
18	N - Attività amministrative ed i servizi di supporto	1.750	344	27	5	0	3	8	133	235	23	5	(4)	(1)	(3)



Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (*valori in Milioni di euro*)

a		b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
		Valore contabile lordo (Mln EUR)													
		di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi fisici legati ai cambiamenti climatici													
di cui verso soggetti non italiani (UE)	Ripartizione per fascia di maturità					Durata media ponderata	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi cronici di cambiamento climatico	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi acuti di cambiamento o climatico	di cui esposizioni sensibili all'impatto sia da eventi cronici che acuti di cambiamento climatico	Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non-performing	Impairment accumulato, variazioni negative accumulate del fair value dovute al rischio di credito e accantonamenti			
												Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non performing		
		<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni										
1	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	C - Attività manifatturiere	1.186	557	25	-	-	2	-	560	22	-	4	(3)	-	(3)
4	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	469	108	-	-	25	20	-	125	8	-	-	0	-	-
5	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	0	-	-	-	0	-	0	-	-	-	0	-	-
6	F - Costruzioni	317	106	-	-	-	2	-	0	106	-	-	0	-	-
7	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	480	64	-	-	-	0	-	20	44	-	-	0	-	-
8	H - Trasporto e magazzinaggio	303	4	-	-	-	2	-	1	2	-	-	0	-	-
9	I - Attività immobiliari	600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Finanziamenti garantiti da immobili residenziali	788	7	12	88	48	34	-	155	-	-	-	0	-	-
11	Finanziamenti garantiti da immobili commerciali	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Garanzie recuperate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Altri settori rilevanti (di seguito la ripartizione ove pertinente)	1.857	31	-	-	-	0	-	20	10	-	-	0	-	-
15	J - Servizi di informazione e comunicazione	270	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	M - Attività professionali,scientifiche e tecniche	951	1	-	-	-	0	-	1	0	-	-	0	-	-
18	N - Attività amministrative ed i servizi di supporto	140	29	-	-	-	0	-	19	10	-	-	0	-	-



Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (*valori in Milioni di euro*)

a		b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o
		Valore contabile lordo (in milioni di EUR)													
		di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi fisici legati ai cambiamenti climatici													
di cui verso soggetti non italiani (Resto del mondo)		Ripartizione per fascia di maturità				Durata media ponderata	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi cronici di cambiamento climatico	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi acuti di cambiamento climatico	di cui esposizioni sensibili all'impatto sia da eventi cronici che acuti di cambiamento climatico	Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non-performing	Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti			
		<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni							Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non performing	Di cui esposizioni stage 2	Di cui esposizioni non performing
1	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	C - Attività manifatturiere	791	80	-	-	-	0	-	79	1	-	-	0	-	-
4	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	-	-	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-
5	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	F - Costruzioni	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	349	130	-	-	-	0	13	6	111	-	-	0	-	-
8	H - Trasporto e magazzinaggio	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	I - Attività immobiliari	784	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Finanziamenti garantiti da immobili residenziali	829	5	34	-	-	7	-	40	-	-	-	0	-	-
11	Finanziamenti garantiti da immobili commerciali	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Garanzie recuperate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Altri settori rilevanti (di seguito la ripartizione ove pertinente)	1.362	48	-	-	-	3	-	21	27	-	-	0	-	-
15	J - Servizi di informazione e comunicazione	259	30	-	-	-	3	-	11	19	-	-	0	-	-
17	M - Attività professionali,scientifiche e tecniche	83	6	-	-	-	5	-	-	6	-	-	0	-	-
18	N - Attività amministrative ed i servizi di supporto	17	12	-	-	-	0	-	10	2	-	-	0	-	-



La Tabella 5 fornisce informazioni sulle esposizioni nel portafoglio bancario (inclusi prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione e non detenuti per la vendita) verso società non finanziarie, sui prestiti garantiti da beni immobili e sulle garanzie immobiliari escusse, considerati esposti a rischi climatici cronici e acuti.



Nota metodologica sul modello di esposizione al rischio fisico

Al fine rappresentare gli impieghi in base alla loro esposizione rispetto a potenziali impatti di eventi fisici acuti e cronici, il Gruppo MPS si è avvalso di un modello basato su dati di rischio geo-localizzata forniti da un provider esterno specializzato, integrandoli con una logica definita internamente di

suddivisione dei singoli fattori di rischio in categorie di rischio fisico acuto e cronico.

La rischioosità è determinata su base geografica con riferimento il più possibile puntuale per le varie tipologie di esposizione considerata, rappresentate nella tabella che segue.

Tipo Rischio / Descrizione risk factor		griglia geo localizzazione		Limitazione attività Corporate	
		Immobili a garanzia	Impieghi a Large Corporate	Impieghi a PMI	
RISCHIO FISICO ACUTO					
RISCHIO ALLUVIONE	Rischio di eventi alluvionali, legati a corsi d'acqua e forti piogge, modello predittivo.	cella censuaria		Comune	-
RISCHIO FRANA	Rischio di eventi franosi, dati storici di lunga durata	cella censuaria			-
RISCHIO VENTO	Probabilità di eventi estremi connessi al vento, periodo di ritorno 50y	griglia esagonale con 1.22Km circa per lato			-
RISCHIO ONDE ESTREME	Probabilità di mareggiate e onde ad alta energia	25km lato			-
RISCHIO INCENDIO	Classi di rischio dipendenti dai giorni ad alto rischio di incendio	4km lato			-
RISCHIO ONDATE DI CALORE	Probabilità di ondate di calore (eventi estremi connessi al calore > 3 giorni), dati storici	Non applic.	10km lato		Solo attività outdoor / labour-intensive
RISCHIO GELO	Probabilità di gelo, anche di breve durata, modelli predittivi	Non applic.	10km lato		Solo attività agricole
CRONICO					
cronico calore & suolo					
RISCHIO EROSIONE SUOLO	Gravità dell'erosione del suolo connesse alle precipitazioni, scenario RCP 4.5	Non applic.	griglia esagonale con 174 metri circa per lato	Comune	Solo attività outdoor / labour-intensive
RISCHIO ARIDITA'	Probabilità di fenomeni connessi all'aridità (rapporto precipitazioni/evaporazione), modello predittivo	Non applic.	0,5km lato		
RISCHIO CALORE	Probabilità di eventi caldi (anche di breve durata), modello predittivo	Non applic.	10km lato		
cronico costiero					
RISCHIO LIVELLO MARE	Stima del livello dei mari con diversi modelli metereologici	25km lato	25km lato	Comune	-
RISCHIO EROSIONE COSTA	Lo score rappresenta l'erosione rispetto allo stato attuale, RCP 4.5	0,2km lato	0,2km lato		-



Per ciascuna entità analizzata (credito di qualsiasi tipo verso aziende o prestiti garantiti da immobili), si è considerata esposta al rischio fisico acuto o cronico quella che presentasse almeno un fattore di esposizione ad un livello “alto” o “molto alto” fra quelli applicabili (ai crediti garantiti da immobili non sono ad esempio applicabili i fattori di rischio legati al calore, aridità o gelo, applicati solo ad alcune attività economiche caratterizzate da alta intensità di manodopera o dall’essere svolte all’aria aperta).

Limitatamente al perimetro soggetto a rischio fisico per Mediobanca e rispettive controllate si riportano le specifiche note metodologiche che seguono.

I fattori di rischio fisico presi in considerazione sono i seguenti:

- Rischio Fisico Acuto: Alluvioni fluviale e costiera (Flooding) , Frane (Landslide), Tempeste (Windstorms) e Cicloni (Tropical Cyclone) .
- Rischio Fisico Cronico: Erosione Costiera (Coastal Erosion).

Questi fattori di rischio climatico rappresentano quelli più rilevanti per l’Italia e più in generale per l’Europa, che in termini di materialità coprono, insieme al rischio sismico (fattore di rischio fisico non climatico), la quasi

totalità dei rischi fisici rilevanti per gli immobili nel nostro paese.

I fattori di rischio alluvione, frane, windstorms e tropical cyclone sono stati classificati convenzionalmente come rischio fisico “acuto”; ciò risulta coerente con quanto evidenziato in un intervento di BCE. L’erosione costiera, per via della sua natura di graduale e progressiva manifestazione strutturale dei suoi impatti, è stata invece considerata come fattore di rischio fisico “cronico”.

Per la compilazione della tabella, sono stati classificati, come esposti al rischio fisico “acuto”, tutti gli immobili per i quali la somma degli impatti economici attesi derivanti da frane, alluvioni, tempeste e cicloni sono risultati superiori al 5% del valore della garanzia riportato alla data di riferimento del reporting. Sono classificati come esposti al rischio fisico “cronico” tutti gli immobili per i quali gli impatti economici attesi derivanti dall’erosione costiera sono superiori al 5% del valore della garanzia. Infine, sono classificati come esposti al rischio fisico “acuto e cronico” tutti gli immobili per i quali gli impatti economici attesi superano entrambe le soglie descritte in precedenza.



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 06 agosto 2026

Nicola Massimo Clarelli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Elenco delle tabelle

EU OV1: quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	8
EU KM1: indicatori chiave	9
EU KM2 Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII.....	10
EU CMS1: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio	11
EU CMS2: confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività	12
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 1)	13
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 2)	14
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 3)	15
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 4)	16
EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile	17
EU CCYB1: distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	18
EU CCYB2: importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	19
EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	20
EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria (parte 1)	21
EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria (parte 2)	22
EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	23
EU LIQ1: informazioni quantitative dell'LCR	24
EU LIQB informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1	25
EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 30.06.2026	26
EU LIQ2 - Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 31.03.2026	27
EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (parte 1)	29
EU CR1: esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti (parte 2)	30
EU CR1-A: durata delle esposizioni	31
EU CQ1: qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione	32
EU CQ5: qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico	33
EU CQ7: garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione	34
EU CR3: tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	35
EU CR4: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	36
EU CR5: metodo standardizzato (parte 1)	37
EU CR5: metodo standardizzato (parte 2)	38



EU CR6: metodo FIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Imprese - Altre.....	39
EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Dettaglio - Garantite da beni immobili e residenziali.....	40
EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio - Rotative qualificate.....	41
EU CR6: metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Altre.....	42
EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (AIRB).....	43
EU CR7-A: metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM (FIRB)	44
EU CR8: prospetto degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB.....	45
EU CR10.1: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione).....	46
EU CR10.2: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione).....	47
EU CR10.3: esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione).....	48
EU CCR1: analisi dell'esposizione al CCR per metodi applicati	49
EU CCR3: metodo standardizzato-Esposizioni al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio	50
EU CCR4.1: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (F-IRB)	51
EU CCR4.2: metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Retail (A-IRB)	52
EU CCR5: composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR.....	52
EU CCR6: esposizioni in derivati su crediti.....	53
EU CCR8: esposizioni verso CCP.....	53
EU SEC1: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	54
EU SEC2: esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione	54
EU SEC3: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (parte 1).....	55
EU SEC3: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore (parte 2).....	55
EU SEC4: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (parte 1)	56
EU SEC4: esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore (parte 2)	56
EU SEC5: esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche	57
EU MR1: rischio di mercato in base al metodo standardizzato	58
EU IRRBB1: informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario.....	59



Informazioni qualitative sui Rischi Social.....	76
Informazioni qualitative sui Rischi di Governance.....	80
Informazioni quantitative sui Rischi di Transizione (Template 1, 2, 3, 4, degli ITS)	83
Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte1) (<i>valori in Milioni di euro</i>).....	85
Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte2) (<i>valori in Milioni di euro</i>).....	86
Template 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte3) (<i>valori in Milioni di euro</i>).....	87
Template 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali (<i>valori in Milioni di Euro</i>).....	92
Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (parte 1).....	94
Template 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento (parte 2).....	95
Template 4: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio	96
Informazioni quantitative sul Rischio Fisico.....	97
Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (<i>valori in Milioni di euro</i>)	97
Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (<i>valori in Milioni di euro</i>)	98
Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (<i>valori in Milioni di euro</i>)	99
Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (<i>valori in Milioni di euro</i>)	100



Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2026 Annex

EU OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	I
EU KM1	Metriche principali		
EU KM2	Metriche principali - MREL e, se del caso, requisito di fondi propri e passività ammissibili per i G-SII		
EU CMS1	Confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati a livello di rischio		
EU CMS2	Confronto tra importi delle esposizioni ponderati per il rischio modellizzati e standardizzati per il rischio di credito a livello di classe di attività		
EU CC1	Composizione dei fondi propri regolamentari	Informativa sui fondi propri	VII
EU CC2	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile		
EU CCYB1	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	Informativa sulla riserva anticiclica	IX
EU CCYB2	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente		
EU LR1 - LRSum	Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	XI
EU LR2 - LRCom	Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria		
EU LR3 - LRSpl	Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)		
EU LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR	Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità	XIII
EU LIQB	Informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1		
EU LIQ2	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR		



Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2026

Annex

EU CR1	Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti	Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia	XV
EU CR1-A	Durata delle esposizioni		
EU CQ1	Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione)		
EU CQ2 ⁽¹⁾	Qualità della concessione		
EU CQ4 ⁽¹⁾	Qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica		
EU CQ5	Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico		
EU CQ6 ⁽¹⁾	Valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni		
EU CQ7	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione	Informativa sulle tecniche di attenuazione del rischio di credito	XVII
EU CR3	Tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito		
EU CR4	Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito (esclusi il rischio di controparte e le posizioni verso cartolarizzazione)	XIX
EU CR5	Metodo standardizzato		
EU CR6	Metodo FIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Imprese - Altre	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	XXI
EU CR6	Metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Dettaglio - Garantite da beni immobili e residenziali		
EU CR6	Metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio - Rotative qualificate		
EU CR6	Metodo AIRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Altre		
EU CR7 ⁽²⁾	Metodo IRB: effetto sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di CRM		
EU CR7-A	Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM		
EU CR8	Prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB		

(1) Non applicabile per il Gruppo in quanto NPL ratio < 5% al 30 giugno 2026/5

(2) Non significativa poiché il Gruppo non utilizza derivati nell'ambito delle tecniche di CRM o per importi irrilevanti



Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2026

Annex

EU CR10.1	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)	Informativa sui finanziamenti specializzati	XXIII
EU CR10.2	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)		
EU CR10.3	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)		
EU CR10.4 ⁽³⁾	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento su merci (commodities finance) (metodo di assegnazione)		
EU CR10.5 ⁽³⁾	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice		
EU CCR1	Analisi dell'esposizione al CCR per metodo	Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	XXV
EU CCR2	Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA		
EU CCR3	Metodo standardizzato - Esposizioni soggetta al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio		
EU CCR4.1	Metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Imprese (F-IRB)		
EU CCR4.2	Metodo IRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: Retail (A-IRB)		
EU CCR5	Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR		
EU CCR6	Esposizioni in derivati su crediti		
EU CCR7 ⁽⁴⁾	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM		
EU CCR8	Esposizioni verso CCP		

⁽³⁾ Non sono riportate in quanto il Gruppo al 30 giugno 2025 non presenta le fattispecie

⁽⁴⁾ Non applicabile poiché il Gruppo non adotta modelli interni per il calcolo dei requisiti a fronte dei rischi di mercato e dei rischi di controparte



Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2026

Annex

EU SEC1	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	XXVII
EU SEC2	Esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione		
EU SEC3	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore		
EU SEC4	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore		
EU SEC5	Esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche		
EU MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato	XXIX
EU MRB ⁽⁴⁾	Obblighi di informativa qualitativa per gli enti che utilizzano i modelli interni per il rischio di mercato		
EU MR2-A ⁽⁴⁾	Rischio di mercato in base al metodo dei modelli interni (IMA)		
EU MR2-B ⁽⁴⁾	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA		
EU MR3 ⁽⁴⁾	Valori IMA per i portafogli di negoziazione		
EU MR4 ⁽⁴⁾	Raffronto tra stime del VaR e profitti/perdite		



Appendice 2 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA ITS/2021/07

Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 giugno 2026

Annex

EU IRRBB1	Informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario	Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione	XXXVII
------------------	---	---	--------



Appendice 3 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA/ITS/2022/01

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2026

Annex

Tabella 1	Informazioni qualitative sul rischio ambientale	Informazioni prudenziali sui rischi ESG (Article 449a CRR)	XXXIX
Tabella 2	Informazioni qualitative sul rischio		
Tabella 3	Informazioni qualitative sul rischio di Governance		
Template 1	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua.		
Template 2	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di sociale transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali		
Template 3	Portafoglio bancario — Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento.		
Template 4	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio		
Template 5	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		
Template 6	Sintesi degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) sulle esposizioni allineate alla tassonomia.		
Template 7	Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del GAR.		
Template 8	GAR (%)		
Template 9.1	Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del BTAR		
Template 9.2	% del BTAR		
Template 9.3	% del BTAR		
Template 10	Altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti		



Contatti

Direzione Generale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

Investor Relations

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: investor.relations@mps.it

Area Media

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: ufficio.stampa@mps.it

Internet

www.gruppomps.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472